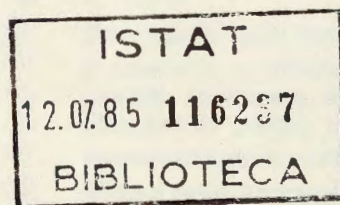


2

attività dell'istituto centrale di statistica nel 1984



**relazione
del presidente**

II 73Ae

SINTESI INTRODUTTIVA	5	<i>Industrie</i>	56
		Schedari automatizzati delle imprese	56
		• Rilevazioni congiunturali	56
LA PRODUZIONE DELLE INFORMAZIONI	21	Indice della produzione industriale	56
<i>Elenco dei lavori per area di interesse</i>	23	Indice del fatturato e degli ordinativi	56
<i>Premessa</i>	23	Indicatori del lavoro nella grande industria	57
Censimenti	45	Attività edilizia	57
<i>12° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni</i>	45	Opere pubbliche	57
<i>6° Censimento generale dell'industria, commercio, servizi e artigian.</i>	46	• Rilevazioni annuali	58
<i>3° Censimento gen. dell'agricoltura</i>	47	Prodotto lordo	58
Area demografica	48	Produzione industriale	58
<i>Movimento della popolazione</i>	48	Situazione patrimoniale delle grandi imprese	58
Area sociale	49	Occupazione dipendente nell'industria	59
<i>Sanità</i>	49	Commercio interno, turismo, trasporti	59
<i>Statistiche correnti</i>	49	Commercio e pubblici esercizi	59
<i>Protezione sociale</i>	49	Turismo	59
<i>Giustizia</i>	50	Trasporti	60
<i>Materia civile</i>	51	— marittimi	60
<i>Materia penale</i>	51	— aerei	60
<i>Materia penitenziaria</i>	51	Commercio con l'estero	60
<i>Istruzione</i>	52	Produzione e diffusione	60
<i>Istruzione scolastica ed extrascolastica</i>	52	Analisi, ricerche e studi	61
<i>Cultura e aspetti sociali vari</i>	52	Rapporti in campo internazionale	61
<i>Attività editoriali e biblioteche</i>	52	Amministrazione pubblica	62
<i>Statistiche elettorali</i>	52	Bilanci delle Amministrazioni regionali e locali	62
<i>Attività ricreative e sportive</i>	52	Ricerca scientifica	63
<i>Aspetti sociali vari</i>	52	Prezzi	63
<i>Lavoro</i>	53	Indice dei prezzi all'ingrosso	63
<i>Forze di lavoro</i>	53	Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale	64
Area economica	54	Indice del costo di costruzione di un capannone tipo per uso industriale	64
<i>Agricoltura</i>	54	Costo di costruzione di tronchi stradali	64
<i>Ristrutturazione del sistema di indagini agricole</i>	54	Indice dei prezzi dei prodotti venduti e dei beni acquistati dagli agricoltori	65
<i>Coltivazioni agricole, allevamenti e prodotti zootecnici</i>	54	Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali	65
<i>Foreste</i>	55	Indice dei prezzi al consumo	65
<i>Pesca</i>	55	Retribuzioni, orari di lavoro e consumi delle famiglie	65
<i>Mezzi di produzione e cooperazione</i>	55	Retribuzioni contrattuali	65
		Retribuzioni di fatto	66

A - Settore pubblico	66	<i>Analisi delle entrate</i>	98
B - Settore privato	66	<i>Analisi delle spese</i>	98
Conflitti di lavoro	66	Personale	105
Ore concesse dalla C.I.G. e disoccupati iscritti nelle liste	67	<i>Consistenza e caratteristiche del personale</i>	105
Consumi delle famiglie	67	<i>Reclutamento e mobilità</i>	105
<i>Conti economici e finanziari</i>	67	<i>Gestione</i>	105
Conti nazionali	67	<i>Formazione</i>	106
Conti territoriali	68	<i>Attività sociali</i>	106
Conti trimestrali	68	Amministrazione	116
Conti della protezione sociale	69	Gestione del patrimonio	116
Aspetti informatici	69	<i>Attività istituzionali e di carattere ordinario</i>	116
<i>Tavole delle interdipendenze settoriali</i>	69	<i>Attività straordinarie</i>	117
Area ambientale	71	IL COORDINAMENTO	119
<i>Metéorologia</i>	71	<i>Consiglio Superiore di Statistica</i>	121
<i>Caccia</i>	71	<i>Flussi informativi interni</i>	121
<i>Ambiente</i>	71	<i>Pianificazione in ISTAT</i>	122
Area metodologica	72	<i>Ordinamento statistico e coordinamento</i>	122
<i>Studi e ricerche</i>	72	<i>Relazioni esterne</i>	123
L'ELABORAZIONE DEI DATI	73	<i>Rapporti con le Regioni e gli Organi periferici</i>	124
Sistema informatico	75	<i>Regioni</i>	124
<i>Premessa</i>	75	<i>Province autonome</i>	125
<i>L'hardware</i>	75	<i>Uffici provinciali di statistica</i>	125
<i>Sviluppo software applicativo</i>	75	<i>Comuni</i>	126
<i>Elaborazione dati</i>	76	<i>Uffici regionali ISTAT</i>	126
<i>L'organico del personale</i>	76	<i>Commissioni di studio</i>	127
<i>La formazione del personale</i>	76	<i>Partecipazione dell'ISTAT a riunioni internazionali nel 1984</i>	130
<i>I rapporti esterni</i>	77	ALLEGATI	133
LA DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI	87	<i>Organi deliberanti consultivi e di controllo</i>	135
<i>Pubblicazioni</i>	89	<i>Ordinamento dei Servizi dell'ISTAT al 31 dicembre 1984</i>	138
<i>Biblioteca, documentazione e relazioni internazionali</i>	90	<i>Elenco delle Commissioni di studio</i>	140
<i>Centro stampa e cartografico</i>	91	<i>Elenco dei Gruppi di lavoro</i>	142
LA GESTIONE E L'AMMINISTRAZIONE	95	<i>Pubblicazioni nel 1984 per area d'interesse e titolo</i>	145
Bilancio	97		
<i>Gestione finanziaria e patrimoniale</i>	97		
<i>Conto di competenza e conto di cassa</i>	97		

SINTESI INTRODUTTIVA

1. L'Istituto Centrale di Statistica si è prefisso nell'anno 1984 l'obiettivo primario di favorire le condizioni per la realizzazione di un sistema statistico efficiente, capace di rispondere con tempestività e completezza alle molteplici e pressanti esigenze di informazione provenienti da una sempre più vasta fascia di utenti.

Si inquadrano in tale direzione le iniziative intese ad assicurare più fluidi e diversificati canali di diffusione dell'informazione statistica; un più partecipe coinvolgimento dell'opinione pubblica al processo di produzione statistica; ulteriori requisiti di efficienza all'apparato del sistema statistico nazionale.

Allo scopo di rispondere alla domanda di informazione, l'ISTAT ha indirizzato le proprie indagini sui fenomeni di natura economico-sociale sui quali maggiormente si rivolgono le nuove esigenze conoscitive riguardanti i grossi temi dell'occupazione, delle condizioni di salute dei cittadini e del comportamento delle famiglie.

Oltre a pubblicare con regolarità e tempestività i consueti dati statistici sulla vita demografica, economica e sociale del Paese sono stati diffusi i risultati di analisi approfondite in materia di consumi, redditi ed abitazioni.

Una menzione merita l'ultimazione dell'elaborazione dei dati inseriti nei fascicoli provinciali e regionali del censimento della popolazione, il che costituisce un notevole sforzo organizzativo ed operativo tenuto conto della numerosità delle tabelle e dell'analisi territoriale dei caratteri. Anche per il censimento dell'industria, commercio, servizi e artigianato nel 1984 è stata avviata l'elaborazione e la diffusione dei dati definitivi per i fascicoli provinciali e regionali, la cui pubblicazione ultimerà nel primo semestre del 1985. Infine per il censimento dell'agricoltura, si è proceduto all'estrazione di un campione del 10% delle aziende, al fine di poter disporre di dati significativi a livello regionale sulle principali caratteristiche rilevate.

2. L'ISTAT punta con decisione all'obiettivo di mettere a disposizione degli utenti informazioni razionalmente organizzate dal punto di vista sia dei contenuti sia dei mezzi e delle forme di diffusione.

In tal senso sono state attivate iniziative per migliorare la struttura delle pubblicazioni. Nell'ambito di tale progetto, che si svilupperà nel corso di qualche anno, particolare rilievo assume la ristrutturazione dell'Annuario statistico italiano finalizzata ad un maggiore equilibrio dei dati interessanti i diversi fenomeni rilevati, ad una standardizzazione delle tabelle, ad un arricchimento di note metodologiche ed illustrative. Inoltre le nuove tecniche di fotocomposizione in corso di acquisizione consentiranno l'eliminazione di ogni manualità nell'approntamento di tabelle con l'utilizzo di un archivio informatizzato che potrà essere aggiornato in modo interattivo dai vari servizi dell'Istituto per la parte di specifico interesse.

È stata avviata la preparazione di un foglio «Istat informazioni», a cadenza quindicinale, diretto a divulgare i principali dati, segnalare le pubblicazioni disponibili o di prossima diffusione, fornire informazioni sull'attività programmatica, gestionale ed organizzativa dell'Istituto.

È stata realizzata una nuova edizione del catalogo delle pubblicazioni nel quale i volumi sono elencati per area di interesse. Tale catalogo fornisce, inoltre, le indicazioni sul modo in cui è possibile acquisire le informazioni attraverso nastri magnetici e tabulati.

È proseguito l'allargamento degli utenti collegati con le banche dati ISTAT, particolarmente valorizzate negli ultimi tempi sia mediante il patrimonio già esistente, sia attraverso nuove progettazioni per i censimenti e per le serie storiche. Tra queste ultime vanno segnalate le nuove banche della contabilità nazionale, delle attività industriali, dei prezzi al consumo e dei comunicati-stampa, oltre a quelle sintetiche e di dettaglio sul commercio con l'estero.

Si inseriscono nel raggiungimento del fine di una più aperta e moderna erogazione di servizi informativi all'utenza: l'accordo che consente ad ogni Camera di Commercio collegata alla rete CERVED un accesso diretto alle banche dati dell'ISTAT; il progetto, già in corso di realizzazione, per autorizzare società specializzate in telematica a distribuire le banche dati ISTAT ai privati; il progetto di accordo con il CINE-

CA per la diffusione di dati statistici mediante collegamenti telematici al personale scientifico di tredici università italiane consorziate.

3. Per meglio qualificare il proprio ruolo, l'ISTAT ha proseguito al suo interno l'azione tesa a migliorare le strutture organizzative ed a sviluppare le capacità professionali del personale in tutte le sue componenti. Il 1984 ha visto la conclusione del lavoro finalizzato all'avvio del processo di pianificazione nell'ISTAT, volto a razionalizzare l'impiego delle risorse ed a verificare la qualità ed il rispetto dei termini di produzione. A tal fine è continuata sia l'attività di sensibilizzazione dei quadri responsabili dell'Istituto, che si è avvalsa anche di un corso mirato alla preparazione di dirigenti manageriali, sia la formazione degli addetti alla gestione del «Pert» che, sulla base delle tecniche reticolari, consente la verifica dello stato di avanzamento dei progetti.

Su un piano più generale è proseguita l'attività dedicata alla formazione ed all'aggiornamento del personale. La diffusione dell'informatica distribuita nei servizi con la dotazione di sistemi di data-entry, di terminali e relativo software, processo che ha interessato sia l'area statistica che quella amministrativa, ha comportato l'espletamento di numerosi e specifici corsi di formazione professionale. Su notevoli livelli si è mantenuta anche la partecipazione a corsi di lingue estere.

Sono ancora da ricordare l'istituzione di borse di studio destinate a laureati per stages di perfezionamento e specializzazione presso l'ISTAT, nonché l'adesione e partecipazione dell'ISTAT stesso a ricerche e progetti promossi da Istituti universitari.

Sono stati intensificati i rapporti con gli organismi internazionali, partecipando in maniera attiva ai gruppi di lavoro che si occupano di progetti di armonizzazione delle metodologie dei concetti, delle definizioni e delle classificazioni in materia statistica.

Nel maggio 1984, in collaborazione con la Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite, l'ISTAT ha organizzato a Roma il Seminario sulla valutazione dei

risultati e della metodologia dei censimenti della popolazione, al quale hanno partecipato 25 Paesi.

4. Il 1984 ha visto gli Uffici regionali dell'ISTAT impegnati, oltre che nella consueta attività di vigilanza ed assistenza tecnica per le rilevazioni predisposte dalle strutture centrali, in una più intensa e fattiva partecipazione all'esecuzione di indagini sperimentali per la ristrutturazione del sistema di statistiche agricole a seguito della decisione CEE n. 81/518. Merita altresì di essere sottolineato il coinvolgimento di funzionari degli Uffici regionali quali docenti a corsi di aggiornamento per ufficiali di anagrafe e stato civile, il che dovrebbe comportare una migliore tenuta dei registri comunali della popolazione con positivi effetti sulla qualità delle rilevazioni statistiche dell'area demografica-sociale.

Inoltre è stato predisposto e avviato un piano, a realizzazione triennale, di sviluppo dell'attività degli Uffici regionali che prevede per tali Uffici interventi e responsabilità maggiori in molte fasi della produzione e della diffusione delle informazioni statistiche. Obiettivi particolari del piano sono: il decentramento della produzione dei microdati e dell'elaborazione dei primi dati statistici di interesse regionale e sub-regionale; l'approntamento di pubblicazioni periodiche contenenti informazioni statistiche riferite al territorio di competenza; la valutazione ed il soddisfacimento delle esigenze conoscitive dell'utenza periferica; l'assistenza metodologica ed operativa ai fornitori di dati elementari.

5. Molteplici ed interessanti sono le iniziative volte a migliorare la qualità e la tempestività della produzione di informazioni statistiche.

Nel campo dei conti economici e finanziari, oltre allo sviluppo di studi e ricerche per la ricostruzione delle serie di contabilità nazionale, va menzionato lo stato avanzato dei lavori per l'ampliamento delle analisi e delle strutture dei conti economici trimestrali.

Una commissione di studio sta poi lavorando per esaminare i problemi concernenti la rilevazione dei prezzi al consumo ed il calcolo dei relativi indici. Il program-

ma dei lavori prevede la creazione di archivi di tutti i dati elementari sui prezzi e degli indici ai vari livelli di aggregazione che consentano di svolgere quasi tutte le fasi di raccolta, revisione, correzione ed elaborazione per mezzo di terminali video. L'indagine trimestrale sulle forze di lavoro ha subito nel 1984 variazioni nel modello di rilevazione, nella struttura del campione di primo stadio e nel livello della popolazione universo a seguito del censimento 1981. Il nuovo questionario, più articolato del precedente, consente una migliore interpretazione dei complessi fenomeni che si manifestano nel mercato del lavoro.

Sono stati portati a termine i lavori per il calcolo dell'indice della produzione industriale con base 1980 e si è dato inizio alla pubblicazione delle nuove serie. Sono stati sviluppati gli studi per l'individuazione delle metodologie più appropriate di stagionalizzazione e di concatenamento con le serie precedenti. Anche per il fatturato e gli ordinativi si è proceduto ad assumere, per i relativi indici, il 1980 come anno base di riferimento.

Per quanto riguarda la rilevazione statistica delle opere pubbliche e di pubblica utilità, persistono, per l'area del Centro-Sud, le inadempienze già manifestatesi negli anni precedenti circa i dati sui lavori di competenza delle regioni e degli enti locali. Al fine di colmare le lacune esistenti e ridare omogeneità al sistema di raccolta dei dati, si è giunti alla determinazione di apportare sostanziali modifiche alla rilevazione, consistenti essenzialmente nel limitare la rilevazione ai dati più significativi per l'analisi dell'andamento congiunturale e nel raccogliere i dati direttamente presso gli enti che realizzano opere pubbliche.

A seguito della convenzione stipulata con il Ministero del Lavoro, una Commissione di studio istituita dall'Istituto ha predisposto nel 1984 un rapporto sulla progettazione del Sistema informativo statistico nazionale per il mercato del lavoro, da realizzarsi con il concorso dello stesso Ministero del Lavoro, delle Regioni e dell'ISTAT. Per far fronte agli impegni che derivano dalla convenzione è stata creata presso l'ISTAT un'apposita struttura che si è già attivata nel selezionare i principali argomenti da portare all'attenzione della Commissione

tecnica per il Sistema informativo del lavoro costituita presso il Ministero del Lavoro. Nel corso dell'anno è stata istituita una commissione al fine di realizzare un sistema informativo integrato delle statistiche dell'area demografico-sociale, in modo da mettere in relazione informazioni statistiche di fonte diversa, eliminare sovrapposizioni e duplicazioni e garantire la compatibilità e la completezza dei dati. Per ciò che attiene all'area ambientale è stato diffuso il volume «Statistiche ambientali» che costituisce il primo tentativo organico di raccogliere le più significative indagini condotte in materia nell'ambito della Pubblica Amministrazione e degli enti di ricerca.

6. Il carattere preminente di servizio pubblico assunto attualmente dall'informazione statistica, rende necessaria ed improrogabile una profonda riforma dell'ordinamento statistico nazionale capace di rispondere in pieno alla maggiore complessità dei fenomeni sociali ed economici, alla più acuta sensibilità civile verso la conoscenza dell'andamento dei vari fenomeni e di attuare un servizio unitario, a garanzia della indispensabile omogeneità di indirizzi metodologici nelle rilevazioni nazionali, e insieme articolato mediante una concreta partecipazione di Amministrazioni ed Enti più direttamente interessati alla produzione statistica.

L'esigenza sopra richiamata ha portato la presentazione da parte dell'ISTAT, dopo approfonditi studi ad opera del Consiglio Superiore di Statistica, di un progetto che è stato poi trasfuso in un disegno di legge governativo, già presentato al Parlamento e assegnato alla prima Commissione affari costituzionali del Senato.

In merito è da sottolineare che il DDL si discosta dallo schema predisposto dal Consiglio Superiore di Statistica. Le ragioni vanno ricercate essenzialmente nel fatto che nel «Servizio Statistico Nazionale» come era stato disegnato dal Consiglio Superiore di Statistica figuravano organi politici dotati di autonomi poteri normativi, il che avrebbe determinato difficoltà in sede parlamentare. È da auspicare che il DDL reso più snello e riguardante la «Ristrutturazione dell'Istituto Centrale di Stati-

stica» possa risultare di più sollecita approvazione.

Punti qualificanti di detto disegno di legge sono la costituzione di un organo di coordinamento largamente rappresentativo delle forze politiche, sociali e culturali del Paese (Consiglio Nazionale di Statistica); la ristrutturazione dell'ISTAT sia dal punto di vista organizzativo che funzionale; la disciplina della circolazione dei dati; il coordinamento delle indagini e la possibilità di intervento dell'ISTAT sull'attività statistica delle altre amministrazioni dello Stato.

Ma nell'attesa che tale riforma divenga operativa, l'ISTAT, quale organo dello stato preposto alla funzione dell'attività statistica nazionale, ha proseguito, anche nel corso del 1984, la sua opera di sensibilizzazione intorno ai problemi dell'informazione statistica cercando una serie di collegamenti con le altre amministrazioni; collegamenti che consentono di utilizzare in modo coordinato e razionale la massa di dati di cui dispongono. In tal senso si è ampliato il numero delle regioni con le quali l'ISTAT ha stipulato convenzioni in materia statistica.

7. Nel 1984 sono stati eseguiti 235 lavori comprendenti rilevazioni ed elaborazioni su dati disponibili, calcolo di aggregati economici e sociali e lavori statistici di altra natura.

I lavori suddetti sono riferiti ai Servizi Tecnici che ne curano l'esecuzione. Da questo punto di vista si osserva che, in pratica, quasi un terzo dei lavori viene eseguito da due Servizi: quelli delle statistiche agrarie, forestali e zootecniche (50 lavori) e delle statistiche giudiziarie (31 lavori). Entrando nel merito della natura dei lavori, la grande maggioranza di essi è costituita da rilevazioni (184) che assorbono da sole il 78,3% del totale. Secondari come numero, ma non certamente come importanza, sono i restanti 51 lavori costituiti dalla determinazione di 7 aggregati (di cui 6 svolti dal Servizio della Contabilità nazionale) e da altre 20 elaborazioni e 24 «altri lavori», questi ultimi riguardanti, per la maggior parte, studi di carattere economico.

Passando alla ripartizione per area, si osserva che l'area prevalente in cui ven-

gono effettuate rilevazioni e studi è quella economica con 135 lavori, essendo destinati all'area sociale ed a quella demografica rispettivamente 77 e 14 lavori.

La ripartizione dei lavori all'interno dell'area sociale mette in evidenza la predominanza di quelli riguardanti le statistiche giudiziarie e dell'istruzione. La stessa ripartizione per area evidenzia ancora una volta le esigenze di impulso e di ampliamento che hanno le statistiche dell'area ambientale, elaborate prevalentemente dal Servizio delle statistiche agrarie, forestali e zootecniche e coordinate dal Reparto Studi.

Con riferimento alla caratteristica, si osserva che i 15 nuovi lavori rappresentano una percentuale (6,4%) abbastanza espressiva dell'impegno di rinnovamento e di aggiornamento della produzione di buona parte dei Servizi dell'Istituto. Tale percentuale raggiunge il 12% qualora si includano i 13 lavori ristrutturati.

Le rilevazioni effettuate nel 1984 sono state 184.

Analizzando la loro ripartizione secondo le diverse aree, si osserva che il 53,3% circa delle rilevazioni sono svolte nell'area economica, il 38,6 % nell'area sociale, il 4,9% nell'area demografica ed il 3,2% nell'area ambientale.

Un'altra analisi interessante risulta osservando i dati relativi alle rilevazioni secondo la fonte ed il mezzo di trasmissione dei dati all'ISTAT. Con riferimento alla fonte dei dati, 85 rilevazioni vengono effettuate direttamente presso i settori delle imprese e delle famiglie, mentre per 99 i dati trasmessi sono il risultato della produzione di atti amministrativi della Pubblica Amministrazione.

8. Un aspetto interessante riguarda l'informatizzazione delle rilevazioni. Nel complesso le rilevazioni informatizzate sono 116 mentre le non informatizzate sono 68. Tra le statistiche informatizzate si collocano, principalmente, quelle che elaborano notevoli masse di dati (censimenti, commercio con l'estero e statistiche industriali). Tra le statistiche che dovranno subire un processo di informatizzazione, sono le statistiche agrarie, del commercio interno e dell'istruzione, che peraltro interessano un numero irrilevante di modelli.

Se si considera l'informatizzazione delle rilevazioni secondo l'area di interesse, si rileva che l'area economica assorbe il 44,0% del totale, seguita da quella sociale con il 47,4%, da quella demografica con il 6,0% e da quella ambientale con il 2,6%. Sempre con riferimento alle rilevazioni, il numero dei modelli nel 1984 è stato di circa 19 milioni, di cui oltre il 98% elaborati con procedure informatizzate. L'approntamento dell'input (registrazione, verifica, rettifica) ha interessato circa 30 milioni di records (esclusi quelli relativi ai censimenti), riguardanti per il 63,7% l'area economica e per il 22,3% quella sociale.

Per quanto riguarda la trasmissione dei dati all'ISTAT il supporto è prevalentemente costituito da modelli di rilevazione, quindi da supporto cartaceo. Solo per sei rilevazioni viene utilizzato il supporto magnetico mentre per 13 rilevazioni il supporto è sia cartaceo che magnetico.

Con riferimento alla periodicità di disponibilità dei risultati è interessante notare, con riferimento all'area sociale ed a quella economica, che vi sono rispettivamente 26

e 28 rilevazioni la cui periodicità di elaborazione dei dati è mensile, il che costituisce un sostanziale contributo alle statistiche di carattere congiunturale.

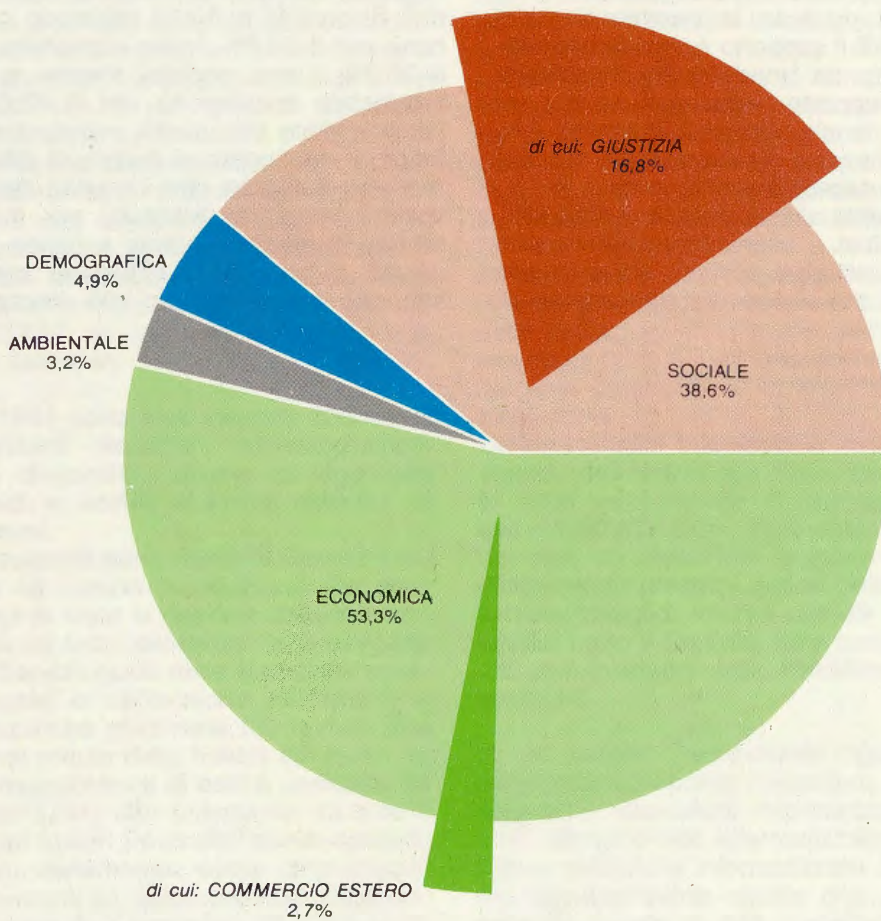
Prendendo in considerazione il riferimento territoriale (complesso del Paese, ripartizioni territoriali, regioni, province, comuni ed altri riferimenti quali: distretto, sezione di censimento, dogana, Corte d'Appello, ecc.) le informazioni vengono diffuse per il 17,9% delle rilevazioni solo a livello nazionale, per il 30,5% a livello regionale, per il 33,2% a livello provinciale e per il 7,6% a livello comunale.

Riguardo alle aree di interesse risulta che i dati disponibili a livello regionale concernono per il 58,9% l'area economica e per il 39,3% l'area sociale, mentre a livello provinciale concernono per il 42,6% sia l'area sociale che quella economica.

Infine, il riferimento al mezzo di diffusione mette in evidenza che i risultati delle rilevazioni vengono distribuiti, per la quasi totalità, a mezzo stampa; a fianco di tale mezzo si colloca la diffusione mediante supporto magnetico per 106 rilevazioni.

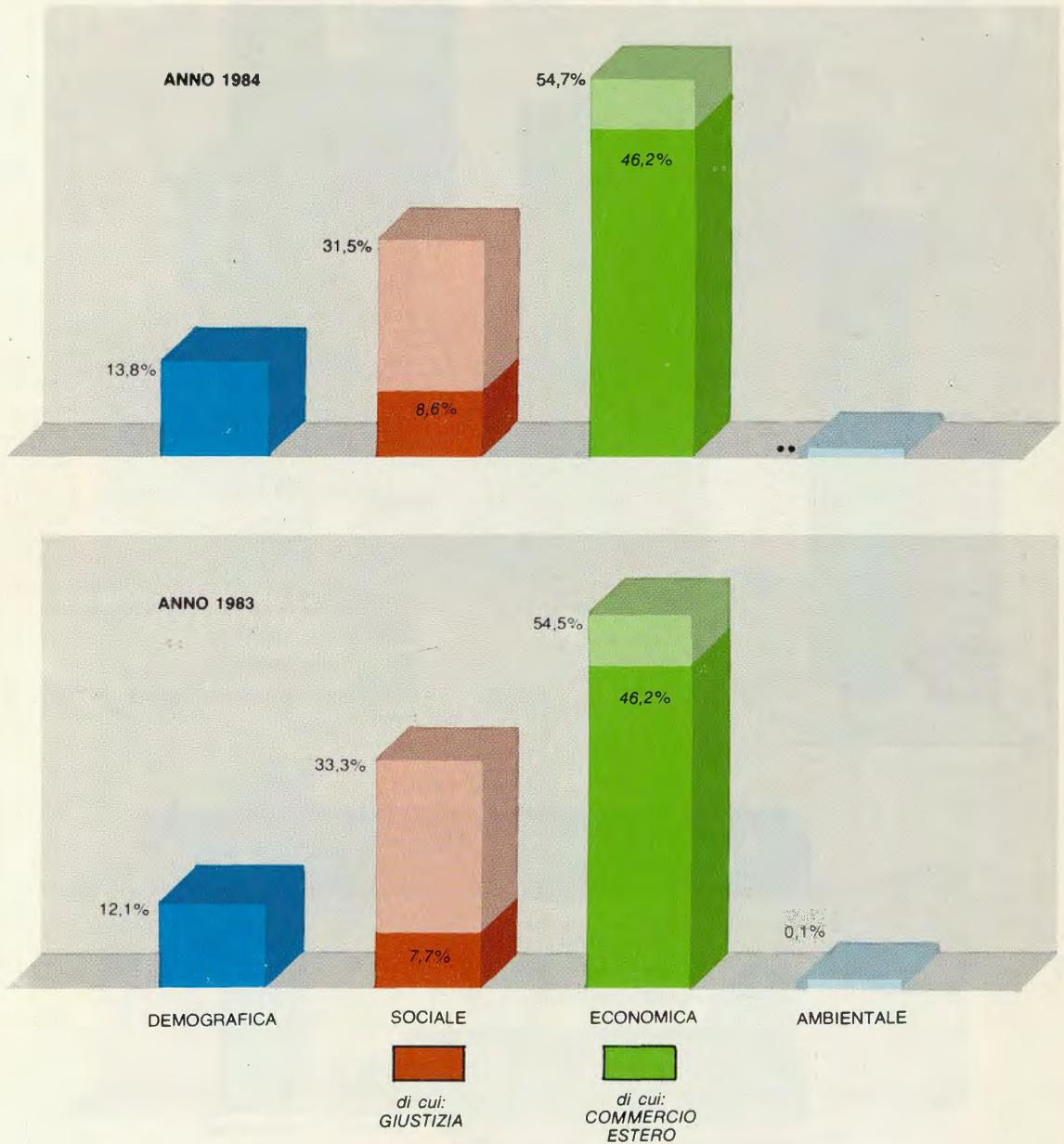
INDAGINI SVOLTE NEL 1984 PER AREA DI INTERESSE

RIPARTIZIONE PERCENTUALE PER AREA DI INTERESSE

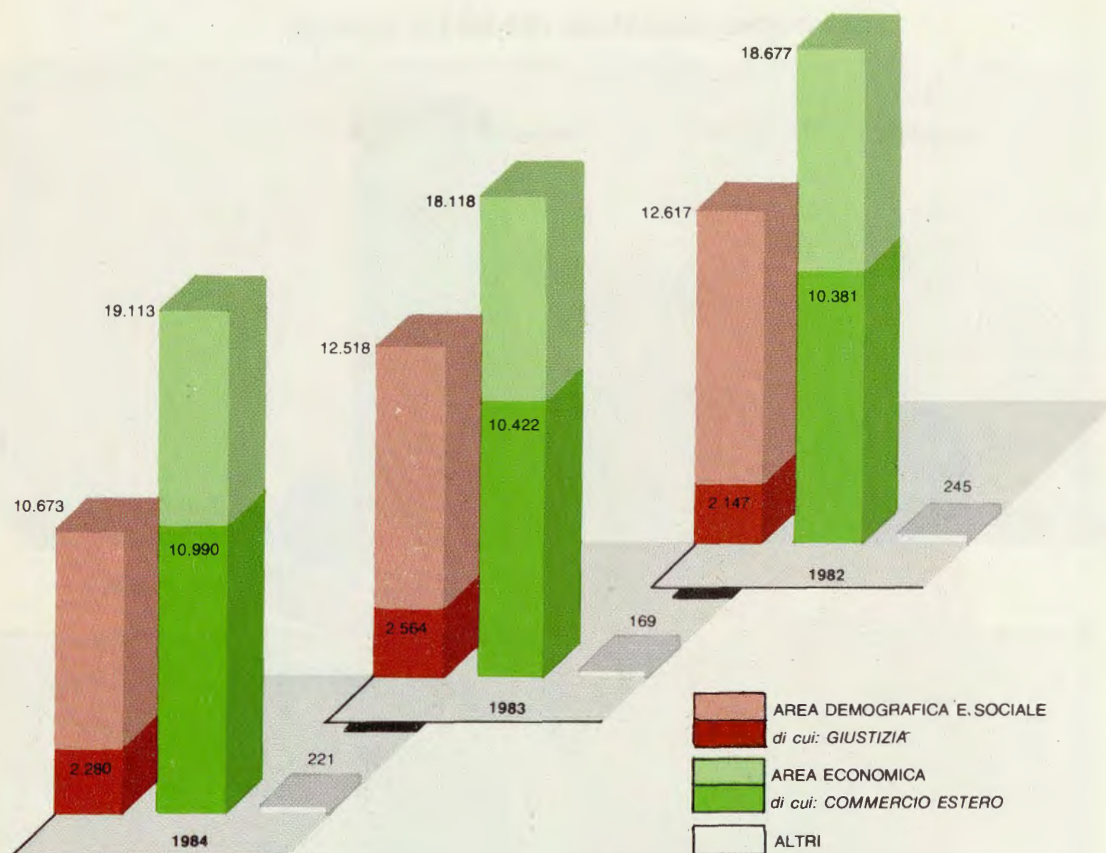


MODELLI DI RILEVAZIONE RACCOLTI E REVISIONATI

RIPARTIZIONE PERCENTUALE PER AREA DI INTERESSE



RECORDS (migliaia) Registrazione, verifica, rettifica



Popolazione, abitazioni



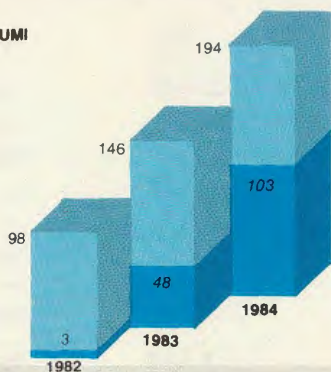
CENSIMENTI

Agricoltura, industria, ecc.



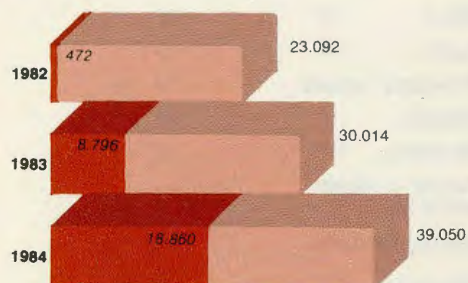
DIFFUSIONE DELLE PUBBLICAZIONI

VOLUMI

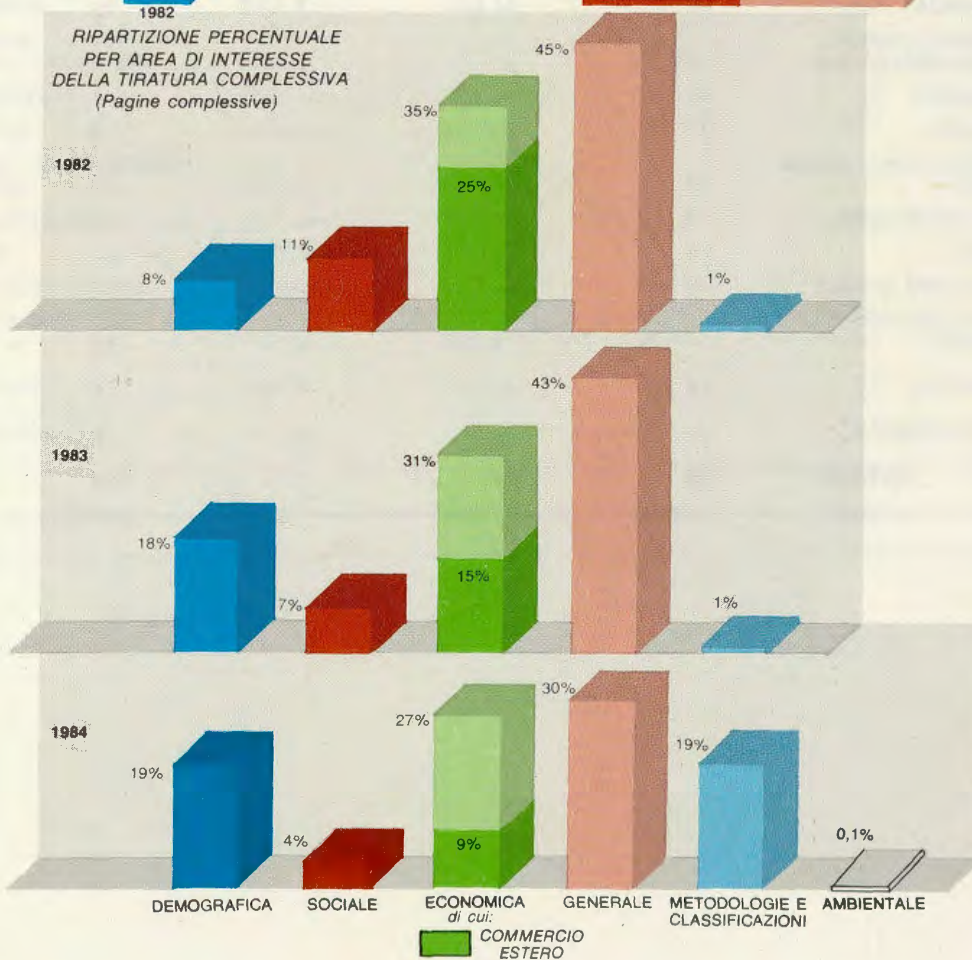


di cui: CENSIMENTI

PAGINE



**RIPARTIZIONE PERCENTUALE
PER AREA DI INTERESSE
DELLA TIRATURA COMPLESSIVA
(Pagine complessive)**



**Tav. 1 - Lavori svolti nel 1984 per area di interesse
e natura del lavoro (valori assoluti)**

AREA DI INTERESSE	NATURA DEL LAVORO				
	Rilevazioni	Elaborazioni	Aggregati	Altri lavori	Totale
DEMOGRAFICA	9	4	—	1	14
SOCIALE	71	2	—	4	77
— Sanità	9	—	—	2	11
— Protezione sociale	8	—	—	—	8
— Giustizia	31	—	—	—	31
— Istruzione	13	—	—	1	14
— Cultura e aspetti sociali vari	7	2	—	—	9
— Lavoro, abitazioni	3	—	—	1	4
ECONOMICA	98	14	7	16	135
— Occupaz., retribuz., e cons. delle famiglie	4	—	1	—	5
— Agricoltura	44	—	—	1	45
— Industrie	11	—	—	3	14
— Comm. interno, turismo trasporti	17	4	—	—	21
— Commercio estero	5	5	—	—	10
— Prezzi	7	3	—	—	10
— Amm.azione pubblica	10	—	—	—	10
— Conti economici e finanziari	—	2	6	12	20
AMBIENTALE	6	—	—	1	7
METODOLOGICA	—	—	—	2	2
TOTALE	184	20	7	24	235

Tav. 2 - Lavori svolti nel 1984 per area di interesse e natura del lavoro (ripartizione percentuale per area)

AREA DI INTERESSE	NATURA DEL LAVORO				
	Rilevazioni	Elaborazioni	Aggregati	Altri lavori	Totale
DEMOGRAFICA	4,9	20,0	—	4,2	6,0
SOCIALE	38,6	10,0	—	16,7	32,8
— Sanità	4,9	—	—	8,3	4,7
— Protezione sociale	4,4	—	—	—	3,4
— Giustizia	16,8	—	—	—	13,2
— Istruzione	7,1	—	—	4,2	6,0
— Cultura e aspetti sociali vari	3,8	10,0	—	—	3,8
— Lavoro, abitazioni	1,6	—	—	4,2	1,7
ECONOMICA	53,3	70,0	100,0	66,6	57,4
— Occupaz., retribuz. e cons. delle famiglie	2,2	—	14,3	—	2,1
— Agricoltura	23,9	—	—	4,2	19,1
— Industrie	6,0	—	—	12,4	6,0
— Comm. interno, turismo trasporti	9,2	20,0	—	—	8,9
— Commercio estero	2,7	25,0	—	—	4,3
— Prezzi	3,8	15,0	—	—	4,3
— Amm.azione pubblica	5,5	—	—	—	4,2
— Conti economici e finanziari	—	10,0	85,7	50,0	8,5
AMBIENTALE	3,2	—	—	4,2	3,0
METODOLOGICA	—	—	—	8,3	0,8
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tav. 3 - Lavori svolti nel 1984 per area di interesse e natura del lavoro (ripartizione percentuale per natura)

AREA DI INTERESSE	NATURA DEL LAVORO				Totale
	Rilevazioni	Elaborazioni	Aggregati	Altri lavori	
DEMOGRAFICA	64,3	28,6	—	7,1	100,0
SOCIALE	92,2	2,6	—	5,2	100,0
— Sanità	81,8	—	—	18,2	100,0
— Protezione sociale	100,0	—	—	—	100,0
— Giustizia	100,0	—	—	—	100,0
— Istruzione	92,9	—	—	7,1	100,0
— Cultura e aspetti sociali vari	77,8	22,2	—	—	100,0
— Lavoro, abitazioni	75,0	—	—	25,0	100,0
ECONOMICA	72,6	10,4	5,2	11,8	100,0
— Occupaz., retribuz. e cons. delle famiglie	80,0	—	20,0	—	100,0
— Agricoltura	97,8	—	—	2,2	100,0
— Industrie	78,6	—	—	21,4	100,0
— Comm. interno, turismo trasporti	81,0	19,0	—	—	100,0
— Commercio estero	50,0	50,0	—	—	100,0
— Prezzi	70,0	30,0	—	—	100,0
— Amm.zione pubblica	100,0	—	—	—	100,0
— Conti economici e finanziari	—	10,0	30,0	60,0	100,0
AMBIENTALE	85,7	—	—	14,3	100,0
METODOLOGIA	—	—	—	100,0	100,0
TOTALE	78,3	8,5	3,0	10,2	100,0

Tav. 4 - Indagini svolte nel 1984, secondo che siano informatizzate o non informatizzate, per area d'interesse: indagini, modelli, records (*)

INDAGINI, MODELLI, RECORDS AREA D'INTERESSE	Rilevazioni informatizzate	Rilevazioni non informatizzate	Totale
Dati assoluti			
Indagini	116	68	184
— area demografica	7	2	9
— area sociale	55	16	71
di cui: Giustizia	30	1	31
— area economica	51	47	98
di cui: Commercio estero	5	—	5
— area ambientale	3	3	6
Modelli (migliaia)	18.752	288	19.040
— area demografica	2.428	197	2.625
— area sociale	5.957	36	5.993
di cui: Giustizia	1.633	1	1.634
— area economica	10.355	53	10.408
di cui: Commercio estero	8.802	—	8.802
— area ambientale	12	2	14
Records (migliaia)	30.007	—	30.007
— area demografica	3.990	—	3.990
— area sociale	6.683	—	6.683
di cui: Giustizia	2.280	—	2.280
— area economica	19.113	—	19.113
di cui: Commercio estero	10.990	—	10.990
— altri	221	—	221
Percentuali per area			
Indagini	100,0	100,0	100,0
— area demografica	6,0	2,9	4,9
— area sociale	47,4	23,5	38,6
di cui: Giustizia	25,9	1,5	16,8
— area economica	44,0	69,2	53,3
di cui: Commercio estero	4,3	—	2,7
— area ambientale	2,6	4,4	3,2
Modelli (migliaia)	100,0	100,0	100,0
— area demografica	12,9	68,4	13,8
— area sociale	31,8	12,5	31,5
di cui: Giustizia	8,7	0,3	8,6
— area economica	55,2	18,4	54,7
di cui: Commercio estero	46,9	—	46,2
— area ambientale	0,1	0,7	..
Records (migliaia)	100,0	—	100,0
— area demografica	13,3	—	13,3
— area sociale	22,3	—	22,3
di cui: Giustizia	7,6	—	7,6
— area economica	63,7	—	63,7
di cui: Commercio estero	36,6	—	36,6
— altri	0,7	—	0,7

(*) Esclusi i censimenti.

Tav. 5 - Rilevazioni per area d'interesse e riferimento territoriale dati disponibili

AREA D'INTERESSE	RIFERIMENTO TERRITORIALE						Totale
	Italia	Riparti- zione	Regione	Provincia	Comune	Altro ri- ferimento	
Numero							
Demografica	—	—	—	7	2	—	9
Sociale	4	1	22	26	4	14	71
Economica	29	—	33	26	6	4	98
Ambientale	—	—	1	2	2	1	6
Totale	33	1	56	61	14	19	184
Percentuali per area							
Demografica	—	—	—	11,5	14,3	—	4,9
Sociale	12,1	100,0	39,3	42,6	28,6	73,7	38,6
Economica	87,9	—	58,9	42,6	42,8	21,0	53,3
Ambientale	—	—	1,8	3,3	14,3	5,3	3,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Percentuali per riferimento territoriale							
Demografica	—	—	—	77,8	22,2	—	100,0
Sociale	5,7	1,4	31,0	36,6	5,6	19,7	100,0
Economica	29,6	—	33,7	26,5	6,1	4,1	100,0
Ambientale	—	—	16,7	33,3	33,3	16,7	100,0
Totale	17,9	0,5	30,5	33,2	7,6	10,3	100,0

LA PRODUZIONE DELLE INFORMAZIONI

ELENCO DEI LAVORI PER AREA DI INTERESSE

PREMESSA

Tenuto conto della inevitabile ripetitività della relazione per quanto concerne i cenni illustrativi relativi all'attività di carattere corrente, si è ritenuto opportuno illustrare gli aspetti salienti dell'attività svolta nell'anno 1984, per ciascuna delle cinque aree di interesse: demografica, sociale, economica, ambientale, metodologica. Allo scopo di fornire la necessaria documentazione sulle nuove iniziative dell'Istat, intraprese nell'anno 1984, in materia di

indagini statistiche, studi e ricerche, viene riportato un elenco dei lavori stessi, nei quali sono evidenziati sia quelli correnti, che si ripetono di anno in anno, sia quelli di nuova iniziativa.

I numeri di codice riportati a fianco di ciascuna indagine fanno riferimento a quelli dei programmi statistici del triennio 1985-87, ai quali si rinvia per ulteriori indicazioni sulle più importanti caratteristiche dei lavori come: l'origine legale e il finanziamento, il campo di osservazione, la metodologia, gli aspetti organizzativi, le modalità di diffusione dei dati, gli utilizzatori istituzionali dei dati stessi.

LEGENDA

FONTE DEI DATI:

A = Amministrativa
D = Diretta (Famiglie - Imprese)

TIPO DI RILEVAZIONE:

T = Totale
P = Parziale
C = Campionaria

LAVORO:

N = Nuovo
R = Ristrutturato

PERIODICITÀ:

m = mensile
t = trimestrale
q = quadrimestrale
s = semestrale
a = annuale
2a = biennale
3a = triennale
plu = pluriennale
occ = occasionale

DIFFUSIONE SU SUPPORTO MAGNETICO:
IMMISSIONE IN BANCA DATI:

● = Sì
▲ = Sì

AREA DEMOGRAFICA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
CEN 003	XII Censimento generale della popolazione	D	T		10a	▲	●
	Movimento della popolazione presente						
DEM 001	— nati	A	T		m		●
DEM 002	— matrimoni	A	T		m		●
DEM 003	— morti	A	T		m		●
DEM 004	— riepiloghi comun. e provinc.	A	T		m		
DEM 005	Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza	A	T		m		●
	Movimento della popolazione residente						
DEM 006	— rilevazione mensile	A	T		m		
DEM 007	— rilevazione annuale	A	T		a	▲	●
DEM 008	Espatri e rimpatri degli emigranti	A	T		a		●
ELABORAZIONI							
STU 021	Tavole di mortalità per regione			R	a		
STU 026	Tavole di mortalità per regione, sesso e cause di morte 1975-79			N	occ		
STU 022	Ricostruzione della popolazione per sesso, età e regione 1971-81				10a		
DEM 023	Calcolo della popolazione per sesso, età e regione				a		
ALTRI LAVORI							
DEM 024	Sommario storico di statistiche demografiche 1951-81			N	occ		

AREA SOCIALE

ABITAZIONI, SANITÀ

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
CEN 010	XII Censimento generale delle abi- tazioni	D	T		10a	▲	●
DEM 009	Cause di natimortalità	A	T		m		●
DEM 010	Cause di morte	A	T		m		●
DEM 011	Malattie infettive e diffuse sogget- te a denuncia obbligatoria	A	T		m		●
DEM 012	Struttura ed attività degli istituti di cura	A	T		a		●
DEM 013	Dimessi dagli istituti di cura	D	P		m		●
DEM 014	Entrati nei servizi neuropsichiatrici	A	T		m		●
DEM 015	Donne dimesse dagli istituti di cura, ricoverate per aborto spontaneo	A	T		m		●
DEM 016	Interruzioni volontarie della gravi- danza	A	T		m		●
DEM 017	Condizioni di salute della popola- zione e ricorso ai servizi sanitari	D	C		3a		●
ALTRI LAVORI							
DEM 027	Raccolta ordinata di dati ed indica- tori riguardanti le statistiche sociali				3a		
DEM 030	Traduzione dall'inglese della «Classificazione internazionale del- le malattie - IX Revisione - 1975»				occ		●

AREA SOCIALE PROTEZIONE SOCIALE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
AMP 007	Trattamenti pensionistici	A	T		a		
AMP 010	Attività sociale delle Amministrazioni provinciali	A	T		a		
AMP 011	Istituti provinciali di assistenza all'infanzia	A	T		a		
AMP 012	Istituti di ricovero	A	T		a		
AMP 013	Dormitori pubblici	A	T		a		
AMP 014	Colonie estive e campeggi	A	T		a		
AMP 015	Asili nido	A	T	R	a		
AMP 020	Persone protette, prestazioni e beneficiari degli Enti di Previdenza	A	T		a		

AREA SOCIALE

GIUSTIZIA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
Materia civile							
GIU 001	Movimento dei procedimenti civili	A	T		t		●
GIU 002	Procedimenti per il rilascio di im- mobili urbani	A	T		t		
GIU 003	Procedimenti di cognizione ordina- ria esauriti	A	T		m		●
GIU 004	Separazioni personali dei coniugi	A	T		m		●
GIU 005	Cessazioni degli effetti civili del matrimonio	A	T		m		●
GIU 006	Procedimenti esauriti in materia di lavoro ed assistenza	A	T		m		●
GIU 007	Provvedimenti di esecuzione	A	T		m		●
GIU 008	Contenzioso amministrativo ordina- rio	A	T		m		●
GIU 009	Contenzioso amministrativo della Corte dei Conti	A	T		m		
GIU 010	Fallimenti dichiarati	A	T		m		●
GIU 011	Fallimenti chiusi	A	T		m		●
GIU 012	Protesti: riepiloghi per provincia	A	T		m		●
GIU 013	Concordati preventivi, amministra- zioni controllate, liquidazioni coatte amministrative	A	T		a		●
GIU 014	Attività notarile	A	T		t		●
Materia penale							
GIU 015	Movimento dei procedimenti penali	A	T		t		●
GIU 030	Movimento procedimenti penali mili- tari	A	T		t		●
GIU 016	Denunce o querele per delitto	A	T		m		●
GIU 031	Denunce per reati militari	A	T		m		●

AREA SOCIALE

Segue: GIUSTIZIA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
GIU 017	Imputati prosciolti e condannati con provvedimento irrevocabile	A	T		a		●
GIU 032	Imputati prosc. e cond. con provv. irrevoc. magistratura militare	A	T		a		●
GIU 018	Delinquenza minorile	A	T		a		●
GIU 019	Delitti denunciati all'A.G. dalla Polizia e dai Carabinieri	A	T		m		●
GIU 020	Suicidi e tentativi di suicidio	A	T		m		●
GIU 029	Tribunali della libertà	A	T		m		●
	Materia penitenziaria						
GIU 021	Movimento dei detenuti e degli internati	A	T		m		●
GIU 022	Entrati dallo stato di libertà	A	T		a		●
GIU 023	Notizie relative ai detenuti e alle strutture degli Istituti	A	T		s		●
GIU 024	Notizie relative all'attività degli Uffici di Sorveglianza	A	T		s		●
GIU 025	Condannati o sottoposti a misure di sicurezza con sentenza irrevocabile	A	T		a		●
GIU 026	Movimento dei minori soggetti a provvedimenti amministrativi e civili	A	T		m		●
GIU 027	Notizie relative ai minori soggetti a provvedimenti amministrativi e civili	A	T		a		●

AREA SOCIALE ISTRUZIONE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
Dati preliminari							
IST 004	Scuole materne ed elementari	A	T		a		
IST 007	Scuole medie	A	T		a		
IST 009	Scuole secondarie superiori	A	T		a		
IST 011	Università ed Istituti superiori	A	T		a		
Dati definitivi							
IST 002	Scuole materne	A	T		a		●
IST 003	Scuole elementari	A	T		a		●
IST 005	Scuole speciali per minorati	A	T		a		
IST 006	Scuole medie	A	T	R	a		●
IST 008	Scuole secondarie superiori	A	T		a		●
IST 010	Istruzione artistica e musicale	A	T		a		
IST 012	Università ed Istituti superiori	A	T		a		
IST 013	Scuole parauniversitarie	A	T		a		
IST 014	Corsi di formazione professionale	A	T	R	a		
ALTRI LAVORI							
IST 001	Elenco delle scuole materne ed elementari				a		

AREA SOCIALE
CULTURA E ASPETTI SOCIALI VARI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
IST 015	Stampa periodica	D	T	R	a		●
IST 016	Produzione libraria	D	T	R	a		●
FAM 021	Indagine speciale sulle letture in Italia	D	C		occ		●
IST 019	Indagine speciale sui laureati	D	T		plu		●
FAM 020	Indagine sulle strutture e i comportamenti familiari in Italia	D	C		3a		●
CTT 025	Vacanze degli italiani	D	C		3a		●
CTT 019	Incidenti stradali	A	T		m		●
ELABORAZIONI							
IST 025	Elezioni politiche 1983 (Dati som- mari per collegio elettorale)				5a		
CTT 018	Trasporti ferroviari				m		

AREA SOCIALE

LAVORO

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
FAM 005	Forze di lavoro	D	C		t	▲	●
ROL 006	Conflitti di lavoro	A	T		m	▲	●
ALTRI LAVORI							
FAM 019	Confronto: Censimento - Indagine forze di lavoro			N	occ		

AREA ECONOMICA
AGRICOLTURA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
CEN 002	III Censimento generale dell'agricoltura	D	T		10a	▲	●
CEN 006	Ristrutturazione del sistema di indagini agricole in Italia 1983-86	D	C	N	a		●
CEN 007	Indagine sulla struttura delle aziende agricole	D	C		plu	▲	●
Coltivazioni agricole							
AGR 001	Superfici e relative produzioni delle coltivazioni agricole	D	T		a		
AGR 002	Superfici e produzioni di alcune coltivazioni per cultivar	D	T		a		
AGR 003	Previsione della produzione di alcune coltivazioni agricole	D	T		a		
AGR 005	Superfici agr. e forest. per forma di utilizz. e per coltivazione	D	T		a		
AGR 006	Superficie e produzione delle coltivazioni foraggere	D	T		a		
AGR 007	Coltivazioni orticole in serra	D	T		a		
AGR 008	Coltivazioni floricole	D	T		a		
AGR 010	Coltivazione artificiale dei funghi	D	T		a		
AGR 014	Utilizzazione della produzione di uva e di olive	D	T		a		
AGR 015	Nuovi impianti ed estirpazione di alcune specie di alberi da frutto	D	T		a		
ALTRI LAVORI							
CEN 009	Aggiornamento dello schedario delle aziende agricole						●

AREA ECONOMICA

Segue: AGRICOLTURA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
Zootecnia							
AGR 024	Consistenza varie specie di be- stiami e produzioni zootecniche	A	T		s		
AGR 025	Rilevazione campionaria sul be- stiami suino	D	C		q		●
AGR 026	Rilevazione campionaria sul be- stiami bovino e bufalino	D	C		s		●
AGR 027	Riproduzione bovina	A	T		a		
AGR 028	Stato sanitario del bestiame	A	T		m		
AGR 029	Bestiami macellato	D	T				●
AGR 030	Latte e prodotti lattiero-caseari	D	T		m		●
AGR 031	Produzione dei bozzoli da filanda	D	T		a		
AGR 032	Attività impianti di incubazione ar- tificiale delle uova	D	T		a		●
AGR 043	Rilevazione campionaria sulla con- sistenza del bestiame ovino	D	C	N	a		●
AGR 044	Rilevazione campionaria sul be- stiami caprino	D	C	N	a		●
Foreste							
AGR 017	Tagliate e utilizzazioni legnose fo- restali	D	T		t		●
AGR 019	Utilizzazioni legnose fuori foresta	D	T		t		
AGR 020	Principali prodotti non legnosi fore- stali	D	T		t		
AGR 023	Prezzi mercantili degli assortimenti legnosi	D	T		t		

AREA ECONOMICA

Segue: AGRICOLTURA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
Pesca							
AGR 033	Prodotti della pesca marittima e lagunare	D	T		m		●
AGR 034	Prodotti della pesca nelle tonnare e tonnarelle	D	T		m		●
AGR 035	Prodotti pesca marittima in acque al di fuori del Mediterraneo	D	T		m		●
AGR 036	Pesca nei laghi e nei bacini artificiali	D	T		s		
AGR 037	Piscicoltura in acque dolci	D	T		a		
AGR 038	Vendite dei prodotti della pesca marittima e lagunare	D	P		m		●
AGR 039	Naviglio a motore adibito alla pesca	A	T		a		●
Mezzi di produzione							
AGR 045	Concimi chimici di produzione nazionale e di importazione	D	T		s		●
AGR 046	Prodotti fitoiatrici distribuiti per uso agricolo	D	T		a		●
AGR 047	Distribuzione delle sementi	D	T		a		●
AGR 048	Produzione e distribuzione mangimi composti integrati e nuclei	D	T		a		●
Cooperazione agricola							
AGR 049	Impianti collettivi di trasformazione dell'uva	D	T		a		
AGR 050	Impianti collettivi trasformazione olive (oleifici sociali)	D	T		a		
AGR 051	Impianti collettivi valorizzazione alcuni prodotti agricoli	D	T		a		
AGR 052	Impianti collettivi valorizzazione prodotti «ortofrutticoli»	D	T		a		
AGR 053	Allevamenti sociali zootecn. e impianti collett. macellaz. lavoraz. carni	D	T		a		

AREA ECONOMICA

INDUSTRIE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
CEN 005	VI Censimento generale dell'industria, commercio, servizi e artigianato	D	T		10a	▲	●
IND 001	Produzione industriale (mensile) (Indice a base 1980)	D	P		m	▲	●
IND 002	Fatturato e ordinativi (Indice a base 1980)	D	C		m	▲	●
IND 003	Produzione industrie manifatturiere	D	P		a		●
IND 004	Prodotto lordo delle imprese industriali, commerciali, trasporti e comunicazione	D	P		a		●
IND 016	Stima provvisoria prod. lordo imprese industriali e investimenti imprese pubbliche	D	P		a		
IND 007	Bilanci patrimoniali delle imprese	D	T		a		
CNA 018	Consumi di materie prime e ausiliarie, costi per servizi negli stabilimenti industriali	D	P		occ		
CNA 019	Spese per acquisti di materiali e servizi nell'industria delle costruzioni e manifatt. varie e nel settore terziario	D	P		occ		
IND 010	Opere pubbliche e di pubblica utilità	D	T		m-t		●
IND 011	Attività edilizia	A	T		m		●
ALTRI LAVORI							
CNA 022	Tavola input-output dell'energia - 1980			N	plu		●
IND 008	Aggiornamento schedario automatizzato 1981 (SIRIO)					▲	
IND 025	Nuove iniziative industriali, commerciali e alberghiere				s		

AREA ECONOMICA
COMMERCIO INTERNO, TURISMO, TRASPORTI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
Commercio e pubblici esercizi							
CTT 001	Autorizzazioni e licenze di esercizio	A	T		a		●
CTT 004	Grossisti, commissionari, mandata- ri, astatori iscritti albi Camera Commercio	A	T		a		
CTT 005	Consistenza supermercati, grandi magazzini e cash and carry	A	T		a		
CTT 007	Consistenza impianti mercati in- grosso dei prodotti ortofrutticoli, pol- lame, uova	D	T		a		
CTT 008	Movimento e giacenze merci nei magazzini generali	D	T		m		
CTT 009	Prodotti introdotti nei mercati all'in- grosso	D	T		m		
CTT 010	Provenienza principali prodotti af- fluiti nei mercati all'ingrosso	D	T		a		
CTT 011	Vendite del commercio al minuto imprese della grande distribuzione	D	T		m		
CTT 012	Vendite nel commercio all'ingrosso (cash and carry)	D	T		m		
CTT 013	Indagine speciale sulla struttura della grande distribuzione alimen- tare	D	T		5a		
Turismo							
CTT 014	Consistenza esercizi alberghieri per Comune	A	T		a		●
CTT 015	Movimento clienti negli esercizi alberghieri ed extralberghieri	D	T		m		●
CTT 016	Movimento internazionale attraver- so i transiti di frontiera	D	T		m		
CTT 017	Indagine rapida sul movimento al- berghiero	D	C		q		

AREA ECONOMICA

Segue: COMMERCIO INTERNO, TURISMO, TRASPORTI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
Trasporti							
CTT 020	Navigazione marittima	D	T		m		●
CTT 021	Provviste di bordo imbarcate	A	T		m		
CTT 022	Traffico aereo-commerciale	D	T		m		●
ELABORAZIONI							
CTT 023	Veicoli a motore iscritti al PRA				m-a		
CTT 024	Veicoli circolanti in Italia				a		
CTT 002	Rivendite dei tabacchi e generi di monopolio				a		●
CTT 003	Farmacie				a		●

AREA ECONOMICA

COMMERCIO CON L'ESTERO

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
COE 001	Merci importate ed esportate ogget- to di Politica Agraria Comune (PAC)	A	T		10gg m	▲	●
COE 002	Commercio speciale importazione	A	T		m	▲	●
COE 003	Commercio speciale esportazione	A	T		m	▲	●
COE 006	Movimento merci nei depositi do- ganali e depositi franchi	A	T		s		●
COE 007	Commercio di transito	A	T		t		●
ELABORAZIONI							
COE 004	Noli all'importazione				t		●
COE 008	Elaborazione delle statistiche sullo schema delle preferenze generaliz- zate della Comunità Europea				t		●
COE 009	Commercio di importazione in pro- venienza dai paesi dell'Africa, Ca- raibi e Pacifico				m		●
COE 014	Numeri indici CE (base 1980=100) secondo la classificazione NA- CE/CLIO 1980			N	m		●
COE 017	Esportazione di prodotti agrico- li alimentari secondo la provincia di origine delle merci			N	m		●

AREA ECONOMICA
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
AMP 001	Bilanci delle Regioni e Provincie autonome	A	T		a		
AMP 002	Bilanci delle Amministrazioni Provinciali	A	T	R	a		
AMP 003	Bilanci delle Amministrazioni Comunali	A	T	R	a		
AMP 004	Bilanci delle Comunità montane	A	T		a		
AMP 005	Bilanci degli Enti pubblici nazionali e locali	A	T		a		
AMP 006	Bilanci degli Enti di Previdenza	A	T		a		
AMP 009	Bilanci degli Ospedali pubblici	A	T	R	a		
AMP 016	Bilanci degli Enti Universitari	A	T	R	a		
AMP 017	Bilanci delle Opere Universitarie	A	T		a		
AMP 018	Rilevazione sulla ricerca scientifica	A	T		a		

AREA ECONOMICA

PREZZI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
PRE 001	Prezzi alla produzione dei prodotti industriali	D	P	N	m		●
PRE 002	Prezzi all'ingrosso	D	P		m	▲	
PRE 003	Prezzi dei prodotti venduti e dei beni acquistati dagli agricoltori	D	P		m		
PRE 004	Prezzi dei materiali e servizi occor- renti per la costruzione di un fab- bricato standard per abitazione ci- vile	D	P		m		
PRE 005	Prezzi dei materiali e servizi occor- renti per la costruzione di un ca- pannone industriale	D	P	N	t		
PRE 006	Prezzi dei materiali e servizi occor- renti per la costruzione di un tronco stradale	D	P	N	t		●
PRE 007	Prezzi al consumo per l'intera col- lettività nazionale	D	P		m	▲	●
ELABORAZIONI							
PRE 008	Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli (per la CEE)				m		
PRE 009	Prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati				m	▲	●
PRE 010	Indice del costo della vita valevole ai fini dell'applicazione della scala mobile delle retribuzioni				m	▲	

AREA ECONOMICA

OCCUPAZIONE, RETRIBUZIONI E CONSUMI DELLE FAMIGLIE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
IND 013	Occupazione, orari e retribuzioni nella grande industria	D	P		m	▲	●
ROL 002	Retribuzioni contrattuali degli operai ed impiegati	D	T		m	▲	●
ROL 003	Retribuzioni dei salariati fissi in agricoltura	D	C	R	2a		●
FAM 001	Consumi delle famiglie	D	C	R	t		●
ELABORAZIONI							
CNA 009	Volume di ore effettive prestate dai lavoratori			N	occ		
AGGREGATI							
CNA 007	Occupazione				a		

AREA ECONOMICA

CONTI ECONOMICI E FINANZIARI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
	ELABORAZIONI						
CNA 010	Bilancio alimentare				a		
	CALCOLO DI AGGREGATI ECONOMICI						
CNA 001	Valore aggiunto agricoltura				a	▲	
CNA 002	Valore aggiunto industria e servizi				a	▲	
CNA 003	Consumi finali delle famiglie				a	▲	
CNA 004	Investimenti lordi				a	▲	
CNA 006	Redditi da lavoro dipendente				a		
CNA 008	Redditi misti e da capitale-impresa				a		
	ALTRI LAVORI						
CNA 011	Conti col Resto del mondo				a		
CNA 012	Conti finanziari per settori istituzio- nali				a		
CNA 013	Conti economici della Pubblica Amministrazione				a		
CNA 014	Formazione e impieghi del reddito				t		
CNA 015	Relazione previsionale economia italiana (Stima dei principali aggre- gati della CN)				a		
CNA 016	Distribuzione del reddito				t		
CNA 021	Tavola intersettoriale dell'economia italiana				plu		●
CNA 005	Conti economici per settori istitu- zionali				a		
CNA 017	Indicatori a breve termine				m		●
CNA 023	I conti della protezione sociale				a		
CNA 025	Analisi delle relazioni tra le serie dei numeri indici dei prezzi interni ed esteri e dei deflatori impliciti di C.N.				occ		
CNA 028	Progetto di armonizzazione delle classificazioni nazionali ed interna- zionali				occ		

AREA AMBIENTALE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
AGR 016	Fenomeni meteorologici e dati termopluviometrici	A	T		m		●
AGR 018	Piantine esistenti nei vivai gestiti dal Corpo Forestale e Regioni	A	T		a		
AGR 021	Incendi dei boschi	D	T		t		●
AGR 022	Rimboschimenti, disboscamenti e ricostituzioni boschive	A	T		a		
AGR 040	Caccia, riserve o aziende faunistico-venatorie, oasi ripopolamento	A	T		a		
CEN 008	Variazioni territoriali e di nome nelle circoscrizioni amministrative	A	T		a		●
ALTRI LAVORI							
STU 029	Raccolta di statistiche ambientali			N	a		

AREA METODOLOGICA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Periodicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
	ALTRI LAVORI						
STU 002	Analisi statistica multivariata e problemi di campionamento			N	plu		
STU 007	Formazione ed analisi dei piani di campionamento			R	a		

12° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI

Alla fine del 1984, come previsto dal piano di pubblicazione dei dati definitivi, sono terminati i lavori concernenti le elaborazioni dei fascicoli provinciali che costituiscono il tomo 1 del Vol. II «Dati sulle caratteristiche strutturali della popolazione e delle abitazioni». Nello stesso anno sono stati pubblicati i fascicoli di 88 province, mentre i rimanenti hanno visto la loro diffusione nei primi mesi del 1985.

Il contenuto di tali volumi si è arricchito rispetto al passato in quanto, oltre alle tavole comunali, vi figurano 31 tabelle con dati a livello provinciale.

È da segnalare, inoltre, l'inserimento nei predetti fascicoli di notizie di grande utilità per gli utenti, come le informazioni sulla qualità dei dati, le tabelle sinottiche e le indicazioni sulla disponibilità di dati analitici non pubblicati.

È iniziata nel corso del 1984 anche la pubblicazione dei fascicoli regionali che costituiscono il tomo 2 del citato Vol. II. Essi contengono, oltre alle tavole provinciali riepilogate a livello regionale, anche una serie di tabelle elaborate solo a livello regionale. Il completamento dei 20 fascicoli regionali è avvenuto nella prima parte del 1985.

Sono in corso di approntamento i programmi meccanografici per fornire all'Istituto Statistico delle Comunità Europee il nastro contenente i dati del censimento demografico italiano, secondo un piano di elaborazioni armonizzato per consentire confronti omogenei.

Al fine di favorire un'ampia utilizzazione delle notizie raccolte con il censimento, è stato predisposto un piano di diffusione dei dati che prevede la disponibilità per gli utenti di tutte le tavole pubblicate a livello territoriale immediatamente inferiore a quello comunale e di altre tavole, da for-

nirsi su supporto cartaceo o magnetico. Peraltro nel corso del 1984 sono stati forniti sia dati individuali resi anonimi agli Enti (Comuni, Province e Regioni), che ne hanno fatto richiesta, in base a quanto stabilito dall'art. 2 della legge n. 864/80 e dall'art. 41 del D.P.R. n. 542/81, sia tavole statistiche ed elaborazioni particolari commissionati da Enti pubblici e privati e da imprese. La numerosità delle richieste pervenute, peraltro «personalizzate» e quindi al di fuori del programma di spoglio predisposto, non ha consentito di soddisfare che in minima parte le esigenze degli utenti. Si ritiene che ciò possa avvenire, anche se con ritardo, nel corso del 1985. Nell'anno 1984 l'attività della sezione «Piani Topografici ed Ordinamento geografico» si è concentrata nella revisione degli Stati di sezione di censimento con riferimento alle entità territoriali sub-comunali (frazioni geografiche e località abitate), rappresentate sui piani topografici già predisposti dai Comuni ed approvati dall'I-STAT.

Tale lavoro di revisione del materiale censuario è finalizzato alla determinazione dei dati sulla **popolazione delle frazioni geografiche e delle località abitate** dei Comuni: dati che vengono pubblicati nel Vol. III della Serie di pubblicazioni dedicate al 12° Censimento generale della popolazione.

Tale volume si articola in 24 fascicoli regionali e in un fascicolo riepilogativo a livello nazionale.

Finora sono stati pubblicati i fascicoli relativi alle Regioni Valle d'Aosta, Umbria, Basilicata, Molise e Toscana.

La complessità dei lavori di revisione del materiale censuario, giustificata dalle implicazioni di ordine amministrativo connesse con la disponibilità dei relativi dati, ha comportato qualche scostamento rispetto ai tempi previsti. Si reputa comunque possibile ultimare la pubblicazione dell'intera serie dei fascicoli regionali che formeranno

l'anzidetto Volume entro il corrente anno 1985.

È stato pubblicato il volume «Elenco dei Comuni al 31 dicembre 1983» che, oltre all'elenco alfabetico di tutti Comuni d'Italia con i relativi codici riferiti anche alla provincia, zona altimetrica e regione agraria, comprende le variazioni territoriali e di nome verificatesi dal 25 ottobre 1981 al 31 dicembre 1983, con gli estremi della Legge o del Decreto che ha stabilito la variazione. A tale volume si è data ampia diffusione inviandolo gratuitamente oltre che agli Enti pubblici, presumibilmente più interessati (Prefetture, Regioni, Provincie, Questure, Comuni con più di 15.000 abitanti ecc.), anche a tutti gli Enti pubblici e privati che ne abbiano fatto richiesta.

Inoltre, è stato approntato il volume «Popolazione residente e presente dei Comuni ai Censimenti dal 1861 al 1981». Di tale volume verrà stampata nel secondo semestre del 1985 la sola parte riferita alle Circoscrizioni territoriali al 25 ottobre 1981, mentre la parte riferita alle Circoscrizioni territoriali alla data di ciascun censimento, corredata di tutte le note relative alle **variazioni territoriali e di nome** avvenute nei vari anni, sarà disponibile su tabulato o nastro magnetico.

Infine è prevista la pubblicazione del volume «Atti del Censimento», nei primi mesi del 1985.

6° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO, DEI SERVIZI E DELL'ARTIGIANATO

Nel mese di aprile 1984 è stato pubblicato il primo fascicolo provinciale contenente i dati censuari definitivi.

Tale fascicolo, che costituisce l'inizio delle pubblicazioni relative al volume II «Dati sulle caratteristiche strutturali delle Imprese e delle unità locali» presenta rispetto alle pubblicazioni del precedente censimento del 1971 alcune novità, sia per quanto riguarda il contenuto tecnico, sia con riferimento alla veste tipografica.

In particolare nella introduzione al fascicolo oltre ai vari aspetti tecnici e metodologi-

ci concernenti le unità di rilevazione, la definizione del campo di osservazione e la sistematica della classificazione delle attività economiche, sono state inserite alcune avvertenze particolari alle singole tavole pubblicate allo scopo di fornire all'utente notizie utili ai fini della corretta interpretazione dei dati rilevati.

L'introduzione risulta altresì corredata di alcune tabelle sinottiche che consentono una visione immediata della realtà economica provinciale, con le variazioni verificatesi rispetto al precedente censimento, nonché con l'indicazione di alcuni parametri concernenti la qualità delle principali notizie rilevate.

Per quanto attiene alle notizie pubblicate si ritiene opportuno evidenziare quelle rilevate per la prima volta e concernenti il **sistema energetico, le attrezzature in dotazione alle unità locali commerciali e alberghiere, e i servizi ambulatoriali aperti al pubblico.**

Giova ricordare che il fascicolo in esame riporta in allegato alcuni schemi di tavole non pubblicate, ma disponibili, su richiesta dell'utente, nonché una tavola contenente i dati provinciali risultanti dal 5° Censimento effettuato nel 1971 e rielaborati secondo la classificazione adottata in occasione della rilevazione del 1981.

Per quanto concerne la veste tipografica si fa rilevare che il fascicolo è stato realizzato con la tecnica della fotocomposizione, che oltre a ridurre la possibilità di errori e quindi ad abbreviare i tempi tecnici occorrenti per la stampa, fornisce anche un prodotto migliore dal punto di vista formale.

Contemporaneamente è proseguito il lavoro di messa a punto dei nastri contenenti le informazioni riguardanti ciascuna provincia.

In particolare detto lavoro è consistito nel sottoporre ciascun nastro provinciale proveniente dalla registrazione, ad appositi programmi di elaborazione elettronica al fine di evidenziare eventuali errori ed incompatibilità per i quali, dopo attenta consultazione dei documenti cartacei, sono state apportate le relative correzioni in maniera interattiva.

Alla fine dell'anno 1984 risultano pubblicati i fascicoli dei dati definitivi relativi a 38

province e a 3 regioni, mentre usciranno nel 1985 tutti i rimanenti fascicoli.

In particolare, per quanto riguarda i fascicoli regionali, questi sono strutturati analogamente a quelli provinciali, tenuto conto di una maggiore analisi qualitativa settoriale in relazione alla maggiore dimensione territoriale.

Inoltre, verso la fine dell'anno 1984 è ulteriormente avanzato il lavoro di approntamento degli originali relativi al volume III «Atti del Censimento».

Con riferimento al volume IV «Relazione illustrativa sui risultati censuari» sono stati approntati i primi schemi di tavole statistiche necessarie all'elaborazione di carattere settoriale e territoriale allo scopo di cogliere i mutamenti intervenuti nelle strutture economiche del paese nel periodo che va dal 1961 al 1981.

Per quanto concerne la diffusione dei risultati censuari, anche per l'anno 1984 si è registrato una notevole affluenza di richieste da parte di Enti pubblici e privati.

In linea di massima tutte le richieste sono state soddisfatte in tempi relativamente brevi, tenuto conto dello stato di avanzamento delle singole province, nonché della disponibilità dell'elaboratore elettronico.

3° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Nel corso del 1984 sono proseguiti l'esame critico ed i controlli di coerenza e di

merito dei risultati censuari e la conseguente messa a punto degli stessi attraverso correzioni interattive ed automatiche mediante elaboratore.

Parallelamente a tale fase di controllo sull'universo delle informazioni registrate si è provveduto ad elaborare i dati ottenuti da **un campione costituito dal 10% dei questionari di azienda** rilevati, i cui risultati generali sono stati anticipati mediante apposito notiziario (aprile 1985).

Ciò al fine di soddisfare, in via prioritaria, sia gli adempimenti contrattati dal nostro Paese con le Comunità Europee in ordine alla fornitura dei risultati censuari, sia le richieste interne di notizie sulle caratteristiche strutturali aziendali con riferimento ad estesi livelli territoriali.

Le elaborazioni ottenute da detto campione sulla base del piano di spoglio censuario nazionale saranno divulgate attraverso un apposito volume in corso di approntamento.

Da aggiungere che, sempre sulla base del campione al 10%, si è provveduto ad elaborare ed a trasmettere ad Eurostat i risultati censuari concernenti: a) **le aziende con vite** in conformità a quanto previsto dai regolamenti CEE n. 357/79 e n. 3719/81; b) le aziende rientranti nel campo di osservazione CEE.

Nel corso del 1984 sono proseguite, infine, le operazioni per l'approntamento su supporto informatico dell'elenco completo delle aziende agricole censite con l'indicazione di alcuni principali elementi, da fornire alle Regioni e Province autonome a norma dell'art. 29 del D.P.R. n. 768 del 19 ottobre 1982.

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

Nel settore delle rilevazioni correnti demografiche si deve segnalare lo sforzo costante per il totale decentramento presso gli Uffici regionali ISTAT della fase di raccolta, verifica e registrazione dei dati, decentramento che appare ora possibile in misura più elevata del passato per l'avvenuta ultimazione delle operazioni di censimento ad essi affidate. L'avvicinamento dell'ISTAT alle fonti statistiche locali di natura amministrativa si propone scopi di maggiore tempestività congiunti a quelli di più elevata attendibilità.

Nel 1984, grazie alla registrazione dei dati eseguita direttamente presso il Servizio, è stato possibile restringere ulteriormente i tempi necessari per disporre dei dati utili al **calcolo annuale della popolazione residente** per singolo Comune. È stato possibile, altresì, provvedere alla diffusione, attraverso la banca-dati e le correnti pubblicazioni dell'Istituto, dei dati relativi al movimento anagrafico del 1983.

È stato predisposto, inoltre, il piano necessario per riprendere dal 1985 la pubblicazione dei dati sull'ammontare della popolazione comunale per sesso, in seguito alla completa disponibilità dei dati definitivi del Censimento del 1981.

Per la rilevazione a periodicità annuale degli **espatriati e rimpatriati** sono stati avviati incontri con i competenti uffici statistici della Repubblica Elvetica e della Repubblica Federale di Germania per uno studio congiunto di alcuni aspetti del fenomeno al fine di una ristrutturazione della rilevazione.

Nel corso del 1984 sono stati pubblicati i primi risultati di una indagine campionaria eseguita nel settembre del 1983 e concernente le **strutture ed i comportamenti**

familiari. Essa ha fornito dati su aspetti in gran parte mai rilevati in precedenza. È stata anche eseguita una indagine pilota in previsione dello svolgimento nel 1985 di una indagine trasversale sulla mortalità in Italia secondo l'ambiente sociale.

Infine, è stata iniziata l'operazione di raccolta dei dati per la realizzazione di un «Sommario di statistiche storiche demografiche».

La Commissione di studio istituita presso l'ISTAT d'intesa con il Ministero dell'Interno per formulare proposte per la revisione del vigente regolamento anagrafico ha ultimato rapidamente i suoi lavori; la bozza finale del testo è stata trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il successivo iter legislativo.

L'emanazione del nuovo regolamento produrrà, tra l'altro, effetti positivi sulle statistiche di fonte anagrafica e quindi anche su molte indagini campionarie che vengono svolte presso famiglie estratte dall'anagrafe della popolazione residente.

Nel quadro degli interventi per il miglioramento del personale addetto ai servizi demografici dei Comuni, l'ISTAT è stato chiamato a collaborare con propri funzionari ai corsi di perfezionamento professionale istituiti in base ad un decreto del Ministero dell'Interno. Per assicurare la presenza nelle diverse Province (i corsi sono organizzati dalle Prefetture) si è provveduto all'inserimento in detta attività dei funzionari degli Uffici regionali dell'ISTAT per i quali si è organizzato un apposito seminario di formazione avente per oggetto la materia specifica della legislazione anagrafica.

Durante il 1984 sono stati ulteriormente intensificati i contatti con i vari enti italiani, stranieri ed internazionali che operano nel campo demografico con partecipazione attiva a riunioni e convegni di studio che si sono tenuti in Italia ed all'estero.

SANITÀ

Statistiche correnti

Le **statistiche ospedaliere** hanno avuto regolare svolgimento nel 1984 con miglioramenti, quantunque lievi, nei tempi di disponibilità dei dati.

È stato pubblicato, tra l'altro, un fascicolo contenente i dati **sulle interruzioni volontarie della gravidanza** nei primi due anni di attuazione della legge riguardante tale materia.

Sono stati pubblicati i primi risultati della seconda rilevazione campionaria sullo stato della salute della popolazione, eseguita nel novembre del 1983 su circa 30.000 famiglie in 1.100 Comuni. I dati hanno consentito di valutare alcune variazioni rispetto agli analoghi risultati ottenuti nel 1980 ed hanno fornito elementi conoscitivi su alcuni aspetti nuovi.

Per la rilevazione delle **cause di morte** è allo studio la possibilità di decentramento progressivo presso gli Uffici regionali dell'ISTAT delle varie fasi del processo di raccolta e di elaborazione dei dati, nonché la possibilità di ottenere i dati elementari e statistici elaborati direttamente da alcune Regioni e Province autonome (Toscana, Lazio, Trento). Tali iniziative dovranno essere ovviamente considerate con riferimento alle necessità ed alle competenze del **Servizio informativo sanitario**.

Sempre nel 1984 è stata pubblicata la traduzione in italiano della **IX revisione della Classificazione internazionale delle malattie, traumatismi e cause di morte**. L'opera, in due volumi, assai richiesta da utenti nazionali ed esteri, pubblici soprattutto, è stata largamente diffusa tra gli operatori del settore sanitario in quanto utilissimo strumento di lavoro. Per corrispondere alle richieste degli utenti dotati di mezzi informatici, della classificazione in

esame sono stati predisposti anche dei nastri magnetici contenenti sia la parte sistematica, sia l'indice analitico di circa 40.000 «voci».

È proseguita l'attività di partecipazione a convegni e commissioni in materia sanitaria, così come quella di collaborazione con il Ministero dell'Industria, Commercio ed Artigianato per la realizzazione dell'indagine CEE sugli **incidenti causati da prodotti industriali**.

PROTEZIONE SOCIALE

Le rilevazioni statistiche del settore della **Previdenza sociale** hanno avuto come campo di osservazione i **bilanci degli enti previdenziali ed i trattamenti pensionistici**. L'indagine sugli enti di previdenza è stata effettuata attraverso modelli di rilevazione con i quali vengono richieste, opportunamente aggregate, le entrate e le spese sia di competenza che di cassa. La rilevazione ha riguardato i dati di consuntivo, i dati previsionali e la distribuzione territoriale di alcuni importanti aggregati quali i **contributi sociali, le prestazioni, le spese di personale e l'acquisto di beni e servizi**. Inoltre, sono state richieste numerose informazioni sull'attività svolta da tali enti, in particolare il numero delle persone protette, dei beneficiari e delle prestazioni.

Nel campo dei trattamenti pensionistici la relativa indagine ha consentito l'elaborazione di un quadro statistico completo e omogeneo sul numero e sull'ammontare delle pensioni erogate nonché sulla distribuzione delle pensioni per classi di età del pensionato, per classi di importi e per territorio.

I dati relativi al 1982, sono stati pubblicati in un Supplemento al Bollettino mensile di Statistica.

Con riferimento ai dati dell'anno 1983, è stata posta particolare cura a rendere omogenei i supporti di natura diversa utilizzati dai vari enti per la fornitura dei dati. Nel campo delle statistiche sulla sanità, in attesa di un completo riordino della materia, sono stati considerati i **flussi finanziari di cassa e di competenza relativi** alle Unità Sanitarie Locali utilizzando l'indagine condotta dal Ministero della Sanità.

Inoltre, è stata effettuata l'indagine sui **bilanci degli Istituti Ospedalieri Pubblici** limitatamente agli Istituti di ricovero e di cura a carattere scientifico, alle cliniche specializzate e simili che, secondo la legge istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale, non fanno parte delle Unità Sanitarie Locali ma sono convenzionate con le regioni.

Particolare attenzione è stata posta ai bilanci dei predetti istituti attraverso un'informattizzazione dell'indagine: con il linguaggio SAS è stato, infatti, creato un programma di registrazione interattiva che permetterà una maggiore tempestività nei tempi di elaborazione e di diffusione dei dati.

Nell'ambito dell'**Assistenza sociale** molteplici sono le indagini statistiche effettuate che riguardano tale campo di attività. Le istituzioni oggetto di rilevazione, sia pubbliche che private, sono solo quelle nelle quali l'assistito, anche nel caso che paghi una retta, non copre per intero il costo del servizio sociale erogato. Detto costo viene coperto o dalle entrate patrimoniali dell'ente interessato o da contributi a carico degli enti locali.

I dati più importanti, rilevati con tali indagini, riguardano il **numero degli assistiti, la struttura degli Istituti, l'assistenza sociale che essi svolgono ed il personale addetto**.

Il modello di rilevazione per le Amministrazioni provinciali è stato modificato perché gli interventi in campo sociale per Sanità e Igiene nonché per l'assistenza agli infermi di mente non ricadono più nella loro competenza a seguito della istituzione del Servizio Sanitario Nazionale.

Per l'indagine sugli asili nido si è provveduto alla creazione di un archivio informatizzato degli enti ed istituzioni interessate nonché ad un adeguamento dei modelli di

rilevazione al trattamento informatico.

In relazione all'indagine sulle **colonie e campeggi estivi** è stato istituito l'archivio informatizzato degli enti richiedenti, utilizzatori del servizio allo scopo di avere informazioni statistiche non solo secondo la dislocazione geografica delle strutture ma anche secondo la località e circoscrizione degli enti proponenti.

Nel campo delle «Statistiche della previdenza, sanità ed assistenza sociale» è stato pubblicato l'aggiornamento all'anno 1982 del relativo Annuario statistico contenente nella prima parte l'**analisi dei conti della protezione sociale** e, nella seconda parte, i **dati fisici, a livello territoriale, delle singole istituzioni**.

GIUSTIZIA

Nel 1984 l'acquisizione dei dati per la **statistica processuale civile e penale** si è avvantaggiata dei nuovi modelli di rilevazione unificati, concordati dall'ISTAT con il Ministero di Grazia e Giustizia. L'informazione prodotta è da ritenersi soddisfacente sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo in quanto la percentuale delle risposte in relazione alle rilevazioni, che sono tutte a carattere totale, può stimarsi mediamente sul 95%.

In relazione alla concreta applicazione degli indirizzi strategici e programmatici dell'Istituto in materia di informatica distribuita, è stato portato avanti sul piano operativo il **progetto di integrazione dell'input meccanografico**, con le fasi di revisione e correzione dei dati, attraverso l'ausilio di idonee attrezzature per data-entry.

La gestione autonoma delle procedure di tipo batch, a terminale, con l'impiego del linguaggio TPL in ambiente CMS, è stata estesa a tutte le rilevazioni mensili di medie dimensioni. Ciò ha consentito da un lato di ottenere in maniera flessibile e tempestiva risultati più aderenti alle esigenze degli utilizzatori e, dall'altro di alleggerire il Centro elaborazione dati da numerosi impegni mensili, con il vantaggio di

utilizzare i tempi richiesti delle operazioni accessorie direttamente per l'attività di registrazione.

La creazione di un'unità organica dedicata al coordinamento del sistema informativo ha consentito una riorganizzazione dei cicli delle lavorazioni unitamente ad un'opportuna pianificazione e specializzazione delle funzioni.

Un'attenzione specifica è stata rivolta all'ottimizzazione dei tempi di lavorazione e di divulgazione per rendere più breve l'attesa degli utilizzatori dei dati statistici.

Ciò ha consentito di pubblicare nel maggio 1984 l'«Annuario di Statistiche Giudiziarie, Vol XXIX, Ed. 1982-83, Tomo I e Tomo II» contenente i dati dell'anno 1981, e di approntare per la stampa l'edizione con i dati dell'anno 1982.

È stato pubblicato nel 1984 un Supplemento al Bollettino mensile di statistica con i **dati statistici sui suicidi e tentativi di suicidio**, rilevati e pubblicati annualmente fin dal 1955 in base alle comunicazioni degli Uffici di Polizia e dei Comandi dei Carabinieri.

La pubblicazione del Supplemento costituisce tuttavia una novità per la ricchezza dei dati, efficacemente confrontati e commentati, sia sotto l'aspetto temporale (dal 1974 al 1983) sia sotto l'aspetto territoriale, in quanto risultano disaggregati a livello regionale.

Sono stati forniti, come di consueto, i dati statistici sull'attività dell'**amministrazione della giustizia** nell'anno 1984 per il discorso inaugurale del Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte Suprema di Cassazione, all'inizio dell'anno 1985.

Materia civile

Il settore è stato particolarmente impegnato nell'attività di raccolta dei dati che, per molte indagini, si è basata sui modelli completamente rinnovati (statistica processuale e notarile) e sull'elaborazione di una parte dei risultati ottenuti interattivamente con l'ausilio di sistemi data-entry. Particolare attenzione è stata dedicata all'**indagine sulle controversie relative**

alla locazione degli immobili urbani (equo canone) ed a quella relativa all'**adozione dei minori** che, sulla base della nuova legge del 4 maggio 1983, n. 184, sarà oggetto di osservazione approfondita. È stato impostato un progetto di revisione di tutto il modellame relativo alle indagini che riguardano le rilevazioni analitiche per ogni singolo procedimento (litigiosità in genere e controversie in materia di lavoro), per adeguare il supporto cartaceo in maniera più funzionale alle esigenze dell'informatizzazione in atto.

Materia penale

Durante l'anno 1984 sono stati approntati programmi meccanografici per l'elaborazione sia dei dati correnti riguardanti la **statistica processuale penale**, sia delle nuove rilevazioni statistiche sull'attività dei Tribunali della Libertà e su quella della Giustizia militare: **delitti denunciati ed imputati giudicati**. Per queste due aree sono stati già pubblicati i relativi dati per il 1983 e il 1° semestre 1984. Al tempo stesso, grazie alla nuova procedura TPL, è stata resa più tempestiva la pubblicazione dei dati della statistica processuale penale.

Sono stati, inoltre, presi gli opportuni contatti con il Ministero degli Interni, al fine di acquisire dati statistici sulle **persone di cui viene denunciata la scomparsa**, fenomeno che ha assunto, purtroppo, caratteristiche di notevole rilevanza ed attualità.

Materia penitenziaria

Mediante l'informatizzazione di tutte le statistiche degli Istituti di prevenzione e pena, si è ottenuta, anche per la materia penitenziaria, una maggiore tempestività nella pubblicazione dei dati. Ha tratto vantaggio dall'uso dei mezzi informatici la statistica sul **lavoro dei detenuti e degli internati e sulle strutture degli Istituti**.

Sono state approntate, infine, nuove tavole sui risultati della rilevazione sull'**attività dei giudici di sorveglianza**.

ISTRUZIONE

Istruzione scolastica ed extrascolastica

Tutte le indagini correnti, sia quelle relative ai dati sommari che quelle relative ai dati definitivi, sono state eseguite secondo il calendario tradizionale.

In attuazione del programma di completa meccanizzazione delle indagini, sono state informatizzate le indagini relative ai dati sommari di tutte le scuole di ogni ordine e grado e quelle relative ai corsi di formazione professionale, utilizzando sistemi di data-entry; mentre le indagini sull'istruzione universitaria, sia per i dati sommari che definitivi, hanno visto l'impiego di video-terminali collegati ai sistemi centrali di elaborazione dati.

Nell'anno 1984, sono stati raccolti, elaborati e pubblicati nel «Supplemento al Bollettino mensile di statistica, n. 5, 1984», i dati provvisori relativi all'anno scolastico 1983-84.

Inoltre è stato pubblicato l'«Annuario statistico dell'istruzione, Vol. XXXIV, Ed. 1982, Tomi I e II», contenenti rispettivamente i risultati definitivi relativi agli anni scolastici 1980-81 e 1981-82; dell'edizione 1984 sono stati inoltrati, per la stampa, gli originali.

Sempre nel corso dell'anno 1984 sono proseguiti i controlli qualitativi e quantitativi e le prime elaborazioni meccanografiche dei dati definitivi dell'anno scolastico 1983-84.

Con una indagine speciale campionaria eseguita nel 1984 sono stati rilevati presso le segreterie delle singole Università i dati relativi ai laureati nella sessione estiva dello stesso anno. È prevedibile che i risultati, riportati all'universo, saranno pubblicati verso la fine del 1985.

Ad integrazione delle statistiche correnti, è stata predisposta nel 1984 l'indagine campionaria sulla **distribuzione per età della popolazione scolastica** che viene effettuata a cadenza settennale. Tale indagine tende ad accertare per le scuole statali e non statali la **regolarità della frequenza scolastica**, i **ritardi e gli anticipi** sia nella

scuola dell'obbligo sia nella scuola secondaria superiore.

CULTURA E ASPETTI SOCIALI VARI

Attività editoriale e biblioteche

Sono stati pubblicati sull'«Annuario delle statistiche culturali» - Vol. XXIV - Edizione 1983 i risultati definitivi delle **indagini sulla produzione libraria e sulla stampa periodica** e tutti gli altri dati del settore riferiti all'anno 1982.

Per quanto riguarda le rilevazioni relative all'anno 1983, sono stati pubblicati sui Notiziari ISTAT, Serie M, foglio 41, anno VI, nn. 1 e 3, i dati delle indagini sulla produzione libraria e sulla stampa periodica.

Statistiche elettorali

È stato pubblicato il «Supplemento al Bollettino mensile di statistica» contenente i dati sulle elezioni del Parlamento Europeo del 17 giugno 1984 ed i confronti con le precedenti elezioni.

Attività ricreative e sportive

È stato costituito un gruppo di lavoro composto da funzionari dell'ISTAT e del CONI con il compito di formulare nuove proposte intese a migliorare la conoscenza statistica delle attività sportive e dei fenomeni connessi. Come prima indagine il gruppo di lavoro ha proposto il **censimento degli impianti sportivi esistenti**, al fine di soddisfare una duplice esigenza: la prima, di carattere conoscitivo, risalendo gli ultimi dati al lontano 1961; la seconda, di carattere decisionale, sull'utilizzo e sviluppo degli impianti coerentemente al fabbisogno di servizi sportivi e ricreativi da parte della collettività.

Aspetti sociali vari

Nel mese di maggio 1984 è stata attuata la rilevazione dei dati dell'indagine sulla

lettura e su alcuni altri aspetti dell'impiego del tempo libero, che ha interessato un campione di 25.917 famiglie distribuite in 974 Comuni.

Alcuni dati provvisori, a livello di campione, sono stati presentati al convegno di studio sui problemi dell'informazione tenutosi a Venezia il 5-6 dicembre 1984.

Per l'indagine campionaria sui comportamenti familiari del settembre 1983 sono stati pubblicati i primi risultati in un apposito notiziario nel luglio 1984.

LAVORO

Forze di lavoro

Come preannunciato nella relazione dello scorso anno, le **rilevazioni trimestrali delle forze di lavoro** nel 1984 hanno subito variazioni nel modello di rilevazione, nella popolazione-universo di riferimento delle stime campionarie e nella base di campionamento.

Il nuovo modello di rilevazione (Mod. ISTAT/P/70), utilizzato fin dal gennaio 1984, risulta più articolato del precedente e consente una migliore interpretazione dei complessi fenomeni che si manifestano nel mercato del lavoro. Risultano, infatti, possibili migliori e più approfonditi approcci nell'**area della disoccupazione**, attraverso l'esplicitazione della disponibilità immediata a lavorare da parte delle persone che dichiarano di cercare lavoro e nell'**area dell'occupazione** per quanto riguarda la rilevazione dei lavoratori part-time e dei lavoratori sottoccupati.

Per la **popolazione non appartenente alle forze di lavoro**, è possibile evidenziare il segmento delle persone con precedenti lavorativi, ricostruirne la consistenza e conoscere motivazioni ed epoca di uscita dall'attività lavorativa. Il nuovo modello permette, altresì, per tutti e tre i gruppi di popolazione di cui sopra, la distinzione di quelli che frequentano corsi di formazione professionale.

Sempre da gennaio 1984, la popolazione-universo di riferimento delle stime campionarie è stata calcolata con riferimento alle risultanze anagrafiche ancorate al censimento demografico 1981. Contemporaneamente, le serie storiche 1972-1983 e 1977-1983 delle forze di lavoro, limitatamente ai principali aggregati, sono state rettifiche in base a coefficienti di correzione distinti per sesso, per regione e per anno. Tali coefficienti sono a disposizione degli utilizzatori per permettere la correzione anche delle serie analitiche non rettifiche direttamente dall'Istituto.

L'aggiornamento della base di campionamento e della stratificazione dei Comuni, effettuato anch'esso sulla scorta dei risultati del Censimento demografico del 1981, ha riguardato 58 province su 95 ed è diventato operante dalla rilevazione di luglio 1984. Con l'indagine del luglio 1985 l'aggiornamento sarà esteso alle altre 37 province. Sebbene tale operazione non abbia comportato modifiche nei criteri di campionamento e nei parametri di stratificazione, pur tuttavia si è operato in modo di ridurre significativamente il numero complessivo dei Comuni-campione e di ottenere, con una idonea distribuzione delle famiglie campione tra gli strati, una rigorosa autoponderazione del campione stesso.

Per quanto riguarda le dimensioni del campione, esso risulta ampliato per le regioni Piemonte, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna, per la provincia di Sassari, per il Comprensorio di Pesaro e per il Circondario di Prato.

La percentuale complessiva di risposte per le rilevazioni effettuate nel 1984 si è mantenuta allo stesso livello soddisfacente degli ultimi anni (98% circa).

Fra le iniziative intraprese nel 1984 per migliorare ancora i risultati e per consentire una corretta interpretazione va segnalata la costituzione di un gruppo di lavoro che sta riesaminando gli aspetti organizzativi e metodologici della rilevazione con particolare riguardo alla fase di acquisizione dei dati, all'analisi dei caratteri di campionamento ed alla qualità dei dati.

AGRICOLTURA

Ristrutturazione del sistema di indagini agricole

Nel 1984 sono proseguite le azioni intraprese fin dal 1982 in attuazione di quanto previsto dalla decisione CEE n. 81/518 concernente la ristrutturazione del sistema di indagini agricole nel nostro Paese.

Sul piano operativo, in analogia a quanto effettuato nel 1983 ed in conformità al programma approvato dal Comitato Permanente di statistica agraria CEE il 26 gennaio 1984, sono state eseguite nel mese di giugno un'**indagine sperimentale sull'utilizzazione dei terreni** su un campione di 30 mila aziende circa ed a dicembre un'**indagine sperimentale sulla struttura degli allevamenti** su un campione di 31 mila aziende circa.

Dette indagini sono state eseguite con personale appositamente formato dagli Assessorati regionali all'agricoltura ed hanno interessato, per l'indagine di giugno le regioni Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata e Sardegna nonché le province autonome di Trento e Bolzano, e per l'indagine di dicembre l'intero territorio nazionale.

Sempre in analogia a quanto avvenuto nell'anno precedente, anche nel 1984 sono state effettuate a latere delle indagini sperimentali due rilevazioni volte, la prima alla reintervista di un campione di aziende per la valutazione della qualità dei dati rilevati, la seconda all'acquisizione di notizie sulle modalità di raccolta dei dati (persone intervistate, accoglienza ricevuta, difficoltà dei quesiti, tempi di intervista, ecc.).

Al fine di approfondire gli aspetti organizzativi, tecnici e metodologici connessi con i programmi da attuare nel periodo 1985/87 per la realizzazione della ristruttu-

razione sono stati intensificati nel corso del 1984 i rapporti con le Regioni. Da menzionare, al riguardo, la realizzazione, in collaborazione con la regione Emilia-Romagna, a Rimini nel periodo 29 maggio-1 giugno, di un corso nazionale di aggiornamento e formazione statistica per il personale regionale e provinciale responsabile delle rilevazioni statistiche nel settore agricolo.

Per quanto concerne, in particolare, il programma di indagini concordato con le Regioni da effettuarsi nel 1985, esso è stato approvato in sede comunitaria dal Comitato permanente di statistica agraria il 19 dicembre 1984.

Tale programma prevede di affidare alle strutture periferiche degli assessorati regionali all'agricoltura la realizzazione, nel periodo novembre-dicembre, dell'indagine comunitaria sulla struttura delle aziende agricole (Reg. CEE n. 1463/84).

Sempre alla sopraccennata struttura, in un certo numero di Regioni, verrà affidata l'effettuazione di indagini sperimentali concernenti la consistenza del bestiame suino ad agosto, quella del bestiame bovino e bufalino a giugno, nonché la produzione di alcune principali coltivazioni e precisamente del frumento a giugno e del granturco, vite ed olivo a dicembre.

Coltivazioni agricole, allevamenti e prodotti zootecnici

Nel 1984 sono proseguiti ed ultimati i lavori per adeguare le definizioni e le classificazioni delle rilevazioni correnti nelle attività primarie a quelle adottate per il 3° Censimento generale dell'agricoltura. Tali lavori hanno notevolmente impegnato, per la loro portata, tutta l'organizzazione centrale e periferica interessata alle varie fasi delle rilevazioni correnti.

Per quanto concerne la collaborazione fornita dagli Organi periferici, nonostante alcuni segni di miglioramento, si è dovuto

ra vanno segnalati i nuovi dati provinciali della produzione degli stabilimenti operanti nel settore dell'industria mangimistica.

INDUSTRIE

Schedari automatizzati delle imprese

Nel corso del 1984 è stato pressoché ultimato l'inserimento nel data-base del SIRIO di quelle notizie provenienti dalle elaborazioni censuarie che risultavano indispensabili ai fini dell'utilizzazione del nuovo schedario per lo svolgimento delle rilevazioni nel settore industriale.

È stato nel contempo sviluppato il raccordo tra le imprese del precedente schedario SAI e quelle contenute nel SIRIO (schedario delle imprese per le rilevazioni ordinarie). Al riguardo, è risultato di notevole ausilio l'attivazione delle procedure informatizzate di individuazione e visualizzazione delle imprese secondo diverse chiavi di ricerca.

A tutte le circa 145.000 imprese con oltre 10 addetti attualmente presenti in SIRIO è stato inoltrato un modello con il quale sono state richieste, oltre che notizie sui dipendenti, la conferma e l'eventuale modifica dei dati anagrafici e del tipo di attività svolta, nonché il codice fiscale in ottemperanza a quanto disposto dal D.L. n. 463 del 12-9-81 circa l'estensione di questo codice a tutti i soggetti per i rapporti con le Amministrazioni pubbliche.

Nel secondo semestre dell'anno, tramite lo Schedario Automatizzato delle Nuove Iniziative Industriali, Commerciali e Alberghiere è stata effettuata la rilevazione presso le oltre 5.000 imprese che avevano richiesto una concessione nel 1983 per costruire edifici non residenziali, al fine di individuare quelle che presentavano i requisiti di attività e il limite di addetti tali da essere immesse nel SIRIO.

A fine anno è stato infine attivato, tramite il collegamento con la CERVED, la procedura di ricerca presso le Camere di commercio delle notizie nei movimenti anagrafici delle imprese (cessazioni, trasferimenti, messa in liquidazione, ecc.) con le quali

sarà possibile tenere in costante aggiornamento il SIRIO.

Rilevazioni congiunturali

Indice della produzione industriale

Nel mese di marzo 1984 è stata iniziata la pubblicazione della nuova serie, con inizio gennaio 1981, degli indici mensili della produzione industriale riferiti all'anno base 1980.

Nel corso dell'anno è stato portato a termine il raccordo di queste ultime serie con quelle precedenti relative ai numeri indici con base l'anno 1970 con riferimento sia all'analisi per classe di attività sia a quella per destinazione economica dei prodotti. Le caratteristiche tecniche e metodologiche del nuovo indice, già illustrate in un Supplemento al Bollettino mensile di Statistica, saranno oggetto di una trattazione più analitica in un apposito fascicolo della serie «Metodi e Norme».

Indice del fatturato e degli ordinativi

Anche per gli aggregati del fatturato e degli ordinativi sono stati elaborati i nuovi indici con base 1980 adottando la nuova classificazione ISTAT delle attività economiche.

La pubblicazione delle serie riguardanti il periodo compreso tra gennaio 1981 e settembre 1984 è avvenuta nel mese di febbraio 1985.

Con riguardo al fatturato, dal gennaio 1983, l'andamento delle vendite di prodotti industriali risulta analizzato separatamente per il mercato nazionale e per quello estero.

Il campo di osservazione ed il numero delle imprese mensilmente rilevate non hanno subito notevoli variazioni mentre i criteri di scelta delle imprese campione sono risultati diversi da quelli adottati per le precedenti serie a base 1973.

Con riferimento al fatturato realizzato dalle imprese nell'anno 1980, sono state individuate tutte le sottoclassi di attività economica per le quali le imprese con più di 5 miliardi di lire di fatturato coprivano alme-

no l'80% delle vendite facendo rientrare nel campione solo queste ultime.

Per le sottoclassi per le quali non si raggiungeva la percentuale di copertura citata, sono state scelte invece tutte le imprese con almeno 10 miliardi di lire di fatturato, accompagnate da un campione di imprese con fatturato da 1 a 10 miliardi. La numerosità di quest'ultimo è stata determinata in misura inversamente proporzionale al grado di copertura raggiunto dalle imprese con più di 10 miliardi di fatturato. Con riferimento all'anno base 1980, il campione copre, come per il passato, il 70% del fatturato rilevato con l'indagine sul **prodotto lordo**.

Anche per gli ordinativi, il cui andamento è espresso da un sub-campione delle imprese considerate per l'indice del fatturato, è rimasto invariato il campo di osservazione ed il numero delle imprese interessate all'indagine.

A differenza di quanto veniva effettuato nel precedente indice a base 1973, per le imprese che, per vari motivi, non trasmettono i dati sugli ordinativi, è stata assunta l'ipotesi che il valore degli ordinativi sia uguale a quello del fatturato.

Indicatori del lavoro nella grande industria

Per la rilevazione mensile sugli stabilimenti industriali con almeno 500 dipendenti per i quali vengono rilevati l'**occupazione, gli orari di lavoro, la mobilità del personale e le retribuzioni**, le elaborazioni vengono eseguite con procedure interattive. Dopo i miglioramenti introdotti nel 1983, relativamente al trattamento degli importi anticipati dalle imprese per conto della Cassa integrazione guadagni, la rilevazione, a partire da gennaio 1984, è stata ulteriormente ampliata con una maggiore analisi dei dati relativi ai guadagni mensili degli impiegati.

Attività edilizia

Nel corso dell'anno 1984 è stato dato alla stampa l'«Annuario statistico dell'Attività edilizia e delle OO.PP.» Volume XXV con i risultati definitivi relativi agli anni 1980-

81-82 relativi alle **concessioni ritirate dai beneficiari** nel corso degli anni suddetti. Non vengono ancora pubblicati i dati sui **fabbricati iniziati e ultimati** in quanto non presentano ancora una sufficiente completezza e continuità.

L'Annuario citato riporta una massa di informazioni di carattere socio-economico molto aderenti alla realtà del fenomeno edilizio con le principali analisi a livello comunale per l'anno 1982. Alcune tabelle inoltre informano sul grado di collaborazione prestato dai Comuni all'indagine.

Per l'anno 1983, un Notiziario riporta i principali risultati dell'indagine a livello nazionale e regionale.

Al fine di sollecitare la costante partecipazione dei Comuni all'indagine, nel corso del 1984 sono state attivate le seguenti iniziative:

- a) visite ispettive a tutti i Comuni almeno una volta all'anno;
- b) invio ai Comuni dei dati annuali;
- c) segnalazione periodica ai Comuni delle concessioni edilizie prive della data di inizio e/o ultimazione dei lavori.

I risultati di queste iniziative hanno fatto sì che la collaborazione dei Comuni si attestasse intorno al 90% in termini di popolazione.

Opere pubbliche

La rilevazione statistica delle opere pubbliche e di pubblica utilità ha conseguito nel corso del 1984 risultati che quantunque articolati dal punto di vista dell'analisi territoriale e settoriale, non hanno corrisposto alle previsioni di miglioramento della rilevazione che i risultati dell'anno precedente lasciavano intravedere. Infatti i dati statistici sugli **investimenti realizzati e/o attivati** dall'Amministrazione centrale dello Stato, che nel 1983 avevano raggiunto un elevato grado di copertura, non hanno mantenuto lo stesso livello nel corso del 1984 a causa soprattutto del deterioramento delle informazioni provenienti dalla Cassa per il Mezzogiorno.

Quanto ai dati sugli interventi di competenza delle Regioni e degli altri Enti locali, sono persistite, per le regioni del centro-

registrare ancora un certo disimpegno da parte di alcuni di essi con conseguenze negative nei tempi di trasmissione e di elaborazione dei dati.

Nel campo delle **statistiche zootecniche**, ha avuto regolare svolgimento l'attività di produzione di dati sulla consistenza delle diverse specie di bestiame provenienti dalle rilevazioni campionarie effettuate con cadenza semestrale per i bovini, quadrimestrale per i suini ed annuale per gli ovini e caprini.

Dette rilevazioni condotte sulla base di schemi metodologici collaudati assicurano il rispetto del livello di errore campionario del 3% prefissato dalla numerosità e dalla scelta del campione.

A partire da dicembre 1984 sono stati predisposti, sulla base dei risultati provvisori del 3° Censimento generale dell'agricoltura, **i nuovi campioni anche per le rilevazioni sul bestiame bovino e suino**, completando l'aggiornamento per tutte le indagini sulle principali specie di bestiame.

Per ciò che concerne l'indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero-caseari, i cui risultati presentano generalmente un buon livello di attendibilità ed un ottimo grado di copertura, c'è da rilevare che i ritardi nell'acquisizione del materiale presso le unità operanti nel settore (caseifici, centrali del latte, enti cooperativi, centri di raccolta, ecc.) e la complessità della rilevazione medesima non consentono di disporre dei risultati alle scadenze previste. Per tale indagine sono allo studio misure atte a ridurre i tempi di acquisizione dei risultati, soprattutto a livello annuo.

Per la rilevazione del **bestiame macellato** presso i mattatoi pubblici, privati, industriali e artigianali il livello di attendibilità dei dati è tuttora influenzato dall'insoddisfacente grado di copertura. Al fine di analizzare concrete possibilità per ovviare ai suddetti inconvenienti e per realizzare un più efficace strumento per la periodica rilevazione della produzione dei centri di macellazione ed estendere, quindi, il campo di osservazione anche ad altre importanti specie zootecniche (pollame e conigli), è in fase di completamento l'indagine intrapresa con la collaborazione degli Assessorati alla Sanità delle Regioni per la costituzione di un archivio generale delle unità produttive.

È altresì in via di avanzata definizione una speciale rilevazione campionaria sulla struttura degli stessi mattatoi che, oltre a rilevarne i principali requisiti tecnici, prenderà in esame anche particolari aspetti sul trattamento e sui flussi commerciali delle carni.

Foreste

Le rilevazioni statistiche in campo forestale eseguite su tutto il territorio nazionale da parte dei Comandi di Stazione del Corpo Forestale dello Stato hanno riguardato, così come negli anni passati, **le superfici boscate, le utilizzazioni legnose e non legnose, i vivai, i prezzi mercantili e gli incendi boschivi**.

I risultati sono stati caratterizzati ancora una volta da elevata attendibilità e soddisfacente tempestività grazie anche alla completa automazione delle procedure di elaborazione dei dati.

Pesca

Le rilevazioni riguardanti le statistiche della pesca sono state regolarmente effettuate con la collaborazione degli Organi del Ministero della Marina Mercantile, delle Cooperative di pescatori e dei Mercati ittici. Il grado di attendibilità delle informazioni elaborate risulta non troppo soddisfacente nonostante le integrazioni consentite da stime sulle quantità provenienti da altre fonti.

Sono da registrare comunque i progressi derivanti dall'introduzione di procedure di elaborazione elettronica dei dati per tutte le rilevazioni del settore.

D'intesa con il Ministero della Marina Mercantile è in fase di realizzazione la costituzione di un nuovo archivio automatizzato del naviglio della pesca, che consentirà, tra l'altro, di soddisfare le esigenze delle Organizzazioni internazionali.

Mezzi di produzione e cooperazione

Nel settore delle rilevazioni correnti sui mezzi di produzione impiegati in agricoltu-

sud, le inadempienze già manifestatesi negli anni precedenti.

Al fine di colmare le lacune esistenti nella rilevazione (lacune che si accentuerebbero a seguito della messa in liquidazione della Cassa per il Mezzogiorno) e di ridare omogeneità al sistema di raccolta dei dati, si è giunti alla determinazione di apportare, a partire dal gennaio 1985, sostanziali modifiche alla rilevazione in esame.

Tali modifiche si sostanziano principalmente nel limitare la rilevazione ai dati più significativi per lo studio della congiuntura (lavori iniziati e lavori eseguiti analizzati per categoria di opere e per fonte di finanziamento) e nel raccogliere i dati direttamente presso gli Enti che realizzano opere pubbliche.

Si ritiene che la nuova procedura, alleggerendo di molto il lavoro degli Enti rilevatori, possa, in breve tempo, portare a risultati soddisfacenti per lo studio del fenomeno di rilevante importanza e per far fronte alla direttiva del Consiglio delle Comunità Europee relativa all'istituzione di statistiche coordinate sulla congiuntura nell'edilizia e nel genio civile.

Rilevazioni annuali

Prodotto lordo

Nel corso del 1984 con riferimento al 1983 è stata avviata e sviluppata la rilevazione annuale del prodotto lordo avente, come è noto, lo scopo di mettere a disposizione degli utenti le informazioni sui risultati economici conseguiti dall'attività delle imprese industriali, commerciali, dei trasporti e comunicazioni con 20 addetti ed oltre. La rilevazione interessa circa 60.000 aziende estratte dal nuovo **schedario delle imprese** (SIRIO) costituito sulla base del Censimento Industriale e commerciale del 1981.

Per quanto riguarda la rilevazione precedente, riferita all'anno 1982, i dati sono stati elaborati sia con riferimento alla classificazione delle attività economiche del 1971, sia con riferimento a quella del 1981, così da costituire, almeno nei valori percentuali e medi, un termine di raffronto

per le nuove serie di dati che si otterranno a partire dal 1983.

Allo scopo di migliorare il grado di collaborazione delle imprese sono stati inviati a tutte le aziende rilevate i risultati della rilevazione relativi al proprio settore merceologico, integrati con indici e rapporti caratteristici, che consentiranno alle imprese stesse di confrontare la loro posizione nell'ambito del settore di appartenenza.

Ai fini della «Relazione Generale sulla situazione economica del Paese», sono stati raccolti ed elaborati, fin dai primi mesi del 1984, i dati riassuntivi provvisori sul prodotto lordo dell'industria nel 1983, mediante un'indagine su circa 2000 imprese tra le più importanti nei vari comparti del settore industriale. Contemporaneamente, ed allo stesso fine, sono stati raccolti ed elaborati i dati sugli investimenti fissi lordi realizzati nell'anno 1983 da parte delle imprese del settore pubblico.

Produzione industriale

L'indagine annuale sulla produzione industriale dell'anno 1983, allargata sulla base del già citato schedario SIRIO, riguarda 35.000 imprese appartenenti alle industrie manifatturiere, per un totale di 37.000 unità locali operative. L'oggetto della rilevazione è costituito dalla produzione e dalle vendite di circa 3.000 prodotti o gruppi di prodotti industriali indicati in 19 repertori merceologici che accompagnano i modelli di rilevazione. I suddetti prodotti sono stati raggruppati secondo gli schemi della «Classificazione delle attività economiche, Istat, 1981» riguardanti 232 categorie di attività.

Situazione patrimoniale delle grandi imprese

Con qualche ritardo rispetto agli scorsi anni, dovuto principalmente all'entrata in funzione del SIRIO e all'adozione della nuova classificazione delle attività economiche prevista dal Censimento 1981, sono stati rilevati ed elaborati i **dati patrimoniali delle maggiori imprese industriali, commerciali, di trasporto e comunica-**

zione con riferimento agli esercizi 1982 e 1983.

I dati si riferiscono a 3.000 società con almeno 200 addetti, il cui capitale sociale copre complessivamente intorno al 55% di quello di tutte le società in esercizio.

I risultati delle elaborazioni, fra le quali va segnalata quella sulla partecipazione di capitale straniero, sono stati utilizzati come di consueto per la stima di numerosi aggregati dei conti finanziari nazionali e pubblicati in un Supplemento al BMS unitamente ai conti economici per ramo e classe di attività economica delle stesse imprese, rilevati con l'indagine sul prodotto lordo.

Occupazione dipendente nell'industria

L'indagine per il 1983 è stata eseguita con gli stessi criteri degli anni precedenti e, pur se partita con ritardo, ha potuto essere conclusa comunque in tempo utile per la sua utilizzazione nella costruzione dei conti nazionali del 1984. Essa, com'è noto, è finalizzata alla disponibilità di dati **sull'occupazione nell'industria** in riferimento alle situazioni alla fine dell'anno precedente ed a metà dell'anno corrente, investendo lo stesso campo dell'indagine sul valore aggiunto.

La stessa indagine relativa all'anno 1984 è stata estesa alle 120.000 ditte con 10 e più addetti risultanti nel SIRIO ed è stata ampliata per la materia in quanto è stata finalizzata anche all'acquisizione di notizie utili all'aggiornamento di tale schedario, ivi compresa l'indicazione del Codice Fiscale, da utilizzare per eventuali raccordi tra diverse fonti.

COMMERCIO INTERNO, TURISMO, TRASPORTI

Commercio e pubblici esercizi

Nell'anno 1984 si è completata la registrazione e la correzione del materiale riguardante la rilevazione sulla **consistenza della rete distributiva in Italia** per gli anni

1981, 1982 e 1983 creando i relativi nastri archivio.

È tuttora allo studio l'attuazione dell'indagine sulla **struttura dei magazzini generali, di deposito e frigoriferi per conto terzi** per la quale non sono ancora del tutto superate le difficoltà per la delimitazione dell'universo di riferimento.

Per quel che riguarda il **settore delle vendite** si è proceduto all'informatizzazione di tutte le indagini in corso, riguardanti le vendite della grande distribuzione al minuto e le vendite dei Cash and Carry. Nel corso dell'anno ha iniziato la sua attività un gruppo di lavoro per l'impostazione di un programma organico di statistiche nel settore del commercio interno e dei servizi. Il gruppo ha avviato uno studio per modificare l'**indagine congiunturale sulle vendite del commercio al minuto** con lo scopo di dare una maggiore analisi degli indici delle vendite della grande distribuzione e per sperimentare la costruzione di indici correnti riguardanti le vendite delle piccole e medie imprese commerciali.

Turismo

Alcuni ritardi nella pubblicazione dei dati analitici delle statistiche **sull'attività degli esercizi alberghieri ed assimilati** sono stati recuperati nel corso dell'anno.

Contemporaneamente l'elaborazione dei dati forniti dall'organizzazione turistica periferica (Enti Provinciali per il Turismo e Aziende Autonome di Turismo) ha permesso di pubblicare dati provvisori dei primi nove mesi dell'anno e di stimare un preconsuntivo dell'intero anno 1984 relativo al **movimento dei clienti** nei circa 41.000 esercizi alberghieri e in tutti gli esercizi ricettivi assimilati e complementari.

Nel corso dell'anno sono state effettuate indagini rapide su piccoli campioni di esercizi alberghieri nei periodi comprendenti Pasqua e Natale 1984 per la valutazione del **movimento turistico** in quei giorni di particolare importanza per tali attività.

Come di consueto sono proseguite le rilevazioni effettuate alle frontiere sul **movimento dei viaggiatori stranieri entrati in Italia** e le altre rilevazioni su altri aspetti minori dell'attività turistica.

Per il proseguimento delle statistiche degli esercizi alberghieri e complementari è stato necessario studiare e realizzare gli adeguamenti imposti dalla nuova normativa in materia di classificazione degli esercizi ricettivi contenuta nella legge-quadro per il turismo.

Trasporti

Trasporti marittimi

Nel corso dell'anno 1984 sono state eseguite due distinte rilevazioni riguardanti rispettivamente il **movimento della navigazione marittima per operazioni di commercio** e le **provviste e dotazioni di bordo imbarcate**.

Per entrambe le rilevazioni, la raccolta dei dati è stata affidata agli uffici doganali presenti in tutti i porti ed approdi del territorio nazionale, con la collaborazione dei locali Uffici Marittimi.

Poiché l'utenza esterna va mostrando l'esigenza di disporre di talune informazioni più dettagliate, specie sul volume dei traffici delle merci containerizzate, e sulla bandiera di armamento, le iniziative dirette a migliorare la completezza delle informazioni attraverso una più attenta collaborazione da parte degli Uffici rilevatori sono state intensificate e si stanno ottenendo risultati apprezzabili.

Trasporti aerei

Per la rilevazione del traffico aereo sono in corso iniziative per l'intensificazione dei rapporti con le direzioni Civili Aeroportuali le quali curano la raccolta dei dati forniti dai vettori aerei a mezzo della «Dichiarazione Unica del Vettore», al fine di migliorare la qualità dei dati e di ridurre i ritardi tuttora registrati.

COMMERCIO CON L'ESTERO

Produzione e diffusione

Il volume dell'attività di produzione per le statistiche del commercio con l'estero è aumentato notevolmente nel 1984, in con-

siderazione dell'elevato numero di documenti doganali trattati con i sistemi di data-entry. Rispetto all'anno 1983 il numero dei modelli di rilevazione revisionati e registrati è aumentato dell'8% con un ammontare complessivo di 11 milioni circa di records realizzati. La non completata sostituzione ed integrazione dei vecchi sistemi di data-entry con i nuovi ICL/25 ha reso necessario il mantenimento della codificazione manuale di un considerevole numero di dichiarazioni doganali. L'impossibilità di completare, presso lo stesso servizio, il trattamento integrato delle fasi di revisione, registrazione e correzione interattiva, seppure per una parte dei documenti doganali, non consente ancora risultati completamente positivi e soddisfacenti sul piano operativo ed organizzativo.

La qualità dell'informazione statistica è comunque migliorata rispetto all'anno precedente per un maggior impegno nel controllo dei dati e per l'introduzione di nuove procedure di correzione delle notizie riguardanti i dati elementari.

Le indagini del Servizio sono state effettuate, così come previsto da accordi e regolamenti comunitari, con un grado di copertura totale.

Qualche ritardo registrato nella trasmissione dei documenti doganali da parte degli uffici periferici, non ha alterato significativamente i tempi di disponibilità dei primi risultati della bilancia commerciale diffusi quasi sempre entro i limiti di sei sette settimane rispetto al periodo di riferimento dei dati.

Per la natura dei mezzi utilizzati nella trasmissione (posta e ferrovia) di circa un milione di documenti al mese e per la non completa osservanza dell'invio quotidiano da parte delle dogane, si verificano ritardi nella ricezione dei modelli che possono alterare il dato statistico riferito al singolo mese a causa sia dell'inserimento di operazioni commerciali relative a uno o due mesi precedenti sia della mancata registrazione di alcuni scambi avvenuti nel mese di riferimento. Certamente però i dati statistici cumulativi risentono di una minore e non significativa alterazione per effetto di una costante compensazione derivante dal periodo più lungo preso in considerazione. Accanto alle elaborazioni mensili formanti oggetto di pubblicazione e di fornitura ad

utenti nazionali ed agli organismi internazionali (CEE, OCSE, ONU), nel 1984 sono state prodotte altre importanti informazioni quali:

- importazioni ed esportazioni, per i singoli mesi del periodo 1970-1983, distribuite secondo i raggruppamenti della classificazione NACE/CLIO;
- importazioni dai paesi CEE classificate secondo il Paese di origine ed il Paese di provenienza delle merci;
- esportazioni, per gruppi merceologici, relative ai prodotti agricoli (primi 24 capitoli della Tariffa doganale) distribuite secondo la provincia di origine;
- importazioni da paesi terzi di prodotti soggetti a sorveglianza, restrizioni e controlli di natura economica e fiscale (SPG, ACP).

Sono state ultimate le elaborazioni relative alle nuove serie di **numeri indici del commercio con l'estero**, con base l'anno 1980, riferite ai raggruppamenti merceologici della classificazione NACE/CLIO e della classificazione per destinazione economica approntata dalle Nazioni Unite. In un numero speciale foglio 41 del Notiziario ISTAT, serie 4 sono stati riportati, oltre ad alcune note metodologiche, i nuovi numeri indici dei prezzi (valori medi unitari), delle quantità e dei valori, riferiti ai singoli mesi degli anni dal 1981 in poi.

Le richieste dell'utenza, pubblica e privata, sono state evase in modo soddisfacente attraverso elaborati meccanografici e supporti magnetici; questi ultimi tendono a manifestare un interesse sempre crescente soprattutto da parte di società ed enti organizzati con strumenti informatici.

Analisi, ricerche e studi

Nell'anno 1984 l'attività di ricerca e studio interessante i diversi aspetti metodologici ed informatici della rilevazione statistica del commercio con l'estero ha riguardato, tra l'altro:

- 1) i problemi connessi all'acquisizione dei dati a mezzo dei supporti magnetici in seguito al trattamento informatico dei documenti doganali presso gli uffici doganali;

- 2) l'ideazione e la realizzazione di uno schema standard di collegamento che renda possibile la conversione automatica dei dati tra le varie classificazioni merceologiche;
- 3) l'analisi delle cause degli errori nei risultati statistici e la ricerca di un metodo idoneo per migliorare la qualità della produzione;
- 4) l'esame delle cause di divergenza tra i dati nazionali e quelli dei paesi partners della Comunità Europea;
- 5) l'ammodernamento dei processi di diffusione dei dati, con riferimento soprattutto alla messa in opera dei data-bases, per l'approntamento del Comunicato stampa, del Notiziario e delle altre pubblicazioni;
- 6) il miglioramento ulteriore della procedura di controllo e correzione interattiva dei dati di base;
- 7) lo studio della variabilità dei prezzi dei prodotti scambiati con l'estero allo scopo di determinare gli intervalli di accettabilità del prezzo, sia in assoluto sia in relazione al paese di origine o destinazione della merce;
- 8) lo studio di fattibilità di un progetto di interconnessione dei sistemi data-entry al fine di rendere più agevoli ed affidabili le procedure di elaborazione e di trasmissione dati verso gli elaboratori centrali.

Rapporti in campo internazionale

Nell'ambito della Comunità Europea si segnalano, accanto alla corrente attività di gestione ed adeguamento della nomenclatura statistica delle merci (NIMEXE), tre iniziative della Commissione CEE, delle quali due sono state tradotte in progetti di regolamento che saranno quanto prima approvati dal Consiglio CEE. La prima riguarda l'adozione di un nuovo documento per la registrazione degli scambi tra i paesi Comunitari finalizzati alla semplificazione delle procedure amministrative di sdoganamento negli scambi all'interno della CEE mediante l'introduzione di un'unica dichiarazione di spedizione da utilizzare sia per l'importazione che per l'esportazione.

ne. La necessità di tutelare le informazioni statistiche dei vari Stati membri comporterà il cambiamento strutturale degli attuali documenti doganali con conseguenti modifiche ai piani nazionali di registrazione e di elaborazione statistica.

La seconda iniziativa riguarda il progetto di regolamento che istituisce talune misure relative all'uniformazione e alla semplificazione delle statistiche del commercio tra gli Stati membri. Tra le altre misure si segnala quella riguardante la definizione del «valore statistico» negli scambi intra-comunitari.

La terza iniziativa si riferisce ai progetti di una nomenclatura doganale/statistica armonizzata denominata «Sistema armonizzato (SH)» estesa anche ad altri paesi non facenti parte della Comunità europea. Tutte e tre le iniziative di cui sopra saranno adottate a partire dal 1° gennaio 1988.

AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

L'attività nel campo delle **statistiche dell'Amministrazione pubblica** nell'anno 1984 ha riguardato principalmente la rilevazione, l'elaborazione e la pubblicazione dei dati sulla **finanza locale**, sulla **protezione sociale** e sulla **ricerca scientifica**. L'attività, inoltre, è stata rivolta in particolare a migliorare la quantità e la qualità delle informazioni prodotte nell'intento di fornire agli utilizzatori una documentazione tale da poter soddisfare sempre più le loro esigenze conoscitive ed investigative in materia.

Particolare cura è stata posta nel migliorare l'analisi dei dati statistici per la costruzione del **bilancio economico nazionale** che, come è noto, costituisce la parte fondamentale della «Relazione generale annuale sulla situazione economica del Paese» di ciascun anno.

Bilanci delle Amministrazioni regionali e locali

Per il settore della **finanza locale** sono state effettuate rilevazioni statistiche a cadenza annuale presso le Amministrazioni

provinciali e comunali mentre per le Amministrazioni regionali è stata organizzata un'indagine sulla base dei documenti contabili delle stesse regioni.

Sulla base della predetta documentazione si è proceduto all'elaborazione dei dati riclassificando i flussi di entrata e di uscita secondo le esigenze della costruzione del bilancio economico nazionale.

Per quanto concerne la rilevazione sui **bilanci delle Amministrazioni regionali** è stato costituito, presso il Ministero del Tesoro, un Comitato per l'approfondimento degli aspetti tecnici relativi al Sistema Informativo Regionale e, in particolare, per la proposta di un piano di codifica e di un glossario per la definizione del contenuto economico.

I lavori del predetto Comitato — che, peraltro, nel corso dell'anno 1984, sono terminati ed approvati dagli organi istituzionali di competenza — rivestono notevole importanza al fine di mettere in grado le regioni di approntare i bilanci secondo criteri omogenei e di definire, altresì, il contenuto delle entrate per fonte di provenienza e delle spese secondo criteri economico-funzionali.

In attesa della soluzione dei predetti problemi, le elaborazioni sono state effettuate, sia per le previsioni del 1984 sia per i consuntivi del 1983, sulla base dei dati per capitoli.

La disponibilità dei dati di base utilizzati — come già detto — per le elaborazioni di contabilità nazionale ha suggerito l'opportunità di mettere a disposizione il copioso materiale statistico elaborato per ciascuna regione e provincia autonoma. Ciò è avvenuto, per quanto riguarda i dati del 1982 attraverso un supplemento al Bollettino mensile di statistica. Nella elaborazione dei dati riportati in detta pubblicazione è stata posta, in particolare, la massima cura nella classificazione di ogni singolo flusso finanziario iscritto in bilancio al fine di ottenere il più alto livello di omogeneità tra le varie regioni.

Per quanto concerne i bilanci delle **Amministrazioni comunali e provinciali** si è proceduto ad una revisione dei criteri di rilevazione concernente sia la fase del piano di rilevazione, sia la fase di raccolta e di elaborazione dei dati.

Il modello di rilevazione è stato rivisto allo scopo di facilitare al massimo la sua compilazione da parte dei comuni e delle provincie e di pervenire, pertanto, ad una più sollecita restituzione del modello stesso. Nel corso dell'anno 1984 è stato pubblicato l'annuario delle «Statistiche dei bilanci delle Amministrazioni regionali, provinciali e comunali» con i dati sino al 1980 ed è stato approntato quello contenente i dati del 1981 e 1982.

Nel volume pubblicato, oltre all'analisi dei dati relativi ai comuni che hanno restituito il modello di rilevazione, sono riportate, per la prima volta, alcune tavole contenenti i dati riferiti al complesso dei comuni, ottenuti utilizzando, per il riporto all'universo, il parametro della popolazione.

Rilevazioni statistiche analoghe a quelle descritte per le Amministrazioni regionali, comunali e provinciali sono state effettuate nel settore degli «Altri enti pubblici». Tali rilevazioni hanno riguardato in particolare i bilanci delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, degli Istituti Autonomi Case Popolari, degli Enti Provinciali per il Turismo, delle Comunità Montane e di altri Enti che operano su scala regionale e su scala nazionale (Camera dei Deputati, Senato, ENIT, CONI, Consiglio Superiore della Magistratura, Consiglio di Stato, Quirinale, ISTAT, ecc.).

Per ciascun tipo di detti Enti è stato adottato un particolare modello di rilevazione ed i dati di entrata e di spesa sono stati integrati con altre notizie, quali **la situazione di amministrazione ed il numero dei dipendenti**. Per le Comunità Montane, inoltre, si è tenuto conto sia del movimento finanziario dell'ente sia della finalizzazione delle relative spese.

Ricerca scientifica

Nel settore della ricerca scientifica è stata rilevata l'attività di ricerca svolta dai vari Enti, sia pubblici che privati. I dati forniti si riferiscono ai consuntivi della spesa per la ricerca, ai finanziamenti destinati alla copertura di detta spesa ed al personale che ha svolto attività di ricerca scientifica a tempo pieno o parziale.

Le informazioni statistiche riguardanti i tre tipi di ricerca (pura, applicata e di sviluppo) derivano da indagini eseguite secondo criteri metodologici standardizzati a livello internazionale e presentano un elevato grado di attendibilità e di significatività, sia sotto l'aspetto quantitativo che qualitativo. Migliori procedure nel trattamento informatico dei dati e l'adeguamento alla nuova classificazione delle attività economiche hanno consentito di pervenire ad una maggiore tempestività e ad una significatività ed utilità delle informazioni statistiche. Nel 1984 l'attività in questo settore ha riguardato sia l'elaborazione e la pubblicazione dei dati relativi all'anno 1982, sia la raccolta, la revisione e la registrazione dei modelli riferiti all'anno 1983.

I dati di consuntivo dell'anno 1982 sono stati pubblicati prima in un Notiziario ISTAT e poi in un Supplemento al Bollettino Mensile di Statistica, dove figurano anche i dati di previsione per gli anni 1983 e 1984.

PREZZI

Indice dei prezzi all'ingrosso

L'indice è calcolato su 5.000 quotazioni rilevate presso 84 Camere di Commercio, 30 mercati ortofrutticoli e 56 ditte.

Tutti gli Enti considerati nella rilevazione provvedono correntemente alla segnalazione dei dati. La percentuale delle risposte che pervengono entro i termini prefissati per l'arrivo all'ISTAT dei modelli si aggira intorno al 75%. È necessario, pertanto, sollecitare ripetutamente o provvedere ad acquisire i dati a mezzo telefono o telex.

Nel corso dell'anno si è provveduto alla codifica dei prodotti compresi nell'indice secondo la Nipro (nomenclature commune des produits industriels) e si è predisposto il materiale per l'informatizzazione dell'indice che dovrebbe realizzarsi nell'anno 1985.

Sono stati iniziati alcuni studi preliminari per l'eventuale cambio di base e di ristrutturazione dell'indice.

Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale

La rilevazione dei **costi della mano d'opera, dei materiali e dei trasporti e noli** riguardanti la costruzione di un fabbricato tipo residenziale, viene effettuata in 20 Capoluoghi di provincia, uno per ogni Regione, esclusa la Valle d'Aosta e compresa dal 1980 la provincia autonoma di Bolzano.

I dati utilizzati provengono direttamente da rilevazioni dell'ISTAT o da informazioni in possesso delle Camere di Commercio e dei Provveditorati regionali alle Opere Pubbliche.

L'indice, pur riferito ad un fabbricato tipo che presenta determinate caratteristiche tecnico-costruttive, risponde sufficientemente bene alle esigenze dell'utenza esterna ed a quelle della contabilità nazionale per la stima a prezzi costanti di alcuni aggregati della formazione e dell'impiego del reddito.

Gli organi periferici di rilevazione provvedono all'invio dei dati con una percentuale di ricezione delle risposte, entro i termini prefissati per l'arrivo ISTAT dei modelli, che si aggira intorno al 70%.

Ancora sensibile è, pertanto, il numero di Camere di commercio e di Provveditorati regionali alle OO.PP. che non provvedono in tempo utile alla spedizione dei dati necessari per il calcolo dell'indice, per cui si è costretti a ricorrere continuamente a solleciti telefonici.

Indice del costo di costruzione di un capannone tipo per uso industriale

Il nuovo indice misura le variazioni nel tempo dei costi «speciali o diretti» che occorre sostenere per la realizzazione di un capannone «tipo» per uso industriale di specifiche caratteristiche tecnico-costruttive mantenute costanti nel tempo. L'indice, articolato per gruppi e categorie a base 1980 = 100, viene calcolato con periodicità trimestrale e con riferimento ai mesi centrali di, ciascun trimestre: febbraio, maggio, agosto e novembre.

Quanto alla raccolta dei dati, i prezzi e i costi sono rilevati in ciascun capoluogo di

provincia considerato — uno per ciascuna regione, esclusa la Valle d'Aosta e compresa dal 1980 la provincia autonoma di Bolzano — direttamente dall'Istituto per la mano d'opera, con la collaborazione degli Uffici provinciali di statistica per i materiali e dei Provveditorati Regionali alle OO.PP. per i trasporti e noli.

Le risposte che pervengono entro i termini prefissati per la non soddisfacente collaborazione degli organi periferici sono, normalmente, nell'ordine del 70%, per cui occorre acquisire ancora molte informazioni a mezzo telefono.

I risultati, per il periodo 1977-1983, sono stati pubblicati nel Supplemento al Bollettino mensile di Statistica n. 20 dell'anno 1984.

Costo di costruzione di tronchi stradali

L'Istituto ha iniziato l'elaborazione degli indici del costo di costruzione di tronchi stradali le cui caratteristiche (qualità e quantità di servizi impiegati) sono mantenuti costanti attraverso il tempo. Gli indici consentono di misurare le variazioni dei costi sia in relazione a due tronchi di strada a percorso misto (con o senza galleria) sia in relazione alla tipologia tecnica e alla categoria di lavori, riguardanti la costruzione di 100 metri di strada.

Riguardo alla raccolta dei dati, i costi sono rilevati in 20 capoluoghi di provincia uno per ogni regione — esclusa la Valle d'Aosta e compresa la provincia autonoma di Bolzano a partire dall'anno 1980 — dall'Istituto Centrale di statistica per la mano d'opera, e dai Provveditorati regionali per i materiali, trasporti e noli.

La rilevazione dei costi ha periodicità trimestrale ed è riferita ai mesi di febbraio, maggio, agosto e novembre.

L'indice è articolato per tipologia di strada e categoria di lavori ed è informatizzato per tutte le fasi di elaborazione.

I risultati per il periodo 1977-1983 sono riportati nel Supplemento al Bollettino mensile di Statistica n. 20 del 1984.

Gli indici, per l'anno 1984 e seguenti, inerenti ai costi del capannone ed a quelli dei tronchi stradali, vengono pubblicati trime-

stralmente nel Bollettino mensile di Statistica.

Indice dei prezzi dei prodotti venduti e dei beni acquistati dagli agricoltori

L'indice viene calcolato annualmente su 2.800 quotazioni rilevate mensilmente presso 91 Camere di commercio.

Come per le altre rilevazioni dei prezzi all'ingrosso, la percentuale di risposte tempestive, per la non soddisfacente sensibilità degli organi periferici alla funzione statistica, non supera l'80%.

Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali

Nel 1984 si è completata l'elaborazione degli indici mensili dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali calcolati su 1.676 quotazioni rilevate presso 499 ditte operanti nel settore delle industrie alimentari. L'elaborazione dell'indice è completamente informatizzata.

Tutte le fonti di rilevazione provvedono all'invio dei dati con una percentuale di risposta, entro i termini prefissati per l'arrivo dei modelli, che si aggira su circa il 90%. Per la parte mancante è necessario provvedere all'acquisizione dei dati tramite telefono o telex.

Nel corso dell'anno è stato predisposto il materiale per la pubblicazione degli indici dei prezzi relativi ai settori delle industrie non alimentari e precisamente: energia elettrica e gas; prodotti petroliferi; prodotti tessili e abbigliamento; prodotti chimici e farmaceutici; prodotti in gomma e plastica; prodotti siderurgici. È, tuttora, in fase di elaborazione la struttura dei pesi necessari alla sintesi degli indici.

Indice dei prezzi al consumo

Nel corso del 1984 si è proceduto al calcolo completamente automatizzato **degli indici correnti dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale e per le famiglie di operai e impiegati**, oltre al calcolo mensile e trimestrale degli **indici del costo della vita** valevoli ai fini dell'ap-

plicazione della scala mobile delle retribuzioni.

Nel contesto del programma di addivenire alla elaborazione degli indici dei prezzi al consumo partendo dal calcolo degli indici di prezzo per singola fonte di rilevazione, e della creazione di un archivio di dati elementari, è stato portato a termine uno studio di fattibilità e di analisi dei dati nell'ambito di una commissione di studio sul sottosistema dei prezzi.

Poiché l'anno 1985 sarà il nuovo anno di riferimento degli indici dei prezzi, a partire dal 1984 sono iniziati i lavori di una commissione di studio per l'esame dei problemi connessi con la rilevazione dei prezzi al consumo e con il calcolo dei relativi indici. Durante la prima fase dei lavori sono stati messi a punto nuovi modelli di rilevazione dei prezzi predisposti per un completo trattamento informatico.

A tal fine sono stati, pertanto, presi contatti con tutti gli organi di rilevazione per sensibilizzarli sulle esigenze connesse alla trasmissione automatizzata dei dati elementari.

Inoltre è stata chiesta la collaborazione di enti, istituti ed associazioni di categoria per l'aggiornamento del paniere dei prodotti e servizi di cui rilevare i prezzi.

Il programma dei lavori connessi alla nuova metodologia di calcolo dei numeri indici dei prezzi al consumo, prevede:

- a) la creazione di archivi di tutti i dati elementari sui prezzi;
- b) la creazione di archivi di indici a vari livelli di aggregazione;
- c) l'approntamento dei programmi applicativi che, utilizzando tali archivi, permettono di svolgere quasi tutte le fasi di raccolta, revisione, correzione ed elaborazione per mezzo di terminali video.

RETRIBUZIONI, ORARI DI LAVORO E CONSUMI DELLE FAMIGLIE

Retribuzioni contrattuali

Oltre alle elaborazioni correnti che, per motivi contingenti hanno subito ritardi non trascurabili, nel settore delle retribuzioni

contrattuali si sono registrate alcune importanti innovazioni.

È stato, infatti, completato lo studio di un nuovo indicatore tendente a fornire informazioni sulla **retribuzione contrattuale annua**, calcolata e calcolabile soltanto a posteriori per tenere conto soprattutto degli effetti economici pregressi nel caso, ormai consueto, di contratti rinnovati in tempi successivi alla loro decorrenza legale. Questo nuovo indicatore sarà elaborato correntemente non appena risolti i problemi di carattere organizzativo ed operativo. Altre innovazioni hanno riguardato nuovi programmi informatici, predisposti per accelerare e migliorare alcune fasi delle elaborazioni correnti e per rendere sollecita l'emigrazione dei risultati verso le banche-dati dell'Istituto.

Tra i lavori speciali più importanti eseguiti nel 1984 nel campo delle retribuzioni vanno ricordati:

- l'elaborazione dell'indice per l'adeguamento delle pensioni del settore privato (legge n. 160/75 e successiva legislazione) e del settore pubblico (legge n. 177/76);
- le elaborazioni previsionali per valutare la necessità di interventi governativi correttivi in applicazione dell'accordo del 14 febbraio 1984;
- le elaborazioni connesse al calcolo dell'«indice comune», nell'ambito della normativa per la determinazione delle variazioni da applicare alle retribuzioni dei dipendenti della Comunità Europea.

Retribuzioni di fatto

A - Settore pubblico

Con decreto del 10 luglio 1984 il Ministro della Funzione pubblica ha istituito una Commissione per il **controllo dei flussi di spesa**, con funzioni di osservatorio del pubblico impiego.

Per tale fatto e, in vista di una utilizzazione generalizzata di indicatori ad hoc delle retribuzioni, ha assunto una sua dimensione più precisa l'elaborazione iniziata lo

scorso anno sul personale dell'Istituto con riguardo alle retribuzioni di fatto, con lo scopo di ottenere un test approfondito di fattibilità di indicatori e di retribuzioni da proporre per un'applicazione estendibile a tutto il **settore pubblico allargato**.

Nel mese di dicembre 1984, proprio in occasione dell'inizio dei lavori della Commissione, è stato messo a punto e presentato un progetto che, partendo proprio dall'esperienza acquisita, formula una proposta concreta su cui basare le scelte operative per l'immediato futuro.

B - Settore privato

Nell'ambito delle retribuzioni di fatto l'attività dell'Istituto, oltre all'esecuzione **dell'indagine mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nella grande industria**, si rivolge all'indagine, attualmente biennale, sulle **retribuzioni dei salariati fissi in agricoltura**.

Per l'indagine del 1984, non essendo ancora disponibili le nuove liste ricavate dal Censimento agricolo 1982, è stato deciso di utilizzare il campione del 10% di cui si è detto in precedenza.

L'indagine, il cui carico finanziario è in parte sostenuto dalla Comunità Europea, tende a fornire informazioni sulle retribuzioni medie orarie riferite al mese di settembre 1984 e sulle ore lavorate mediamente nello stesso mese dai salariati con contratto di lavoro a tempo indeterminato (salariati fissi).

Conflitti di lavoro

La rilevazione mensile dei conflitti di lavoro, comprendente non soltanto i conflitti propriamente detti, ma anche le altre astensioni dal lavoro originate da motivazioni diverse, è stata eseguita regolarmente sulla base delle informazioni fornite dalle Questure.

Al fine di migliorare la qualità e la disponibilità dei dati, è allo studio l'impiego estensivo di una seconda fonte di informazioni, costituita dalle notizie fornite dalla stampa nazionale e locale.

Ore concesse dalla C.I.G. e disoccupati iscritti nelle liste

È proseguita nell'anno la rielaborazione e la pubblicazione di dati riguardanti la Cassa Integrazione Guadagni, basata su dati comunicati correntemente dall'INPS.

Altrettanto è stato fatto per i dati **sui disoccupati iscritti nelle liste di collocamento** la cui rielaborazione si basa sui dati comunicati dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Consumi delle famiglie

Nel 1984 hanno avuto regolare svolgimento le **rilevazioni mensili sui consumi delle famiglie**, alle quali hanno partecipato circa 33.000 famiglie sulle 36.000 che costituivano il campione.

La diminuzione di interviste è dovuta sia a difficoltà che si incontrano in fase di raccolta delle informazioni presso le famiglie, sia a mancate adesioni di Comuni chiamati a far parte del campione. Il ricorso ad apposite e sperimentate procedure finalizzate a colmare lacune di rilevazione ha comunque permesso di salvaguardare in larga parte l'attendibilità dei risultati conseguiti.

Nel 1984 è stato parzialmente modificato il modellame di rilevazione sia dal punto di vista tipografico, con l'introduzione di ideogrammi a colori, sia dal punto di vista strutturale, con un riordinamento delle voci di spesa secondo funzioni di consumo omogenee.

Allo scopo di conseguire una collagorazione più responsabile delle famiglie è stato ad esse distribuito un fascicoletto che illustra le principali attività dell'Istituto e le specifiche finalità della rilevazione. L'aggiornamento della base campionaria, sulla scorta dei risultati del Censimento demografico 1981, è stato rinviato al luglio 1985 in quanto nel corso del 1984 non erano disponibili i risultati completi. Il numero delle famiglie-campione sarà ricalcolato per tener conto delle variazioni demografiche di fatto verificatesi rispetto alla vecchia base campionaria. Con l'occasione verrà operata una riduzione delle unità di primo stadio (Comuni) allo scopo di accentuare

l'azione di vigilanza e di assistenza tecnica.

CONTI ECONOMICI E FINANZIARI

Conti nazionali

Nel primo trimestre del 1984 sono state effettuate le prime stime dei **conti economici nazionali** allo scopo di fornire i dati occorrenti per la compilazione del **bilancio economico dell'Italia** per il 1983. I risultati di queste valutazioni sono stati presentati al Parlamento dai Ministri del Bilancio e del Tesoro il 30 marzo 1984 e sono stati inseriti nella «Relazione generale sulla situazione economica del Paese» (1983).

In tale occasione sono stati opportunamente rettificati i risultati economici del 1981 e del 1982 per tener conto di informazioni più aggiornate e complete acquisite successivamente.

Tra le informazioni più importanti fornite dalla contabilità nazionale vanno indicate la valutazione a prezzi correnti e costanti dei consumi finali delle famiglie, dei **consumi pubblici per funzione, degli investimenti fissi lordi per ramo di appartenenza e per branca produttrice e del valore aggiunto ai prezzi di mercato e al costo dei fattori per ramo e branca di attività economica**. Inoltre nel 1984 è stata completata la ricerca sulla struttura e la dinamica della spesa pubblica dal punto di vista economico e funzionale, per il periodo 1960-1982 e si è proceduto, alla costruzione dei conti economici e finanziari per settori istituzionali per l'anno 1983 ed è stata effettuata in pari tempo, la revisione dei dati degli anni 1981 e 1982.

Altri importanti lavori eseguiti nel quadro dei conti economici riguardano il **bilancio di approvvigionamento alimentare dell'Italia** per gli anni 1982-1983 e la tavola incrociata degli **investimenti fissi lordi per branca di appartenenza e per branca produttrice** relativi all'anno 1982.

Tutti i dati, analitici per gli ultimi anni e sintetici per gli anni più remoti, sono stati

pubblicati nelle diverse collane che normalmente li ospitano.

Sono iniziati i lavori preparatori per la revisione dei conti economici da realizzare entro il 1986.

Per l'allargamento della base statistica su cui poggiano le valutazioni degli aggregati economici e di contabilità nazionale, sono state progettate alcune indagini campionarie sui consumi delle famiglie riguardanti lo sport, le vacanze, il riscaldamento e la manutenzione delle abitazioni.

Per quanto riguarda il **settore pubblico**, ai fini di una più puntuale classificazione delle poste che costituiscono gli aggregati del conto economico delle Amministrazioni Pubbliche e di una migliore integrazione fra i conti economici ed i conti finanziari, è stata insediata presso il Ministero del Tesoro, con la partecipazione dell'ISTAT, una Commissione di studi **per il raccordo e l'armonizzazione delle definizioni, classificazioni e sistemi di rilevazione**. In relazione agli obiettivi fissati nel Decreto Ministeriale, la Commissione ha dato inizio agli studi prendendo in esame l'attività dello Stato distintamente nella gestione di Bilancio e nella gestione di Tesoreria ed operando con due sottocommissioni di lavoro.

Per quanto concerne il **bilancio statale**, i circa 4 mila capitoli che lo compongono, sono stati interpretati e codificati secondo la classificazione economica-funzionale prevista per la costruzione dei Conti nazionali.

Per quanto riguarda la gestione di Tesoreria è stato analizzato il contenuto delle singole poste registrate in «Altre operazioni di Tesoreria» risultanti nel «Quadro di costruzione del settore statale» ed è stato contemporaneamente effettuato un raccordo tra tali poste ed i corrispondenti crediti e debiti registrati nel Conto Riassuntivo del Tesoro, attraverso un esame dei singoli conti intestati ai diversi operatori.

Sono iniziati i lavori per il progetto di classificazione incrociata ed armonizzata di prodotti per origine e destinazione economica (CIPODE) ed è stata eseguita l'informatizzazione dei codici relativi ai prodotti impiegati nell'industria per consentire le elaborazioni e l'utilizzazione nelle tavole

input-output dei dati dell'indagine speciale **rilevazione dei consumi di materie prime e ausiliarie e dei costi per servizi dell'industria**.

Conti territoriali

Le valutazioni relative ai **conti economici territoriali** riguardanti in particolare il prodotto interno lordo, i consumi delle famiglie e gli investimenti lordi, sono state aggiornate a tutto il 1982 ed i relativi risultati sono in corso di stampa nell'«Annuario di Contabilità Nazionale».

È stato inoltre effettuato il **calcolo dell'occupazione e dei redditi da lavoro per regione e per branca di attività economica** per gli anni 1982-1983.

Per adempiere alle disposizioni del D.P.R. del 29 febbraio 1983, su richiesta del Ministero degli Interni, è stata effettuata una **stima per il prodotto lordo al costo dei fattori per abitante e per provincia** con riferimento all'anno 1981.

Conti trimestrali

In collaborazione con la Banca d'Italia è in fase di realizzazione la messa a punto delle procedure che prevedono, secondo nuovi criteri di calcolo, l'ampliamento del campo di osservazione e la ricostruzione delle serie trimestrali di contabilità nazionale. Sono state già ricostruite tutte le serie del conto economico delle risorse e degli impieghi a prezzi costanti depurate dalla componente stagionale. Per il valore aggiunto si avrà un'analisi maggiore di quella finora disponibile e per i consumi delle famiglie, le nuove stime prevedono la distinzione per tipo di beni. La ricostruzione delle serie trimestrali dei redditi da lavoro dipendente è in fase di completamento. Come per gli anni precedenti, nel mese di settembre è stata effettuata una prima stima dei principali aggregati della Contabilità Nazionale per l'anno 1984. Sulla base di tale stima è stata compilata la «Relazione previsionale e programmatica» presentata al Parlamento dai Ministri del Bilancio e del Tesoro.

Per quanto riguarda il progetto per la messa a punto di un **sistema integrato di**

conti trimestrali per branca e per grandi settori istituzionali, si segnala l'inizio dei lavori con la ricostruzione a 44 branche dei principali aggregati economici nazionali (valore aggiunto, consumi delle famiglie, investimenti fissi lordi) dal 1970 al 1983.

Conti della protezione sociale

Nei primi mesi dell'anno sono state portate a termine per il triennio 1981-83, le valutazioni degli aggregati che compongono il **conto economico consolidato** di parte corrente della protezione sociale. I conti della Sanità, della Previdenza e dell'Assistenza sono stati elaborati secondo la natura giuridica delle istituzioni erogatrici (pubbliche e private). Le prestazioni sociali e quelle dei servizi sono state analizzate secondo l'evento, il rischio o il bisogno che esse coprono, per forma, finalità socio-economica, durata e tipo. I contributi sociali e le altre contribuzioni sono stati analizzati per forma e settore istituzionale di provenienza. I risultati di dette elaborazioni sono stati pubblicati nella «Relazione generale sulla situazione economica del Paese» per il 1983, Vol. I e nelle pubblicazioni di carattere generale dell'Istituto. Nel corso dell'anno sono stati eseguiti, per il periodo 1981-83 **le valutazioni degli aggregati a livello nazionale dei conti della protezione sociale per regione**. Inoltre, sono state portate a termine le elaborazioni concernenti i dati regionali del periodo 1980-82 sulle spese correnti della protezione sociale e, distintamente, della Sanità, della Previdenza e dell'Assistenza secondo le voci economiche e per tipo di servizio.

Nel «Supplemento al Bollettino mensile di Statistica» n. 28, 1983, distribuito nel corso del 1984, è stato pubblicato, per il periodo 1960-1982, uno studio approfondito sulla struttura e sulla dinamica della spesa sociale in totale e nei singoli settori di intervento, Sanità, Previdenza e Assistenza.

Aspetti informatici

Per facilitare l'utilizzazione a fini diversi dei dati di contabilità nazionale è stato creato

il «data base» dei risultati finali («CRONISTA») aggiornando e ampliando le serie «CRONOS» dell'Ufficio Statistico della Comunità Europea. Tale sistema consente la fornitura dei dati alla Comunità Europea direttamente su nastro e costituisce il supporto informatico che, assieme ad altre serie archiviate, alimenta, attraverso gli opportuni programmi, la stampa computerizzata dell'Annuario di Contabilità Nazionale.

Con riferimento poi alle informazioni statistiche necessarie alla costruzione dei conti economici è stato completato e ampliato il «data base» **degli indicatori per le stime dei conti trimestrali**, razionalizzando la gestione dell'archivio e creando le opportune procedure per l'aggiornamento automatico dei dati.

Si segnala inoltre che con l'approntamento dei files contenenti la struttura dei costi delle imprese del settore manifatturiero e dei servizi è stato costituito un «data base» per la costruzione delle Tavole input-output del 1980 e del 1982.

Infine, attraverso una maggiore diffusione delle conoscenze del mezzo informatico, è stata portata avanti l'introduzione di alcune procedure per l'elaborazione dei microdati e per la meccanizzazione dei calcoli degli aggregati.

TAVOLE DELLE INTERDIPENDENZE SETTORIALI

A completamento delle elaborazioni input-output per l'anno 1978 è stata costruita la Tavola nella versione a **44 branche produttive** ottenuta per aggregazione di quella a 84 pubblicata l'anno scorso.

Un costante impegno è stato rivolto allo studio per la utilizzazione dei dati sulla struttura dei costi intermedi delle imprese rilevati con apposite indagini con riferimento al 1980 e al 1982.

Contemporaneamente all'avvio delle elaborazioni per la costruzione delle Tavole per gli anni 1980 e 1982, sono stati avviati i lavori per soddisfare la richiesta delle Regioni Lombardia e Friuli-Venezia Giulia per i progetti di costruzione delle relative Tavole regionali.

Per l'utilità che rivestono nella contabilità nazionale le serie degli occupati è stata effettuata **una prima stima dell'occupazione** per l'anno 1981 utilizzando gli addetti del Censimento industriale e commerciale e gli occupati del Censimento della popolazione elaborati nel campione

al 2%. Siffatta valutazione fornisce i dati dell'occupazione separati per le piccole, medie e grandi imprese.

È in fase di completamento la **Tavola input-output** dell'energia riferita al 1980, secondo la nomenclatura a 59 branche produttive stabilita dall'ISCE.

Meteorologia

Nel 1984 l'**indagine sui principali fenomeni atmosferici** ha incontrato molte difficoltà a causa del disimpegno degli organi di rilevazione tenuti a collaborare con l'Istituto.

Ciò ha determinato un rilevante slittamento dei tempi di elaborazione dei dati, proprio nel momento in cui diventano sempre più pressanti le richieste degli utenti e si prospettano interessanti utilizzazioni dei dati meteorologici come supporto al calcolo **delle previsioni di produzione in agricoltura**.

Nell'ambito dei dati sull'ambiente è stato effettuato uno studio di fattibilità per l'elaborazione di **dati sui terremoti** ed è stata progettata la creazione di una banca dati.

Caccia

Le rilevazioni riguardanti le **statistiche della caccia** (oasi di protezione e rifugio della fauna, zone di ripopolamento e cattura della selvaggina, aziende faunistiche, cacciatori e agenti venatori) eseguite su tutto il territorio nazionale da parte degli uffici caccia delle Amministrazioni provin-

ciali delle Regioni, sono state effettuate con soddisfacenti risultati sotto gli aspetti della attendibilità e della tempestività.

Ambiente

Nell'area ambientale, è stata portata a termine la raccolta delle statistiche più significative prodotte nell'ambito della Pubblica Amministrazione e degli Enti di ricerca sui problemi dell'ambiente. Si è reso così possibile procedere alla stampa del primo volume di «Statistiche ambientali».

Nel corso del 1984 sono stati ulteriormente sviluppati i contatti con i vari Ministeri ed altri Organismi che hanno competenze e che producono informazioni su tale argomento.

Dall'esperienza acquisita trarrà beneficio l'attività della Commissione di studio, recentemente istituita, che ha il compito di esaminare i problemi connessi alla costruzione di un **sistema informativo ambientale**. In particolare si è proficuamente collaborato con il Ministero per l'Ecologia per la predisposizione del «Rapporto sullo stato dell'ambiente».

Studi e ricerche

Nell'area della metodologia statistica, la principale attività è consistita nella predisposizione dei piani di campionamento per alcune importanti indagini dell'Istituto riguardanti: i risultati economici conseguiti dalle piccole imprese del settore industriale, commerciale, trasporti e servizi; la distribuzione per età della popolazione scolastica; la consistenza del patrimonio zootecnico bovino e suino; il censimento dell'agricoltura.

Nel quadro del programma di riesame generale delle indagini campionarie, è stata effettuata una valutazione del piano di campionamento utilizzato per l'**indagine sulle vacanze e gli sports** e la determinazione del livello di precisione delle stime regionali per l'**indagine sulle forze di lavoro**.

Delle problematiche relative alle indagini campionarie, si è occupata l'apposita Commissione di studio che nel corso dell'anno ha svolto una proficua attività.

Un'altra Commissione ha preso in esame i problemi relativi alla classificazione multivariata dei Comuni fornendo indicazioni che hanno favorito la sperimentazione di alcune procedure di classificazione automatica e creato quindi le premesse per il passaggio alla fase operativa. È inoltre proseguita la collaborazione con l'IRPET finalizzata all'obiettivo di analizzare la struttura sociale urbana dell'Italia e di determinare **aree funzionali** sulla base dei risultati del censimento demografico 1981. Per quanto riguarda la valutazione della qualità dei dati, mentre da un lato è iniziata una riflessione per la messa a punto di un quadro di riferimento e di strumenti concettuali, dall'altro sono state avviate alcune sperimentazioni di metodologie idonee per la determinazione e la misura

dell'errore ai diversi stadi di produzione del dato statistico. In particolare, sono state affrontate le problematiche relative alle procedure di compatibilità e di correzione automatica, all'effetto prodotto dal comportamento dei rilevatori ed alle metodologie da impiegare per il controllo della registrazione.

Un ultimo contributo ha riguardato l'approntamento di un'adeguata metodologia per il concatenamento dell'**indice della produzione industriale** al fine di ricostruire una serie omogenea per il periodo 1971-84.

Nel campo della demografia sono state completate le elaborazioni richieste dalla costruzione delle **tavole di mortalità regionali secondo la causa di morte 1975-79**.

Gli onerosi programmi informatici che si è reso necessario predisporre per tale lavoro, verranno utilizzati — con opportuni adattamenti — per l'aggiornamento delle tavole di mortalità regionali di anno in anno attraverso slittamento del triennio di osservazione. L'input per il calcolo di queste tavole costituito dai contingenti di decessi e di popolazione, sarà desumibile direttamente dalle elaborazioni, attualmente in via di ultimazione, previste per la ricostruzione delle **serie demografiche relative all'intervallo intercensuario 1971-81**.

Su richiesta del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica sono state effettuate, sulla base dei risultati censuari del 1981, delle **previsioni della popolazione residente per sesso, classi di età e ripartizione geografica** per i singoli anni del periodo 1982-2001. Utilizzando questa «base demografica» è stata pure effettuata una previsione della forza-lavoro per i singoli anni del periodo 1984-94.

L'ELABORAZIONE DEI DATI

Premessa

Lo sviluppo dell'informatica in ISTAT è testimoniato dalle seguenti cifre: a dicembre 1983, lavorando dalle 9 alle 14, erano collegati in media 50 utenti agli elaboratori della sede centrale e 40 utenti agli elaboratori di Via Ravà, mentre a fine anno 1984 il numero è salito rispettivamente a 130 ed a 60. Nello stesso anno è stata realizzata l'interconnessione tra i Centri delle due Sedi dell'Istituto, il collegamento con il Centro Stampa, con i Servizi delle Statistiche dei Prezzi e del Commercio con l'estero ed anche con enti esterni quali il Senato, il Ministero del Lavoro, il CENSIS, l'ISCO, e la CERVED. Quest'ultimo collegamento consentirà l'utilizzo delle informazioni prodotte dall'Istituto a tutti gli Uffici provinciali di statistica presso le Camere di commercio.

Rilevanti i progressi della Contabilità nazionale sotto il profilo dell'automazione dei calcoli, dell'approntamento dell'Annuario di Contabilità nazionale mediante fotocomposizione e della preparazione dell'apposito sottosistema di banche dati.

Molto intensa è stata l'attività di ricerca sui prodotti informatici, e quella di coordinamento delle attività dei Centri Elaborazioni Dati.

In particolare va segnalata l'attività nell'area Office Automation, svolta sia per coordinare l'addestramento delle persone addette alle apparecchiature di videoscrittura, sia per razionalizzare i processi produttivi (gestione degli archivi, protocollo, posta elettronica, ecc.).

Un'altra area di rilevante interesse è stata quella relativa allo studio ed alla sperimentazione dei PC e del relativo software.

Da segnalare l'attività di collaborazione tra ISTAT e varie amministrazioni statali (Ministero degli Interni, Ministero delle Finanze, Ministero della Sanità, Ministero del Tesoro, INPS, ENEL) per lo scambio di supporti informatici.

L'hardware

Nel corso dell'anno la capacità di memoria centrale dei quattro elaboratori in dotazione ai due centri ha raggiunto i 32 Mbytes. Anche il numero dei dischi è passato da 160 a 176 e la loro capacità globale da 65 a 85 Gbytes. Nello stesso periodo il numero di video-terminali è passato da 193 a 238, cifra questa che è tripla di quella di due anni prima.

La dotazione delle tastiere di data-entry è ancora leggermente aumentata nel 1984 (354 tastiere contro 324 dell'anno precedente) e accanto alle macchine ICL sono state introdotte altre apparecchiature MDS e apparati di videoscrittura IBM.

Sviluppo software applicativo

La produzione di software applicativo è rimasta sostanzialmente stazionaria rispetto allo scorso anno, sia per il numero dei programmi che per le procedure, ma si è ulteriormente diffusa la tendenza ad utilizzare programmi parametrici e pacchetti applicativi oltre a sfruttare le possibilità del sistema di gestione di data base ADABAS ed a realizzare le prime applicazioni sperimentali di grafica computerizzata.

Nel campo delle banche dati si è valorizzato il patrimonio esistente, e si sono progettate nuove banche dati gestite sotto ADABAS per i censimenti e per altre serie storiche. Tra queste ultime va segnalata la banca di dati macroeconomici, il sottosistema per la contabilità nazionale, quello per i prezzi e la nuova banca dati del Bollettino mensile di statistica, per il quale nel 1984 è proseguita l'edizione in fotocomposizione.

In complesso sono stati sviluppati 2.225 programmi, all'incirca lo stesso numero realizzato nel 1983, nel quale più numerosi furono i programmi relativi ai Censimenti. Come nell'anno precedente una per-

tuale molto alta di programmi (45%) ha riguardato le basi di dati. Questo dato riassume la fase particolare di transizione al nuovo modo di produrre i dati statistici che sta vivendo l'Istituto.

Un altro evento di grande importanza è l'adozione di una specifica metodologia di progettazione concettuale (DATA ID) dei sistemi informativi e l'avvio di un piano tendente a raggruppare le rilevazioni delle singole aree in sottosistemi informativi integrati.

L'esperienza finora conseguita rivela la difficoltà da una parte di coinvolgere gli utenti esterni ed interni in progetti sofisticati, e dall'altra di divulgare efficacemente tecniche nuove presso gli informatici, sottoposti a dosi continue e intense di corsi, seminari e manuali di software.

L'attività del settore elaborazioni dati è stata caratterizzata dalla progressiva riduzione delle lavorazioni batch a favore di quelle interattive, dallo sviluppo del contenuto delle basi dati con il progressivo passaggio al sistema ADABAS, dalla diffusione delle apparecchiature terminali e di data-entry presso i servizi tecnici e gli Uffici regionali.

Elaborazione dati

Nel 1984 è proseguita l'elaborazione dei censimenti generali della popolazione e dell'industria ed è iniziata quella dell'agricoltura. Per l'acquisizione dei dati, si è avuta per il 1984 una produzione all'interno dell'ISTAT di circa 20 milioni di records, dei quali 7 milioni realizzati presso i SED, 11 milioni presso Servizi tecnici, e 1,3 milioni presso gli Uffici regionali. A tali quantitativi vanno aggiunti 7,5 milioni di records registrati in service e 3,5 milioni acquisiti su supporti magnetici.

Per quanto riguarda la diffusione è proseguita la gestione operativa delle banche dati esistenti collegando con i SED un'apposita sala per utenti interni ed esterni della Sede centrale e sette Uffici regionali (Milano, Torino, Firenze, Napoli, Roma, Palermo e Catanzaro), per servire in tempo reale gli utilizzatori che si rivolgono ai Servizi dell'Istituto per avere informazioni contenute nelle banche dati.

Nell'intento di favorire il collegamento delle Amministrazioni pubbliche alle banche dati è proseguita la realizzazione di convenzioni stipulate dall'Istituto con le Amministrazioni statali e con le Regioni. Allo scopo di venire incontro ai bisogni della utenza privata, una Commissione di esperti costituita da informatici e da giuristi sta esaminando la possibilità di affidare ad appositi hosts la distribuzione di informazioni statistiche attraverso collegamenti via terminale.

Il pubblico che accede alla sala nella quale sono collocati i terminali collegati con le banche dati dell'Istituto, può anche fruire dell'apposito servizio Videotel della SIP, del quale l'Istituto è contemporaneamente utente e fornitore di dati dal novembre 1982, e dei servizi RAI Televideo.

L'organico del personale

Il personale dei servizi informatici è risultato pari, alla fine dell'anno, a 386 unità, con un aumento di 2 addetti rispetto al 1983. Nell'area dell'acquisizione dei dati il personale in forza al SED è ancora diminuito, ma come è stato detto nella precedente relazione, a tale situazione si contrappone un aumento degli addetti all'esterno del sistema informatico. Infatti, come conseguenza della graduale attuazione del programma di informatica distribuita, il personale dell'Istituto addetto ai sistemi di data-entry presso i vari servizi tecnici è cresciuto, ed ammontava complessivamente alla fine dell'anno 1984 ad oltre 350 unità, addette prevalentemente alle statistiche del commercio con l'estero ed alle statistiche demografiche e giudiziarie, nonché agli Uffici regionali dell'ISTAT, oltre ad alcune centinaia di impiegati in grado di utilizzare i terminali.

La formazione del personale

L'introduzione di apparecchiature terminali e di software dedicato al personale statistico ed al personale amministrativo ha originato un'intensa attività di formazione professionale, rivolta in un primo momento agli stessi informatici della Direzione, ed in

un secondo momento al personale delle altre Direzioni dell'Istituto. Nell'anno 1984 si sono avute in complesso 605 giornate di corsi informatici.

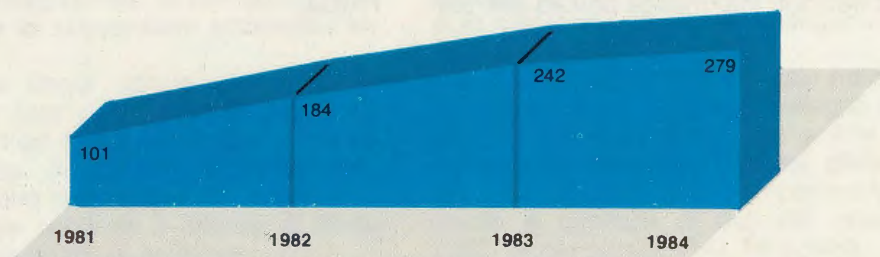
I rapporti esterni

Un cenno va fatto infine all'intensa attività della Direzione Informatica dovuta alla par-

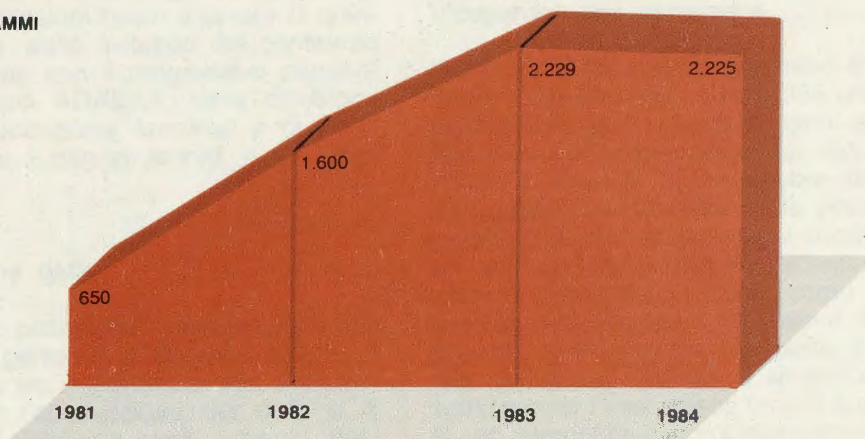
tecipazione attiva a Convegni nazionali ed internazionali con la presentazione di memorie e relazioni. Da sottolineare a tale proposito la partecipazione ai lavori dell'apposita Commissione tecnica per l'esame dei progetti informatici presso il PGS, i tre gruppi di lavoro inseriti nel sottoprogetto informatica per la Pubblica Amministrazione del CNR, del GUIDE Italia, dell'AICA.

ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE DATI

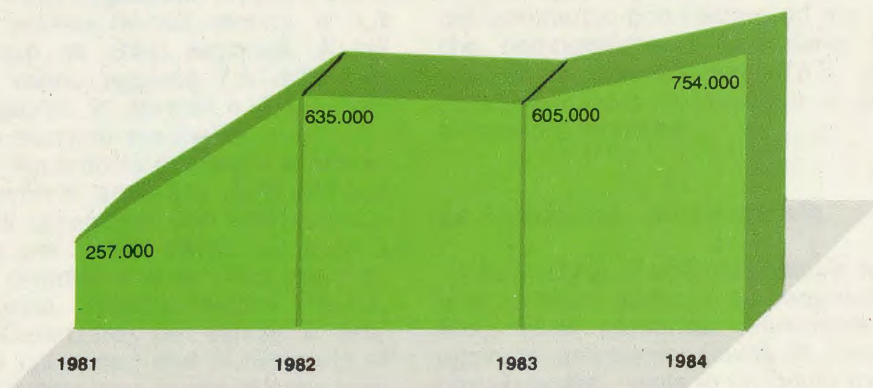
PROCEDURE



PROGRAMMI

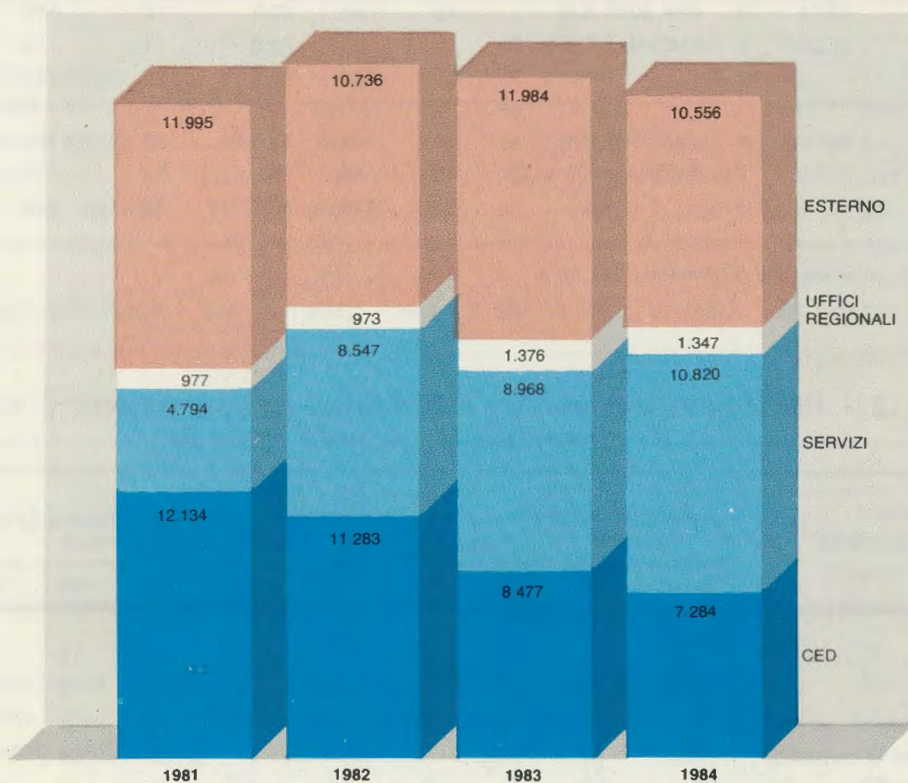


LINEE

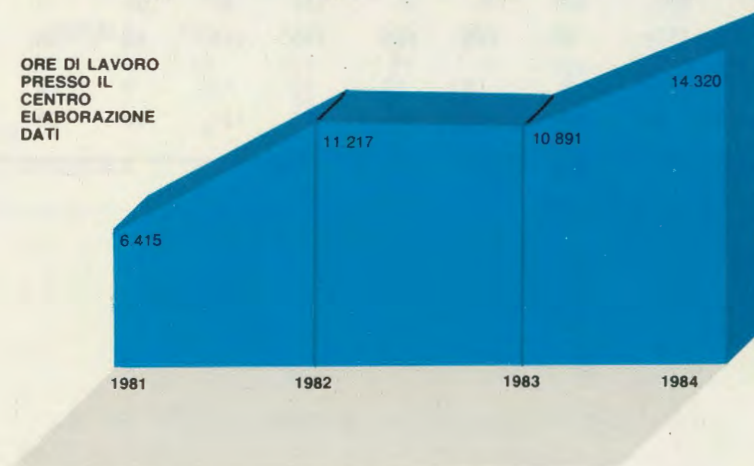


ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE DATI

APPONTAMENTO IMPUT PER CENTRO RESPONSABILE
(migliaia di records)



ORE DI LAVORO PRESSO IL CENTRO ELABORAZIONE DATI



Tav. 1 - Unità del sistema informatico Istat a fine 1983 e 1984

ANNI	Centri di calcolo	Elaboratori			Dischi		Nastri N.	Video terminali N.	Tastiere DE N.
		N.	Modello	Capacità memoria complessiva (Mb)	N.	Capacità memoria complessiva (Gb)			
1983	SED1	2	IBM 3033 S/B	16	80	40,0	18	135	—
	SED2	2	AMDHAL 470 V/7B	16	80	25,0	11	58	—
Totale		4		32	160	65,0	29	193	324
1984	SED1	2	IBM 3033 S/B	16	96	60,3	18	161	—
	SED2	2	AMDHAL 470 V/7B	16	80	25,0	11	77	—
Totale		4		32	176	85,3	29	238	354(a)

(a) Di cui 12 con emulazione del terminale IBM 3270.

Tav. 2 - Personale dei servizi informatici per mansione e settore al 31 dicembre degli anni indicati

MANSIONI	SETTORI								TOTALE	
	Direzione		Svilup. applic.		Input		Elaborazione			
	1983	1984	1983	1984	1983	1984	1983	1984	1983	1984
Funzionari	2	4	16	18	4	5	16	15	38	42
Analisti	3	2	52	51	2	2	5	9	62	64
Programmatori	—	2	57	52	10	15	7	4	74	73
Schedulatori e consolisti	—	—	—	—	—	—	39	59	39	59
Operatori data-entry	—	—	—	—	104	97	22	1	126	98
TOTALE	5	8	125	121	120	119	89	88	339	336
Altri	8	8	15	10	13	12	9	20	45	50
TOTALE GENERALE	13	16	140	131	133	131	98	108	384	386

Tav. 3 - Sviluppo delle applicazioni: procedure, programmi e linee di programma - Anni 1983 e 1984

SETTORE DI ATTIVITÀ	1 9 8 3								
	Nuove procedure			Modifiche procedure			Totale		
	N.	Program.	Linee (migl.)	N.	Program.	Linee (migl.)	N.	Program.	Linee (migl.)
Censimenti	50	316	137	5	62	12	55	378	149
Stat. demografico-sociali	22	119	57	28	102	43	50	221	100
Stat. economiche	34	180	79	46	142	67	80	322	146
<i>di cui: Commercio estero</i>	8	41	17	24	80	40	32	121	57
Stat. ambientali	11	31	12	6	34	6	17	65	18
TOTALE	117	646	285	85	340	128	202	986	413
Banche dati	29	1.112	128	11	77	14	40	1.189	142
Data-entry	—	50	44	—	4	6	—	54	50
TOTALE GENERALE	146	1.808	457	96	421	148	242	2.229	605

SETTORE DI ATTIVITÀ	1 9 8 4								
	Nuove procedure			Modifiche procedure			Totale		
	N.	Program.	Linee (migl.)	N.	Program.	Linee (migl.)	N.	Program.	Linee (migl.)
Censimenti	10	157	75	7	40	37	17	197	112
Stat. demografico-sociali	42	204	70	39	147	99	81	351	169
Stat. economiche	71	352	133	63	150	87	134	502	220
<i>di cui: Commercio estero</i>	16	48	12	20	51	32	36	99	50
Stat. ambientali	7	11	4	8	64	48	15	75	52
TOTALE	130	724	282	117	401	271	247	1.125	553
Banche dati	22	692	91	5	303	40	27	995	131
Data-entry	—	54	55	—	5	7	—	59	62
Cartografia tematica	5	46	8	—	—	—	5	46	8
TOTALE GENERALE	157	1.516	436	122	709	318	279	2.225	754

**Tav. 4 - Sviluppo delle applicazioni
Procedure e programmi - Anni 1981-1984**

SETTORE DI ATTIVITÀ	1981		1982		1983		1984	
	N.	Pro-grammi	N.	Pro-grammi	N.	Pro-grammi	N.	Pro-grammi
Censimenti	—	—	25	643	55	378	17	197
Statistiche demografico-sociali	36	212	47	329	50	221	81	351
Statistiche economiche	44	237	76	404	80	322	134	502
di cui: Commercio estero	12	43	19	142	32	121	36	99
Banche dati	13	83	9	50	40	1.189	27	995
Altre attività	8	94	27	142	17	65	15	75
Data-entry	—	24	—	32	—	54	—	59
Cartografia tematica	—	—	—	—	—	—	5	46
TOTALE	101	650	184	1.600	242	2.229	279	2.225

**Tav. 5 - Approntamento Input all'interno dell'ISTAT
(registrazione, verifica, rettifica)
per centro responsabile e area di interesse (*)
Anni 1983 e 1984 (migliaia di records)**

AREA	1 9 8 3			
	Centro elaborazione dati	Altri servizi interni	Uffici regionali	Totale servizi dell'Istituto
Demografico-sociale	1.960	745	1.376	4.081
di cui: Statistiche giudiziarie	533	708	—	1.241
Economica	6.348	8.223	—	14.571
di cui: Commercio estero	2.283	8.139	—	10.422
Altri	169	—	—	169
TOTALE	8.477	8.968	1.376	18.821

AREA	1 9 8 4			
	Centro elaborazione dati	Altri servizi interni	Uffici regionali	Totale servizi dell'Istituto
Demografico-sociale	2.271	1.126	1.347	4.744
di cui: Statistiche giudiziarie	483	1.043	—	1.526
Economica	4.792	9.694	—	14.486
di cui: Commercio estero	2.406	8.584	—	10.990
Altri	221	—	—	221
TOTALE	7.284	10.820	1.347	19.451

(*) Esclusi i censimenti

**Tav. 6 - Approntamento Input (registrazione, verifica, rettifica)
per area di interesse (*) - Migliaia di records - Anni 1981-1984**

AREA	SERVIZI DELL'ISTITUTO			
	1981	1982	1983	1984
Demografico-sociale	5.079	5.297	4.081	4.744
<i>di cui: Statistiche giudiziarie</i>	2.457	1.861	1.241	1.526
Economica	12.602	15.261	14.571	14.486
<i>di cui: Commercio estero</i>	10.090	10.381	10.422	10.990
Altri	224	245	169	221
TOTALE	17.905	20.803	18.821	19.451

AREA	ESTERNO (**)			
	1981	1982	1983	1984
Demografico-sociale	9.524	7.320	8.437	5.929
<i>di cui: Statistiche giudiziarie</i>	1.146	286	1.323	754
Economica	2.067	3.416	3.547	4.627
<i>di cui: Commercio estero</i>	—	—	—	—
Altri	404	—	—	—
TOTALE	11.995	10.736	11.984	10.556

AREA	TOTALE GENERALE			
	1981	1982	1983	1984
Demografico-sociale	14.603	12.617	12.518	10.673
<i>di cui: Statistiche giudiziarie</i>	3.603	2.147	2.564	2.280
Economica	14.669	18.677	18.118	19.113
<i>di cui: Commercio estero</i>	10.090	10.381	10.422	10.990
Altri	628	245	169	221
TOTALE	29.900	31.539	30.805	30.007

(*) Esclusi i censimenti.

(**) Approntamento "in service" e supporti magnetici ricevuti dall'Istat.

**Tav. 7 - Censimenti 1981-82 - Approntamento input
Migliaia di records - Anni 1982-1984**

CENSIMENTI	1982	1983	1984
Servizi dell'Istituto			
Popolazione, abitazioni	1.202	675	555
Agricoltura, industria, ecc.	68	424	141
Totale	1.270	1.099	696
Ditte esterne			
Popolazione, abitazioni	60.500	19.500	—
Agricoltura, industria, ecc.	13.624	34.380	—
Totale	74.124	53.880	—
TOTALE GENERALE	75.394	54.979	696

**Tav. 8 - Ore di lavoro dei settori operativi dei centri di elaborazione dati
Anni 1981-1984**

SETTORE DI ATTIVITÀ	1981		1982		1983		1984	
	Ore	%	Ore	%	Ore	%	Ore	%
PRODUZIONE DELLE INFORMAZIONI STATISTICHE								
Censimento della popolazione	81	1,2	2.952	26,3	4.443	40,4	4.014	28,0
Censimento dell'indus. e comm.	44	0,7	1.303	11,6	1.127	10,3	2.286	16,0
Censimento dell'agricoltura	24	0,4	293	2,6	855	7,8	1.967	13,7
Altri lavori connessi ai censimenti	—	—	1.801	16,1	836	7,6	1.266	8,8
Totale censimenti	149	2,3	6.349	56,6	7.261	66,1	9.533	66,5
Statistiche demografiche e sociali	1.221	19,0	1.076	9,6	1.192	10,8	1.570	11,0
Statistiche economiche	5.045	78,7	3.792	33,8	2.538	23,1	3.217	22,5
di cui: Commercio estero	2.788	43,5	2.000	17,8	1.224	11,1	2.090	14,6
TOTALE GENERALE	6.415	100,0	11.217	100,0	10.891	100,0	14.320	100,0

Tav. 9 - Lavorazioni effettuate (a pagamento) per utenti esterni presso i Centri elaborazione dati - Anni 1983 e 1984 - Dati assoluti e percentuali

STATISTICHE	1983				1984			
	ORE DI ELABORAZIONE		NASTRI		ORE DI ELABORAZIONE		NASTRI	
	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%
Censimenti	532	51	460	32	351	50	562	35
Demografiche	95	9	72	5	18	3	52	3
Industriali	35	3	37	3	13	2	39	2
Commercio con l'estero	305	29	812	57	290	41	873	55
Altre	81	8	51	3	29	4	85	5
TOTALE	1.048	100	1.432	100	701	100	1.611	100

**Tav. 10 - Nastri magnetici sulle statistiche del commercio con l'estero forniti (a pagamento) ad utenti esterni
Anni 1983 e 1984 - Dati assoluti e percentuali**

CATEGORIE	1983				1984			
	NASTRI		RECORDS		NASTRI		RECORDS	
	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%
Imprese	285	35	17.105	26	250	29	16.600	30
Ministeri	149	19	8.120	13	108	12	6.550	12
Associazioni di categoria	148	18	10.550	16	164	19	8.600	16
Istituti ed Enti vari	90	11	9.140	14	274	31	17.600	32
Ambasciate estere	35	4	5.980	9	29	3	3.045	6
Organismi internazionali	40	5	4.320	7	48	6	2.050	4
Altri	65	8	9.750	15	—	—	—	—
TOTALE	812	100	64.695	100	873	100	54.445	100

LA DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI

PUBBLICAZIONI

Nel campo delle attività editoriali molti sforzi sono stati effettuati per migliorare l'impostazione strutturale delle **pubblicazioni** e per assicurare il coordinamento delle varie fasi di stampa riguardanti: l'esame tecnico degli originali; il controllo della struttura e del contenuto delle tavole; l'allestimento e l'impaginazione dei volumi; il controllo ed il rispetto dei tempi per le operazioni assegnate ai produttori di statistiche ed alle tipografie.

Nel 1984 i volumi pubblicati con stampa presso le tipografie esterne sono stati 194 per un totale di 39.050 pagine, a cui va aggiunta la composizione e la stampa di 238 modelli per circa 15 milioni di copie. Nell'ambito del progetto di ristrutturazione delle pubblicazioni, approntato con la collaborazione di un esperto esterno, vanno segnalati gli impegni, tuttora in atto, riguardanti:

- l'allestimento di un numero prova del **foglio Istat informazioni** che, a cadenza quindicinale, divulga i principali dati prodotti nell'osservazione statistica dei fenomeni rilevati, segnala le pubblicazioni disponibili e di prossima divulgazione, fornisce informazioni sull'attività programmatica, gestionale e organizzativa dell'ISTAT;
- la ristrutturazione dell'Annuario Statistico Italiano secondo principi miranti ad un maggiore equilibrio nella struttura e nei contenuti dei capitoli, ad una standardizzazione delle tabelle, ad un arricchimento mediante l'introduzione di note metodologiche ed illustrative dei fenomeni osservati, all'inserimento di elaborazioni sui valori assoluti dei dati statistici ed, infine, ad una nuova veste tipografica secondo uno stile proprio e moderno dell'Istituto;
- l'allestimento di pubblicazioni statistiche che forniscano, nell'ambito delle singole regioni, dati a livelli territoriali più disaggregati. Su tale obiettivo, i lavori di un apposito gruppo si sono conclusi con una bozza completa di schemi e di note, di un Annuario statistico regionale che il gruppo stesso,

sulla base di indagini effettuate, raccomanda come documento per assicurare le necessarie informazioni statistiche di fronte ad una sempre più crescente richiesta da parte di operatori pubblici e privati a livello locale.

Per quanto riguarda la diffusione di dati statistici attraverso il **Videotel** è da segnalare l'aggiunta di 50 nuove pagine oltre alla tempestività nell'aggiornamento dell'archivio.

Cogliendo gli stimoli provenienti dall'esterno è stato ritenuto opportuno procedere ad una riedizione del **Catalogo delle pubblicazioni** nel quale i volumi vengono elencati per area di interesse (generale, demografica, sociale, ambientale, metodologica), allo scopo di facilitarne l'utilizzo per esigenze specifiche. Il Catalogo, realizzato in una veste tipografica più gradevole, dà notizia della possibilità di acquisire informazioni attraverso supporti non cartacei, quali nastri magnetici e tabulati.

Nell'anno 1984 la maggiore produzione di volumi ha accresciuto notevolmente i compiti dell'Istituto nell'**attività di diffusione delle pubblicazioni**, esercitata attraverso: la vendita per contanti e per corrispondenza; il sistema di «conto deposito» con librerie esterne; la distribuzione per abbonamento; la fornitura di informazioni specifiche richieste da terzi ed, infine, le convenzioni con Enti collegati **on-line** con le **banche-dati** dell'Istituto.

Per una quantificazione dell'impegno nel campo della diffusione si può dire che sono state soddisfatte 16.500 richieste di terzi con l'emissione di circa 10.000 fatture per vendita di pubblicazioni per corrispondenza e l'attivazione di 5.700 abbonamenti. È da aggiungere l'espletamento delle pratiche: per la contribuzione comunitaria, finalizzata alla ristrutturazione del sistema di indagini agricole in Italia; per l'attivazione di 5 convenzioni con l'EUROSTAT, 9 convenzioni con il C.N.R., con le Regioni e con altri Enti Pubblici Territoriali; per il perfezionamento delle convenzioni relative al collegamento con le banche-dati ISTAT del CENSIS, dell'ISCO, del CERVED, dell'INPS e del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale; per il soddisfacimento di circa 1.300 richieste di dati statistici di interesse specifico.

Presso la **Libreria ISTAT** sono state vendute circa 13.000 pubblicazioni, mentre sono stati incentivati i contatti con le librerie depositarie.

È stato inoltre dato inizio alla ricerca di Società che risultino in possesso dei requisiti indispensabili per ottenere la licenza di distribuzione delle informazioni statistiche contenute nelle banche-dati formate presso i centri elettronici ISTAT.

Inoltre, sono state avviate e realizzate una serie di iniziative promozionali e di cura dell'immagine e delle tecniche di contatto con gli utenti nazionali: razionalizzazione dei prezzi di vendita di alcune importanti pubblicazioni ISTAT, fogli pubblicitari, campagna abbonamenti ai periodici ISTAT, studio e razionalizzazione della distribuzione interna e degli omaggi esteriori.

BIBLIOTECA, DOCUMENTAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

La **Biblioteca** ha avviato nel 1983 l'attività di ristrutturazione dei suoi servizi allo scopo di soddisfare meglio le esigenze informative dell'utenza interna ed esterna all'Istituto individuate essenzialmente nella possibilità di ricezione e di consultazione di volumi, riviste e documenti contenenti metodologie, megadati e dati statistici prodotti in Italia ed all'estero.

Per il raggiungimento di tali fini sono state intraprese le iniziative necessarie per modernizzare le tecniche di gestione dei servizi bibliotecari e per accrescere la professionalità degli impiegati nella guida ed assistenza alla ricerca bibliografica e nel campo delle relazioni pubbliche. Sul piano operativo si è proceduto alla revisione e aggiornamento delle liste degli Enti con cui l'Istituto ha rapporti di cambio, individuando per ciascuno di essi le pubblicazioni di maggiore interesse.

Si è iniziato altresì il controllo delle pubblicazioni periodiche per l'acquisizione di quelle mancanti e si è deciso, per l'efficienza dei servizi, di dislocare nella Sede di Via Tuscolana le pubblicazioni meno richieste dai frequentatori della Biblioteca.

Nel corso del 1984 sono state acquistate 417 pubblicazioni, di cui 98 per esigenze specifiche di funzionari dell'Istituto ed effettuati 102 abbonamenti a periodici, di cui 75 esteri.

Nel corso dell'anno sono state date in prestito al personale dell'Istituto 1110 pubblicazioni.

Per quanto riguarda l'utenza, è stata registrata una presenza di almeno 4.200 visitatori esterni per un totale di 211 giorni di apertura al pubblico con una media di 20 persone al giorno. Le richieste di pubblicazioni da parte degli esterni sono risultate pari a 2.725. I visitatori della Biblioteca risultano, per l'anno 1984, rappresentati da oltre 1.500 studenti universitari, da 700 tra professionisti, docenti e ricercatori, da oltre 500 tra impiegati ed altre categorie non specificate.

Le richieste di consultazione hanno riguardato, per il 40%, le pubblicazioni dell'area economica, per il 35% l'area demografica e per il rimanente 25% l'area sociale, ambientale, metodologica e generale. Con riferimento ai produttori di studi e dati statistici, è rilevante il numero di richieste, pari ad un terzo, rivolte a pubblicazioni di Enti internazionali e Paesi stranieri. Per quanto riguarda gli scambi di informazioni con questi ultimi, mentre è stato possibile razionalizzare, mediante un'apposita struttura organizzativa, le risposte alle richieste pervenute dall'estero, risulta tuttora difficile e confusa la gestione di raccolta e circolazione della documentazione prodotta dagli Organismi internazionali nonché il coordinamento interno dei flussi informativi pertinenti.

L'Istituto nel 1984, in collaborazione col Segretariato Esecutivo della Commissione Economica per l'Europa dell'ONU ha organizzato il «Seminario sulla valutazione dei risultati e della metodologia dei Censimenti» che si è svolto a Roma (Hotel Excelsior) dal 7 all'11 maggio 1984 ed al quale hanno partecipato le delegazioni di circa 30 Paesi europei oltre agli U.S.A. Scopo del Seminario era lo scambio di esperienze sulle problematiche collegate all'effettuazione dei censimenti, con particolare riferimento alla raccolta e alla qualità dei dati. Il contributo italiano è rappresentato da quattro documenti sulle meto-

dologie censuarie e dalla stampa in corso di un volume con tutte le relazioni presentate al convegno.

CENTRO STAMPA E CARTOGRAFICO

L'anno 1984 è stato contrassegnato dal consolidamento del processo di ristrutturazione del **Centro stampa** che ha prodotto, quale effetto più evidente, un miglioramento nella presentazione grafica delle pubblicazioni da esso prodotte e destinate sia all'utenza esterna (Notiziari ISTAT, pieghevoli campagna abbonamenti, libretto dei consumi delle famiglie, cartoncini pubblicitari), sia alle strutture organizzative interne (Volume sulla pianificazione in ISTAT, Bilancio dell'Istituto, Rapporti vari di Commissioni e gruppi di studio).

Il miglioramento delle tecniche di composizione e di stampa, ha consentito inoltre una produzione di modellame per la rilevazione di dati statistici ed amministrativi di aspetto e funzionalità identici a quelli dei modelli stampati presso tipografie esterne. (Esempi di tali risultati sono i

modelli per le statistiche dell'Istruzione e per la rilevazione dei prezzi al minuto).

L'attività del Centro stampa è stata contraddistinta, altresì, dalla estensione delle applicazioni dell'informatica al settore editoriale interno, con conseguente incremento della produzione automatica di materiale fotocomposto direttamente via computer. A tal fine sono stati messi a punto, d'intesa con il settore informatico, programmi di transcodifica appositamente generati per le esigenze grafiche di particolari pubblicazioni, quali le «Statistiche ambientali 1984», i «Programmi statistici 1984-86», gli Atti del XV Corso di aggiornamento statistico per il personale U.P.S. 1983, l'«Elasticità dei consumi nel 1983 in base all'indagine sui bilanci di famiglia». Infine l'accorpamento in unica unità operativa del Centro stampa e del Cartografico ed il trasferimento delle relative strutture in nuovi e più idonei locali nella sede di via Tuscolana, avvenuta alla fine dell'anno, consentiranno di affrontare per l'anno 1985 le problematiche connesse con l'ammodernamento della produzione della grafica statistica propriamente detta, oltreché di quella più squisitamente editoriale e di immagine.

Tav. 1 - Pubblicazioni editte dall'Istituto (*) ()
Anni 1982-1983-1984**

ANNI	Pubblicazioni correnti e speciali		Pubblicazioni riguardanti i censimenti		Totale	
	N.	Pagine	N.	Pagine	N.	Pagine
1982	95	22.620	3	472	98	23.092
1983	98	21.426	48	8.796	146	30.014
1984	91	20.190	103	18.860	194	39.050

(*) Esclusi i Notiziari ed i Comunicati stampa.

(**) Per «pubblicazione» si intende il volume. Pertanto sono stati conteggiati i singoli fascicoli del B.M.S., degli Indicatori mensili e della Statistica mensile del Commercio con l'estero.

Tav. 2 - Pubblicazioni per area d'interesse (*) () - Anni 1983-1984
Dati assoluti**

AREA	1983				1984			
	N°	Totale pagine	Tiratura	Pagine complessive stampate (migliaia)	N°	Totale pagine	Tiratura	Pagine complessive stampate (migliaia)
Generale	26	3.232	234.950	36.011	25	3.168	227.150	36.060
Demografica	49	7.772	95.200	15.251	64	12.048	126.600	23.712
Sociale	22	4.636	28.300	5.753	20	3.792	24.450	4.578
Economica	46	13.882	87.150	25.858	77	18.130	148.200	33.351
di cui: Commercio estero	13	7.018	23.900	12.900	10	6.380	18.700	11.168
Ambientale	1	208	1.200	250	2	356	4.200	694
Metodologia e varie	2	284	4.500	642	6	1.556	58.000	23.448
TOTALE	146	30.914	451.300	83.765	194	39.050	588.600	121.843

(*) Esclusi Notiziari e Comunicati stampa.

(**) Vedi nota a Tav. 1.

Tav. 3 - Pubblicazioni per area d'interesse (*) () - Anni 1983-1984**
Ripartizione percentuale

AREA	1983				1984			
	N°	Totale pagine	Tiratura	Pagine complessive stampate (migliaia)	N°	Totale pagine	Tiratura	Pagine complessive stampate (migliaia)
Generale	18	11	52	43	13	8	39	30
Demografica	34	26	21	18	33	31	21	19
Sociale	15	15	6	7	10	10	4	4
Economica	31	46	20	31	40	46	25	27
di cui: Commercio estero	9	23	5	15	5	16	3	9
Ambientale	1	1	..	..	1	1	1	1
Metodologia e varie	1	1	1	1	3	4	10	19
TOTALE	100	100	100	100	100	100	100	100

(*) Esclusi Notiziari e Comunicati stampa.

(**) Vedi nota a Tav. 1.

Tav. 4 - Attività di stampa - Anni 1983-1984

ATTIVITÀ	1983		1984	
	N.	Copie (migliaia)	N.	Copie (migliaia)
TIPOGRAFIE				
— Stampa di modelli di rilevazione e materiale ausiliario in complesso	340	21.000	340	21.000
— Rilevazioni correnti e periodiche	330	20.992	340	21.000
— Rilevazioni censuarie	10	8	—	—
— Stampa di volumi	146	451	194	589
Passaggi macchina (migliaia)				
CENTRO STAMPA ISTAT				
— Modellame		3.531		4.998
— Circolari		522		828
— Fascicoli, pubblicazioni varie e grafici		8.531		6.326
TOTALE		12.584		12.152

LA GESTIONE E L'AMMINISTRAZIONE

**GESTIONE FINANZIARIA
E PATRIMONIALE**

La gestione dell'anno 1984, a differenza di quanto avvenuto nel 1982 e nel 1983, risulta caratterizzata per la quasi totalità da operazioni riferite alle statistiche correnti; infatti i pagamenti effettuati su impegni assunti per le operazioni censuarie hanno inciso solamente per il 6,77% sul complesso dei pagamenti risultati pari a 102.726 milioni di lire.

Per il 3° censimento generale dell'agricoltura, è stata acquisita un'altra parte del finanziamento CEE (L. 1.924 milioni), relativo all'indagine statistica sulle superfici viticole abbinata al detto censimento. Il contributo, a suo tempo programmato (convenzione del 28 giugno 1982), ammontava in complesso a 2,8 milioni di ECU, del quale l'ISTAT ha finora introitato 2,240 milioni di ECU.

L'assegnazione statale per l'anno 1984 è stata di L. 99 miliardi con l'incremento del 10% rispetto all'assegnazione di 90 miliardi di lire dell'anno 1983.

Le entrate proprie sono ammontate a L. 5.699 milioni, di cui, come accennato, L. 1.923 milioni quale contributo CEE per l'indagine statistica sulle superfici viticole e L. 1.100 milioni quale seconda rata del contributo comunitario per la ristrutturazione del sistema di indagini agricole in Italia. Le spese di personale sono ammontate a L. 72.525 milioni contro L. 62.483 milioni relative all'anno precedente con un incremento del 16%, dovuto principalmente agli scatti dell'indennità integrativa speciale, al compenso incentivante ed ai relativi maggiori oneri previdenziali ed assistenziali. Il conto di cassa ha presentato riscossioni complessive per L. 147.317 milioni e pagamenti complessivi per L. 140.130 milioni con un saldo positivo di L. 7.187 milioni. Il patrimonio netto dell'Istituto ha avuto, anche nel 1984 e per il terzo anno conse-

cutivo, un incremento del 7,4% pari a L. 1.890 milioni, passando da un netto di L. 25.446 milioni ad un netto di L. 27.336 milioni. L'incremento netto è da attribuirsi principalmente a economie verificatesi nei residui passivi, all'aumento della consistenza del patrimonio dei mobili ed attrezzature e a nuovi investimenti in titoli pubblici operati per conto del Fondo indennità buonuscita per il personale.

**CONTO DI COMPETENZA
E CONTO DI CASSA**

Durante la gestione 1984 sono state accertate entrate per complessive L. 104.698 milioni con esclusione delle partite di giro e contabilità speciali, mentre sono state, in uscita, complessivamente impegnate L. 105.213 milioni sempre con esclusione delle partite di giro e contabilità speciali. Il risultato netto negativo, derivante dalla gestione di competenza, limitatamente alla parte corrente e conto capitale è stato di L. 515 milioni.

L'assegnazione statale ha costituito il 96,3% delle entrate accertate.

La distribuzione complessiva delle spese (tavola 2), acquista significato non tanto nella fase dell'impegno, per la esiguità dei movimenti censuari di competenza, quanto in quella di cassa che presenta pagamenti complessivi per L. 102.725 milioni di cui il 92,6% relativi alle statistiche correnti ed il 7,4% relativi ai Censimenti e indagini statistiche occasionali (per compensi ai rilevatori, spese di ufficio, spese per noli e spese di stampa).

I pagamenti delle spese di personale pari a L. 68.081 milioni hanno gravato per il 99,8% sulle statistiche correnti e solamente per lo 0,2% sui capitoli relativi ai censimenti. Le altre uscite di cassa hanno inciso per il 93,2% sulle statistiche correnti e per il 6,8% sui censimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE

Dall'analisi delle entrate per provenienza risulta evidente, come detto in precedenza, che l'ammontare dell'assegnazione statale di L. 99.000 milioni costituisce il 96,9% delle entrate accertate dall'Ente per l'attività corrente.

Le altre entrate sono costituite da interessi attivi per L. 367 milioni (0,35%); da contributi di Enti nazionali ed internazionali per L. 3.407 milioni (3,31%), dai proventi per la fornitura di dati statistici e dalla vendita di pubblicazioni per L. 950 milioni (0,91%). Il 99,4% delle entrate accertate (L. 104.698 milioni) è stato riscosso e pertanto i residui attivi derivanti dalla gestione di competenza sono ammontati a L. 663 milioni pari allo 0,63%.

ANALISI DELLE SPESE

Le spese impegnate, durante la gestione dell'anno 1984 relative alle spese correnti e in conto capitale risultano di L. 105.213 milioni, di cui 798 milioni relativi all'indagine CEE sulle superfici viticole abbinata al

3° censimento generale dell'agricoltura. La distribuzione delle suddette spese limitatamente a quelle più significative, mette in evidenza la forte incidenza delle spese per il personale pari al 68,9%. Tra le altre spese si segnalano quelle per la raccolta e revisione dei dati pari al 5,2%; per i noli e manutenzione macchine pari al 5,9% e per l'acquisizione di software pari all'1,1%. Le spese pagate complessivamente nel 1984, escluse le partite di giro e le contabilità speciali, ammontano a L. 102.725 milioni di cui L. 7.591 milioni pari al 7,4% sono da imputarsi ai censimenti e statistiche occasionali.

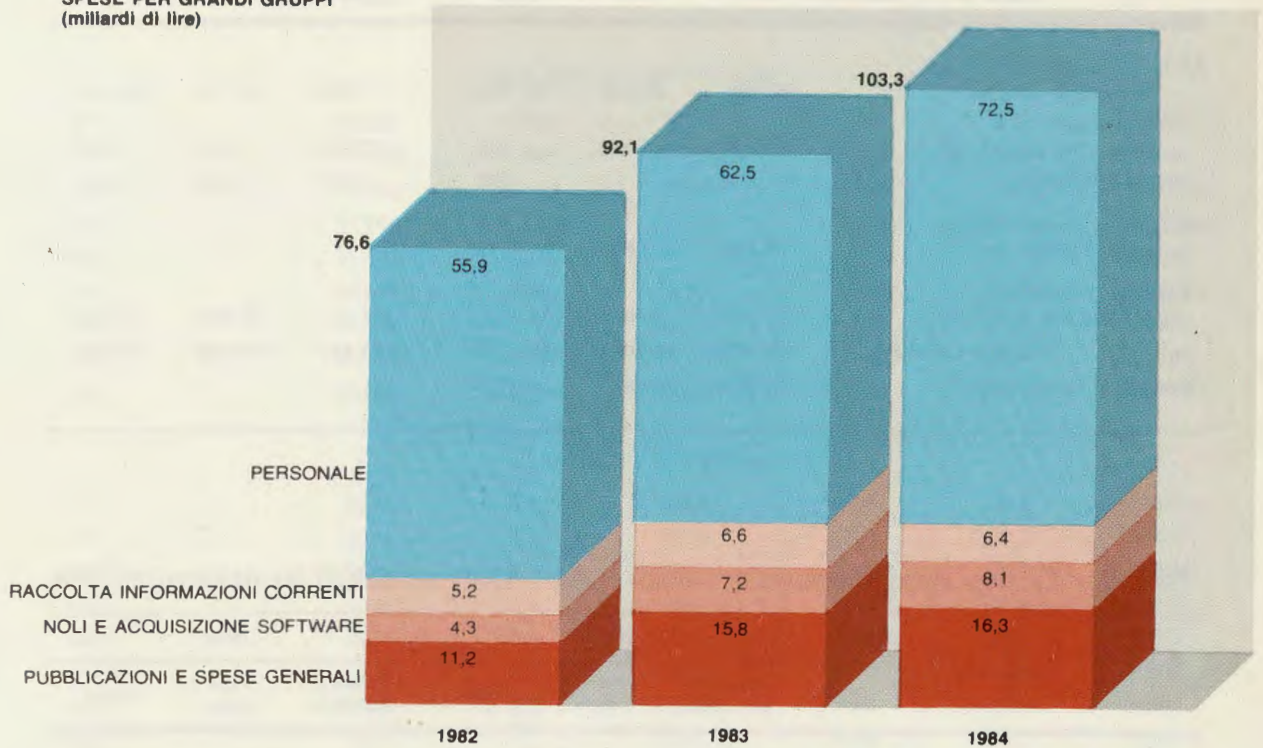
La distribuzione delle somme pagate relative all'attività ordinaria ricalca quella già illustrata per gli impegni.

I residui passivi derivanti dalla competenza del 1984, escluse le partite di giro e le contabilità speciali ammontano a L. 23.043 milioni di cui L. 20.388 milioni di parte corrente e L. 2.656 in conto capitale.

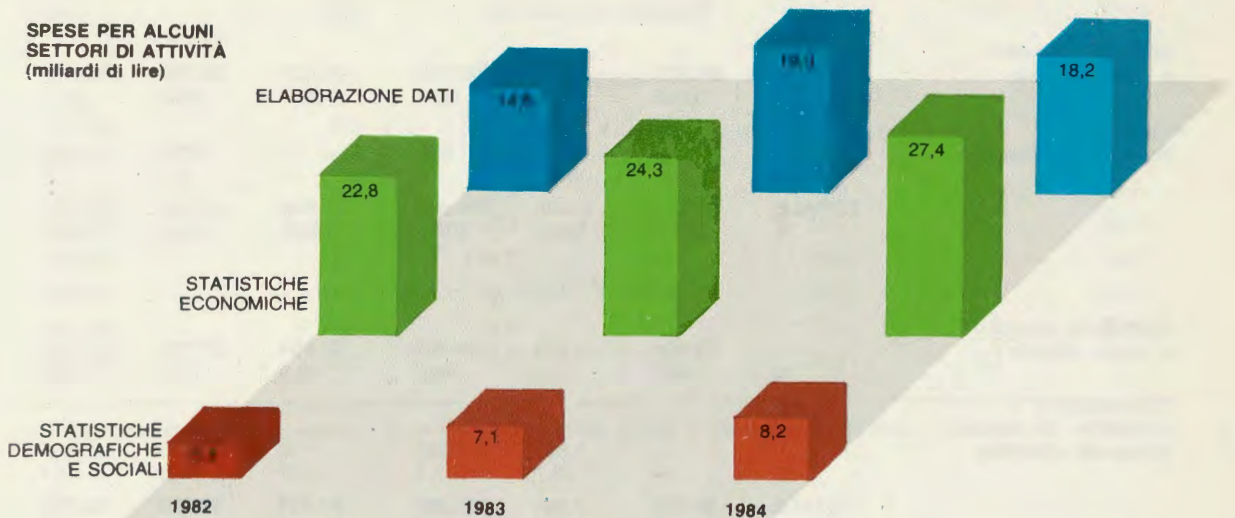
Il totale delle somme pagate per i censimenti generali ammonta a L. 6.950 milioni di cui L. 3.484 milioni pari al 50,1% per il censimento generale della popolazione e delle abitazioni e per il censimento dell'industria e del commercio, artigianato e servizi a L. 3.466 milioni pari al 49,9% per il censimento generale dell'agricoltura.

ANALISI DELLE SPESE

SPESE PER GRANDI GRUPPI
(miliardi di lire)



SPESE PER ALCUNI SETTORI DI ATTIVITÀ
(miliardi di lire)



**Tav. 1 - Bilancio - Gestione della competenza per gli anni 1982-84
(milioni di lire)**

	Entrate			Uscite		
	1982	1983	1984	1982	1983	1984
PARTE CORRENTE						
— Statistiche correnti	85.854	94.045	102.116	71.968	85.721	100.334
— Censimenti e statistiche occasionali	80.000	526	1.898	78.050	526	1.898
CONTO CAPITALE	—	—	684	6.550	6.459	2.981
Risultato di parte corrente e conto capitale	+9.286	+1.865	-515	—	—	—
PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALI	27.201	30.976	42.145	27.213	30.990	36.527
TOTALE GENERALE	193.055	125.547	146.843	183.781	123.696	141.740
Risultato di competenza	+9.274	+1.851	+5.103	—	—	—

Tav. 2 - Conto complessivo - Anno 1984 - Dati assoluti in milioni di lire

SETTORI	Entrate			Uscite		
	Assegna- zioni statali	Altre entrate	Totale	Spese di personale	Altre uscite	Totale
<i>Conto di competenza</i>						
Statistiche correnti e conto capitale	99.000	3.800	102.800	72.525	30.790	103.315
%	100,0	66,7	98,2	100,0	94,2	98,2
Censimenti e statistiche occasionali	—	1.898	1.898	—	1.898	1.898
%	—	33,3	1,8	—	5,8	1,8
TOTALE	99.000	5.698	104.698	72.525	32.688	105.213
%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>Conto di cassa</i>						
Statistiche correnti e conto capitale	99.000	5.493	104.493	67.854	27.280	95.134
%	100,0	74,3	98,2	99,8	78,5	92,6
Censimenti e statistiche occasionali compreso c/capitale	—	1.898	1.898	118	7.473	7.591
%	—	25,7	1,8	0,2	21,5	7,4
TOTALE	99.000	7.391	106.391	67.972	34.753	102.725
%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tav. 3 - Conto di competenza dal 1976 al 1984 (*)
Composizione delle entrate e delle uscite

ANNI	ENTRATE (accertamenti)			USCITE (impegni)		
	Assegnazioni statali	Altre entrate	Totale	Spese di personale	Altre uscite	Totale
<i>Dati assoluti - Milioni di lire</i>						
1976	22.681	1.520	24.201	14.024	8.814	22.838
1977	22.903	1.601	24.504	16.715	7.971	24.686
1978	25.232	2.165	27.397	20.125	7.825	27.950
1979	31.903	1.831	33.734	25.139	10.796	35.935
1980	41.815	1.896	43.711	31.910	13.186	45.096
1981	55.053	3.982	59.035	41.041	16.152	57.193
1982	81.386	4.468	85.854	55.891	20.677	76.568
1983	90.000	4.045	94.045	62.483	29.697	92.180
1984	99.000	3.800	102.800	72.525	30.790	103.315
<i>Composizione percentuale</i>						
1976	93,7	6,3	100,0	61,4	38,6	100,0
1977	93,5	6,5	100,0	67,7	32,3	100,0
1978	92,1	7,9	100,0	72,0	28,0	100,0
1979	94,6	5,4	100,0	70,0	30,0	100,0
1980	95,7	4,3	100,0	70,8	29,2	100,0
1981	93,3	6,7	100,0	71,8	28,2	100,0
1982	94,8	5,2	100,0	73,0	27,0	100,0
1983	95,7	4,3	100,0	67,8	32,2	100,0
1984	96,3	3,7	100,0	70,2	29,8	100,0
<i>Variazioni %</i>						
1977/76	1,0	5,3	1,3	19,2	-9,6	8,1
1978/77	10,2	35,2	11,8	20,4	-1,8	13,2
1979/78	26,4	-15,4	23,1	24,9	38,0	28,6
1980/79	31,1	3,5	29,6	26,9	22,1	25,5
1981/80	31,7	110,0	35,1	28,6	22,5	26,8
1982/81	47,8	12,2	45,4	36,2	28,0	33,9
1983/82	10,6	- 9,5	9,5	11,8	43,6	20,4
1984/83	10,0	6,0	9,3	16,1	3,7	12,1

(*) Per le statistiche correnti, escluse cioè le entrate e le uscite relative ai Censimenti e statistiche occasionali.

Tav. 4 - Conto di cassa (competenze e residui) dal 1976 al 1984 (*)
Composizione delle entrate e delle uscite

ANNI	ENTRATE (riscossioni)			USCITE (pagamenti)		
	Assegnazioni statali	Altre entrate	Totale	Spese di personale	Altre uscite	Totale
Dati assoluti - <i>Milioni di lire</i>						
1976	21.882	1.549	23.431	13.944	7.213	21.157
1977	23.303	1.585	24.888	16.550	8.010	24.560
1978	25.631	1.925	27.556	19.236	7.583	26.819
1979	31.903	1.896	33.799	25.323	8.236	33.559
1980	39.600	1.412	41.012	30.856	10.770	41.626
1981	57.268	1.795	59.063	41.693	10.064	51.757
1982	81.386	5.138	86.524	52.335	18.242	70.577
1983	90.000	4.131	94.131	62.265	18.358	80.623
1984	99.000	5.493	104.493	67.854	27.280	95.134
Composizione percentuale						
1976	93,4	6,6	100,0	65,9	34,1	100,0
1977	93,6	6,4	100,0	67,4	32,6	100,0
1978	93,0	7,0	100,0	71,7	28,3	100,0
1979	94,4	5,6	100,0	75,5	24,5	100,0
1980	96,6	3,4	100,0	74,1	25,9	100,0
1981	97,0	3,0	100,0	80,6	19,4	100,0
1982	94,1	5,9	100,0	74,2	25,8	100,0
1983	95,6	4,4	100,0	77,2	22,8	100,0
1984	94,7	5,3	100,0	71,3	28,7	100,0
Variazioni %						
1977/76	6,5	2,3	6,2	18,7	11,0	16,1
1978/77	10,0	21,5	10,7	16,2	-5,3	9,2
1979/78	24,5	- 1,5	22,7	31,7	8,6	25,1
1980/79	24,1	-25,5	21,3	21,9	30,8	24,0
1981/80	44,6	27,5	44,0	35,1	-6,6	24,3
1982/81	42,1	186,2	46,5	25,5	81,3	36,8
1983/82	10,6	-19,6	8,8	19,0	0,6	14,2
1984/83	10,0	33,0	11,0	9,0	48,6	18,0

(*) Per le statistiche correnti, escluse cioè le entrate e le uscite relative ai Censimenti e statistiche occasionali.

Tav. 5 - Censimenti del 1981 e 1982 - Pagamenti - Anno 1984

CENSIMENTI	MILIONI DI LIRE	Percentuali
CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE E CENSIMENTO INDUSTRIALE E COMMERCIALE	3.484	100,0
Spese correnti	3.425	98,3
— al centro	3.360	96,4
— alla periferia	65	1,9
<i>di cui: compensi ai rilevatori</i>	1	1,5
Spese in conto capitale	59	1,7
CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA	3.466	100,0
Spese correnti	3.466	100,0
— al centro	3.312	95,6
— alla periferia	154	4,4
<i>di cui: compensi ai rilevatori</i>	111	72,1
Spese in conto capitale	—	—

Tav. 6 - Ripartizione delle entrate del 1983 e 1984 - Accertamenti

PROVENIENZA DELLE ENTRATE	Milioni di lire		Percentuali			
	1983	1984	sul totale generale		sul totale altre entrate	
			1983	1984	1983	1984
ASSEGNAZIONE STATALE PER LE STATISTICHE CORRENTI	90.000	99.000	95,2	95,2	—	—
ALTRE ENTRATE	4.571	5.014	4,8	4,8	100,0	100,0
— contributi di Enti	1.310	3.407	1,4	3,3	28,6	68,0
— redditi e proventi patrimoniali	2.167	372	2,3	0,3	47,4	7,4
— vendita pubblicazioni	368	547	0,4	0,5	8,1	10,9
— fornitura dati statistici	379	404	0,4	0,4	8,3	8,0
— altre vendite	62	101	—	0,1	1,4	2,0
— recuperi vari	285	183	0,3	0,2	6,2	3,7
TOTALE	94.571	104.014	100,0	100,0	—	—

Tav. 7 - Analisi delle spese del 1983 e 1984 per grandi gruppi - Impegni

GRUPPI DI SPESE	Milioni di lire		Percentuali			
	1983	1984	sul totale generale		su altre spese	
			1983	1984	1983	1984
SPESE DI PERSONALE	62.483	72.525	67,4	68,9	—	—
ALTRE SPESE	29.697	30.790	32,0	29,3	100,0	100,0
Raccolta delle informazioni correnti	6.615	6.398	7,1	6,1	22,3	20,8
— Spese per la raccolta e revisione dei dati	5.875	5.482	6,3	5,2	19,8	17,8
— Spese per stampa modelli	740	916	0,8	0,9	2,5	3,0
Noli di apparecchiature ed acquisizione di software	7.248	8.131	7,8	7,8	24,4	26,4
— Noli e manutenzioni di macchine	4.829	6.175	5,2	5,9	16,3	20,0
— Acquisizione di software	2.041	1.128	2,2	1,1	6,8	3,7
— Spese elaborazioni esterne	378	828	0,4	0,8	1,3	2,7
Pubblicazioni	1.356	1.275	1,5	1,2	4,5	4,1
Spese generali d'ufficio	14.478	14.986	15,6	14,2	48,8	48,7
TOTALE	92.180	103.315	99,4	98,2	—	—
SPESE PER I CENSIMENTI E INDAGINI STATISTICHE OCCASIONALI	526	1.898	0,6	1,8	—	—
TOTALE GENERALE	92.706	105.213	100,0	100,0	—	—

Tav. 8 - Analisi delle spese per centri di costo - Anni 1983 e 1984

CENTRI DI COSTO	Milioni di lire		Percentuali sul totale generale	
	1983	1984	1983	1984
Produzione delle informazioni statistiche correnti	31.416	35.596	33,9	33,8
— demografiche e sociali	7.130	8.229	7,7	7,8
— economiche	24.286	27.367	26,2	26,0
Elaborazione dati	19.288	18.175	20,8	17,3
Studi, formazione del personale, relazioni pubbliche, diffusione	1.927	1.320	2,1	1,3
Uffici regionali	3.467	4.246	3,7	4,0
Altre attività	26.339	33.385	28,4	31,7
Oneri non ripartibili	3.622	4.108	3,9	3,9
TOTALE	86.059	96.830	92,8	92,0
Censimenti	6.647	8.383	7,2	8,0
TOTALE GENERALE	92.706	105.213	100,0	100,0

Consistenza e caratteristiche del personale

Nel corso dell'anno 1984 il personale di ruolo dell'Istituto che alla fine del 1983 ammontava a 2.868 unità, ha registrato una diminuzione complessiva di 20 unità (meno 0,7%) derivante dal saldo netto tra 49 cessazioni dal servizio (di cui 33 per dimissioni volontarie) e 29 nuove assunzioni.

Alla fine del 1984 il personale degli Uffici di corrispondenza regionali ed interregionali ammontava complessivamente a 166 unità con un incremento di 5 unità rispetto all'anno precedente.

Con riferimento alla struttura per ex-carriera tra il 1983 ed il 1984 non si sono verificate modifiche significative né presso gli Uffici regionali né presso le sedi di Roma.

Sui 2.848 dipendenti dell'Istituto al 31 dicembre 1984 il personale femminile constava di 1.314 unità, pari al 46,1% (contro il 46,3% del 1983).

Dalla distribuzione del personale per classi di età risulta che la classe più numerosa è quella tra i 41 ed i 45 anni con il 18% di consistenza.

Nel complesso si evidenzia che la stragrande maggioranza del personale (65,3%) è compresa nella fascia di età che va dai 18 ai 45 anni, mentre il personale in età da 46 anni ed oltre incide soltanto per il 34,7%.

Per quanto riguarda la distribuzione del personale per titolo di studio, i 2/3 dei dipendenti (67,1%) sono forniti di licenza di scuola media superiore o di laurea. Risulta quindi che il titolo di studio posseduto è in molti casi di livello superiore a quello minimo richiesto per l'accesso alle ex-carriere di concetto, esecutiva ed ausiliaria.

Per gli impiegati appartenenti alla ex carriera esecutiva, in particolare, risulta che di essi il 56,7% possiede la licenza di scuola

media superiore e l'1,9% addirittura il diploma di laurea.

Va rilevato, inoltre, che la percentuale globale dei dipendenti con titolo di studio superiore a quello minimo richiesto è salita al 39,6% del personale in forza, rispetto al 39,4% del 1983 ed al 38,1% del 1982.

Reclutamento e mobilità

Nell'anno considerato si è proceduto a 31 assunzioni di personale (oltre a 4 passaggi di carriera) delle quali 18 per chiamata diretta secondo le procedure in atto per le categorie riservatarie e 13 a completamento dei concorsi in atto.

La mobilità complessiva del personale ha interessato nel 1984 ben 712 dipendenti (pari al 25% della consistenza totale), con valori in netto aumento rispetto a quelli dell'anno precedente (252 dipendenti pari all'8,8% del personale in forza).

Per quanto concerne la progressione nella carriera dei dipendenti, nel 1984 si sono registrate tre nomine a Ispettore generale con funzioni dirigenziali, una per concorso interno e due per turno di anzianità.

Inoltre, in virtù dei meccanismi di progressione automatica previsti dal 2° comma dell'art. 4 della legge 312/80 si sono determinati 105 passaggi di livello retributivo a vantaggio di altrettanti dipendenti.

Gestione

Nel 1984, su un totale di 869 mila giornate lavorative, le giornate di presenza sono state 673 mila, pari al 77,4%. Il congedo ordinario fruito dai dipendenti è stato pari all'11,8% delle giornate lavorative, mentre le assenze per motivi di salute sono state il 6,9% (contro il 6,7% registrato nel 1983) e quelle dovute per altri motivi (maternità, motivi di famiglia, ecc.) il 3,9% (3,6% nel 1983).

Sono state indette dalle Organizzazioni sindacali 5 manifestazioni di sciopero, a cui hanno aderito mediamente 177 dipendenti.

Gli accertamenti sanitari disposti a norma di legge a carico di 546 dipendenti sono stati 1.255 con un incremento del 32% rispetto al 1983.

Sono state definite 14 pratiche per il riconoscimento di infermità e/o lesioni per causa di servizio (rispetto alle 20 dell'anno precedente).

I procedimenti disciplinari trattati e definiti nel 1984 sono stati 165 con un incremento del 71,9% rispetto all'anno precedente.

Il progetto di informatizzazione della gestione del personale, ha visto realizzate, con la collaborazione di una Società esterna, le fasi di analisi e programmazione.

Notevole impegno hanno richiesto l'attuazione del D.P.C.M. del 13 aprile 1984 concernente l'erogazione del compenso incentivante previsto dall'art. 10 del D.P.R. 344/83 e della legge 301/84 contenente la nuova normativa relativa all'accesso alla dirigenza.

Si è provveduto inoltre all'attuazione dell'art. 20 della Legge 27 dicembre 1983 n. 730 (legge finanziaria per il 1984) con riferimento alla revisione delle quote di aggiunta di famiglia, che sono state subordinate a determinati limiti di reddito; nonché all'adeguamento provvisorio del trattamento economico ai Dirigenti e al personale collegato ai sensi della Legge 17 aprile 1984 n. 79.

Formazione

L'attività formativa nel 1984 ha interessato vari settori, per un complesso di 812 partecipazioni individuali (-44,7% rispetto al 1983, e +8,4% rispetto al 1982) che hanno riguardato 89 tra corsi, seminari ecc., organizzati sia dall'Istituto che da Enti privati.

La maggiore esigenza di formazione si è avuta in materia informatica per la quale sono stati svolti 69 corsi di diversa durata con la partecipazione di 585 impiegati.

Su notevoli livelli si è mantenuta la formazione in tema di lingue estere, che ha visto la partecipazione di 98 dipendenti per i corsi di lingua inglese e di 3 per quelli di lingua francese.

Tra gli altri corsi si segnalano quello informativo per funzionari di nuova assunzione, quelli monografici su argomenti giuridico-amministrativi, ed il corso di formazione manageriale per i dirigenti.

Attività sociali

Le iniziative di carattere sociale a favore dei dipendenti sono articolate nei seguenti campi: asilo-nido, soggiorni estivi, contributi per l'acquisto di libri di testo.

I servizi dell'asilo-nido, con una capienza di 60 posti riservati prevalentemente ai figli dei dipendenti ISTAT sono stati usufruiti da 56 figli di impiegati dell'Istituto per un complesso di 5.285 giornate di presenza con un incremento, rispetto al 1983, del 3,5%.

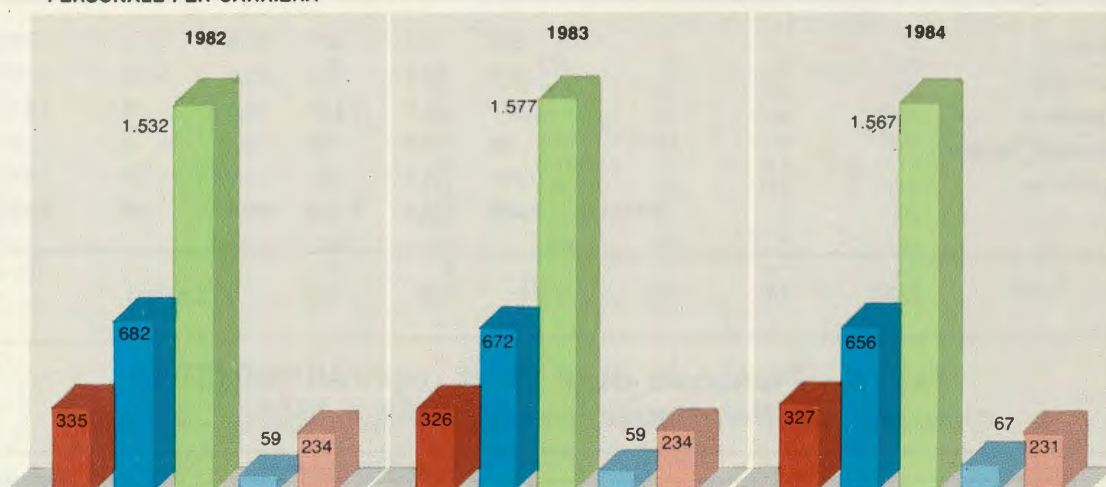
Ai soggiorni estivi, gestiti da Enti prescelti dalle Organizzazioni del tempo libero dell'Istituto e con il contributo finanziario dello stesso, hanno partecipato 245 figli di dipendenti. I soggiorni sono stati effettuati in 7 diverse località montane e marine di cui una situata all'estero, in Spagna.

Per l'acquisto di libri di testo è stato erogato un contributo in danaro a favore di 1.083 figli di dipendenti iscritti alle scuole medie di primo e secondo grado.

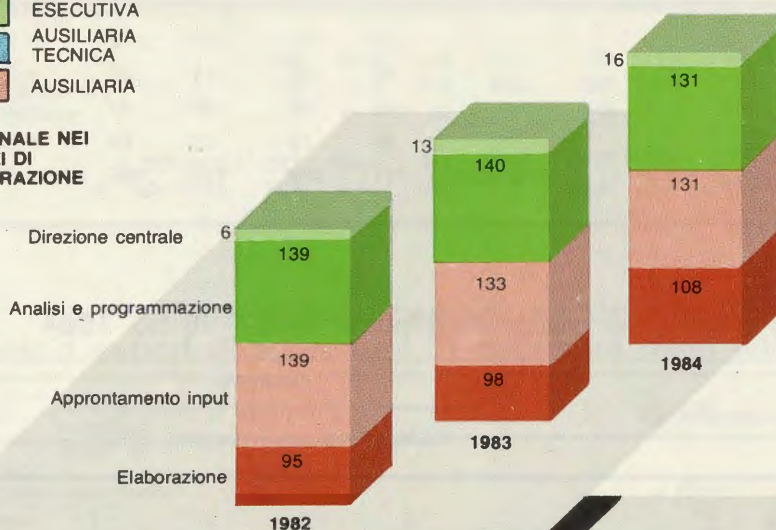
È proseguita l'azione di potenziamento delle strutture sociali a favore del personale (Cooperativa di consumo, servizio bar, stabilimento balneare) e sono state assunte iniziative turistico-culturali aperte anche agli ex dipendenti.

PERSONALE DIPENDENTE

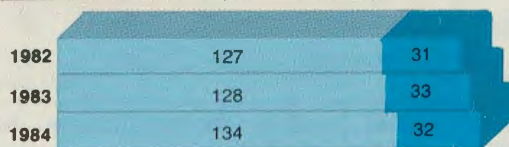
PERSONALE PER CARRIERA



PERSONALE NEI SERVIZI DI ELABORAZIONE DATI



PERSONALE NEGLI UFFICI REGIONALI



Tav. 1 - Consistenza del personale per carriera - Anni 1983 e 1984

CARRIERA	Personale al 31 dicembre				Variazioni assolute nel corso del 1984	Dotazioni organiche al 31 dicembre 1984
	1983		1984			
	unità	%	unità	%		
Direttiva	326	11,4	327	11,5	+ 1	380
Concetto	672	23,4	656	23,0	- 16	786
Esecutiva	1.577	55,0	1.567	55,0	- 10	1.816
Ausiliaria tecnica	59	2,0	67	2,4	+ 8	94
Ausiliaria	234	8,2	231	8,1	- 3	313
TOTALE	2.868	100,0	2.848	100,0	- 20	3.389

**Tav. 2 - Personale degli Uffici regionali dell'ISTAT
A. Per carriera - Anni 1983 e 1984**

CARRIERA	Personale al 31 dicembre				Variazioni assolute nel corso del 1984	Dotazioni organiche al 31 dicembre 1984
	1983		1984			
	unità	%	unità	%		
Direttiva	33	21	32	19	- 1	50
Concetto	43	27	45	27	+ 2	60
Esecutiva	65	40	66	40	+ 1	240
Ausiliaria e Ausil. Tecnica	20	12	23	14	+ 3	50
TOTALE	161	100	166	100	+ 5	400

B. Per area geografica e carriera - Anno 1984

AREA GEOGRAFICA	CARRIERA				Totale	%
	Direttiva	Concetto	Esecutiva	Ausiliaria+ A. Tecnici		
Italia settentrionale (a)	10	15	17	7	49	30
Italia centrale (b)	9	12	22	6	49	30
Italia meridionale ed insulare (c)	13	18	27	10	68	40
TOTALE	32	45	66	23	166	100

(a) Comprende gli uffici di: TORINO - MILANO - VENEZIA - TRIESTE - GENOVA - BOLOGNA

(b) Comprende gli uffici di: FIRENZE - PERUGIA - ANCONA - ROMA

(c) Comprende gli uffici di: NAPOLI - PESCARA - BARI - POTENZA - CATANZARO - PALERMO - CAGLIARI - CAMPOBASSO

**Tav. 3 - Distribuzione del personale per classe di età e carriera
Al 31 dicembre 1984**

CLASSI DI ETÀ	CARRIERA					TOTALE	
	Direttiva N.	Concetto N.	Esecutiva N.	Ausiliaria N.	Ausiliaria Tecnica N.	N.	%
18-20	—	—	1	—	—	1	..
21-25	1	2	131	3	3	140	4,9
26-30	33	81	193	27	14	348	12,2
31-35	39	64	251	34	8	396	13,9
36-40	27	64	322	43	8	464	16,3
41-45	56	99	311	34	12	512	18,0
46-50	72	148	180	46	13	459	16,1
51-55	65	136	118	23	8	350	12,3
56-60	28	57	54	13	1	153	5,4
Oltre 60	6	5	6	8	—	25	0,9
TOTALE	327	656	1.567	231	67	2.848	100,0

**Tav. 4 - Distribuzione del personale per titolo di studio
Al 31 dicembre 1984**

TITOLO	CARRIERA								TOTALE	
	Direttiva		Concetto		Esecutiva		Ausiliaria e Aus. tecnica			
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Laurea	229	91,4	73	11,1	29	1,9	—	—	400	14,0
Licenza media superiore	28	8,6	566	86,3	889	56,7	28	9,4	1.511	53,1
Licenza media inferiore	—	—	17	2,6	649	41,4	109	36,6	775	27,2
Licenza elementare	—	—	—	—	—	—	161	54,0	161	5,7
TOTALE	327	100,0	656	100,0	1.567	100,0	298	100,0	2.848	100,0
% sulla forza	11,5	—	23,0	—	55,0	—	10,5	—	100,0	—

**Tav. 5 - Ripartizione percentuale del personale
secondo i settori di attività, al 31 dicembre degli anni indicati**

SETTORE DI ATTIVITÀ	1982	1983	1984
1. Produzione delle informazioni	49,6	50,3	49,2
1.1 — Censimenti	7,9	9,7	8,7
1.2 — Statistiche demografiche	4,5	4,5	3,9
1.3 — Statistiche sociali	4,5	7,5	7,4
1.4 — Statistiche economiche	32,7	28,6	29,2
1.5 di cui: Commercio estero	9,0	8,8	8,7
2. Elaborazione dati (centri di calcolo)	13,3	13,4	13,0
3. Uffici Regionali	5,6	5,6	5,8
4. Altre attività	31,5	30,7	32,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0

Tav. 6 - Personale al 31 dicembre degli anni 1975-84

ANNI	PERSONALE DI RUOLO						PERSO- NALE NON DI RUOLO	TOTALE DI RUOLO E NON DI RUOLO
	Carriera direttiva	Carriera di concetto	Carriera esecutiva	Carriera		Totale		
				Ausiliaria tecnica	Ausiliaria			
TOTALE								
1975	262	576	1.299	33	192	2.362	8	2.370
1976	261	555	1.266	29	188	2.299	—	2.299
1977	254	601	1.230	39	188	2.312	—	2.312
1978	285	584	1.217	37	168	2.291	—	2.291
1979	290	655	1.213	37	192	2.387	—	2.387
1980	292	659	1.230	49	196	2.426	—	2.426
1981	323	698	1.549	56	233	2.859	—	2.859
1982	335	682	1.532	59	234	2.842	—	2.842
1983	326	672	1.577	59	234	2.868	—	2.868
1984	327	656	1.567	67	231	2.848	—	2.848
di cui: UFFICI REGIONALI								
1975	11	13	13	—	13	50	—	50
1976	11	12	13	—	12	48	—	48
1977	11	14	10	—	13	48	—	48
1978	13	18	12	—	13	56	—	56
1979	20	21	15	—	13	69	—	69
1980	20	41	35	—	15	111	—	111
1981	30	42	52	—	15	139	—	139
1982	31	45	63	—	19	158	—	158
1983	33	43	65	1	19	161	—	161
1984	32	45	66	2	21	166	—	166

Tav. 7 - Trasferimenti di personale - Anno 1984

CARRIERA	Uffici della Presidenza	Da una Direzione all'altra (Compresi gli Uffici Regionali)	Da un Ufficio Regionale all'altro	Nell'ambito delle Direzioni						Totale trasferimenti
				Generale		Centrale SS.TT.		Centrale Informatica		
				Fra Servizi	Fra Rep. o Sez. stesso Servizio	Fra Servizi	Fra Rep. o Sez. stesso Servizio	Fra Servizi	Fra Rep. o Sez. stesso Servizio	
Direttiva	—	44	—	13	2	32	39	1	1	132
Concetto	—	44	—	3	3	70	21	7	6	154
Esecutiva	—	119	2	6	13	163	58	3	35	399
Ausiliaria	—	—	—	—	19	—	—	—	—	19
Aus. tecnica	—	2	—	1	5	—	—	—	—	8
TOTALE	—	209	2	23	42	265	118	11	42	712
Personale in forza al 31-12-1984	24	—	166	818		1.335		497		2.848*
% trasferimenti sulla forza	—	—	1,2	8,0		28,7		10,7		25

* Compresi 5 comandati presso altre Amministrazioni.

Tav. 8 - Trasferimenti di personale tra Direzioni - Anno 1984

DA \ A	Presidenza	Direzione Generale	Uffici Regionali	Dir. Cen. SS.TT.	Dir. Cen. Informatica	Totale
Presidenza	—	2	—	—	—	2
Direzione Generale	—	—	3	57	2	62
Uffici Regionali	—	1	—	—	—	1
Direzione Centrale SS.TT.	2	64	3	—	35	104
Direzione Centrale Informatica	1	6	1	32	—	40
TOTALE	3	73	7	89	37	209

Tav. 9 - Trasferimenti di personale tra Direzioni per movimento e carriera - Anno 1984

MOVIMENTO	CARRIERA				Totale
	Direttiva	Concetto	Esecutiva	Ausiliaria Aus. Tecnica	
<i>Dalla Presidenza</i>					
— alla Dir. Generale	1	1	—	—	2
— alla Dir. Cen. SS.TT.	—	—	—	—	—
— alla Dir. Cen. Informatica	—	—	—	—	—
— agli Uffici Regionali	—	—	—	—	—
<i>Dalla Dir. Generale</i>					
— alla Dir. Cen. SS.TT.	6	11	40	—	57
— alla Dir. Cen. Informatica	—	1	1	—	2
— agli Uffici Regionali	—	—	1	2	3
— alla Presidenza	—	—	—	—	—
<i>Dagli Uffici Regionali</i>					
— alla Dir. Generale	1	—	—	—	1
— alla Dir. Cen. SS.TT.	—	—	—	—	—
— alla Dir. Cen. Informatica	—	—	—	—	—
— alla Presidenza	—	—	—	—	—
<i>Dalla Dir. Cen. SS.TT.</i>					
— alla Dir. Generale	6	17	41	—	64
— alla Dir. Cen. Informatica	9	8	18	—	35
— agli Uffici Regionali	3	—	—	—	3
— alla Presidenza	1	—	1	—	2
<i>Dalla Dir. Cen. Informatica</i>					
— alla Dir. Generale	1	1	4	—	6
— alla Dir. Cen. SS.TT.	15	4	13	—	32
— agli Uffici Regionali	—	1	—	—	1
— alla Presidenza	1	—	—	—	1
TOTALI	44	44	119	2	209

**Tav. 10 - Corsi di addestramento e formazione del personale
Anno 1984**

Denominazione del corso	Ente organizzatore	N. parteci- panti	Durata corso		In complesso	
			gg.	ore giorna- liere	gg.	ore
<i>Corsi di informatica</i>						
1. Corso introduttivo di VM-CMS-CP-XEDIT	ISTAT	2	8	4	16	64
2. Corso di script	ISTAT	7	4	4	28	112
3. Corso utility sala macchina	ISTAT	5	1	4	5	20
4. Corso TSO/1	ISTAT	7	1	4	7	28
5. Corso Com-plete	ISTAT	4	4	4	16	64
6. Informatica di base ed elementi di CMS (4)	ISTAT	5	8	4	40	160
7. Corso A2301-Assemblatore Base (autodidatti- co) (2)	IBM-ISTAT	7	—	—	—	—
8. Corso A1160-Introduzione al TP (autodidatti- co) (2)	IBM-ISTAT	9	—	—	—	—
9. Corso A1152-Introduzione alla SNA (autodi- dattico) (2)	IBM-ISTAT	9	—	—	—	—
10. Corso A3210-Funzioni VTAM/NCP (autodida- ttico) (2)	IBM-ISTAT	7	—	—	—	—
11. Corso A3215-ACT/VTAM Introduzione all'in- stallazione (autodidattico) (2)	IBM-ISTAT	7	—	—	—	—
12. Corso A1270-Introduzione ai sistemi DB/DC (autodidattico) (2)	IBM-ISTAT	5	—	—	—	—
13. Corso di programmazione in linguaggio COBOL e suo proseguimento in TPL e MDS MOBOL (autodidattico)	IBM-ISTAT	26	—	—	—	—
14. Corso AI510-Addestramento per operatori di reti ACF/VTAM (Dominio singolo)	IBM	2	3	7	6	42
15. Corso BF050-VM Analisi del problema e identificazione del componente in errore	IBM	2	4	7	8	56
16. Corso BF630-VM/SP Generazione e gestione	IBM	3	5	7	15	105
17. Seminario su basi di dati: realtà attuale e linee evolutive	IBM	2	1	7	2	14
18. Seminario su reti trasmissive e sistemi di comunicazione	IBM	1	1	7	1	7
19. Seminario su Personal computer IBM: la sta- zione di lavoro intelligente per l'utente finale	IBM	1	1	7	1	7
20. Corso BF640-Rilevazione Performance e capacity planning VM/SP	IBM	5	4	7	20	140
21. Corso 24230-Data management OS/VS per data set seq.	IBM	1	3	6	3	18
22. Corso 24262-Utilizzo delle macro del sistema OS/VS	IBM	1	5	7	5	35
23. Corso CB105-Sistemi comunicativi SNA: aspetti funzionali	IBM	1	3	7	3	21
24. Corso AI520-Addestramento per operatori di reti in dominio singolo	IBM	2	2	6	4	24

Segue: Tav. 10 - Corsi di addestramento e formazione del personale Anno 1984

Denominazione del corso	Ente organizzatore	N. partecipanti	Durata corso		In complesso	
			gg.	ore giornaliere	gg.	ore
25. Corso CB116-Installazione ACF/VTAM, ACF/VTAME e ACF/NCP/VS Dominio singolo	IBM	2	5	7	10	70
26. Corso BF621-CMS avanzato	IBM	1	3	7	3	21
27. Corso CB216-Installazione MSNF (Multisystem Networking Facility)	IBM	1	5	7	5	35
28. Corso CB122-Installazione NCCF/NPDA	IBM	1	3	6	3	18
29. Corso per operatori su sistema operativo MVS	IBM	12	10	5	120	600
30. Corso 12606-Sistemi per l'automazione d'ufficio: caratteristiche e possibilità	IBM	1	3	7	3	21
31. Corso FA012-II servizio elaborazione dati in azienda: realizzazioni e prospettive	IBM	1	3	7	3	21
32. Corso CB121-Addestramento avanzato ACF/VTAM, ACF/NCP/VS Dominio singolo	IBM	1	3	7	3	21
33. Seminario: Pianificazione e controllo di gestione nelle organizzazioni complesse	IBM	9	1	8	9	72
34. Corso INR-Introduzione ADABAS per analisti	Selesta	13	3	6	39	234
35. Corso BAS-Programmazione ADABAS per analisti	Selesta	12	3	6	36	216
36. Corso NAT-Programmazione NATURAL per analisti	Selesta	12	4	6	48	288
37. Corso INR-Introduzione ADABAS per programmatori	Selesta	21	3	6	63	378
38. Corso BAS-Programmazione ADABAS per programmatori	Selesta	21	3	6	63	378
39. Corso NAT-Programmazione NATURAL per programmatori	Selesta	22	4	6	88	528
40. Corso DAD-Disegno e analisi dei dati	Selesta	13	5	6	65	390
41. Corso DBD-Disegno fisico di data base	Selesta	13	4	6	52	312
42. Corso Prestazioni di ADABAS	Selesta	17	2	6	34	204
43. Corso CMP-Programmazione Com-plete	Selesta	16	3	6	48	288
44. Corso VSAM/OS Data management	Selesta	14	3	6	42	252
45. Corso OPE per operatori	Selesta	13	2	6	26	156
46. Corso INR Introduzione ADABAS	Selesta	15	5	4	75	300
47. Corso BAS Programmazione ADABAS	Selesta	15	5	4	75	300
48. Corso NAT Programmazione NATURAL	Selesta	15	7	4	105	420
49. Corso CMP Com-plete	Selesta	11	5	5	55	275
50. Corso introduzione alla elaborazione dati su sistema MDS mod. 21	MDS	15	8	4	120	480
51. Corso base su sistema MDS mod. 21	MDS	14	10	4	140	560
52. Corso di programmazione MOBOL su sistema MDS mod. 21	MDS	15	15	4	225	900

Segue: Tav. 10 - Corsi di addestramento e formazione del personale Anno 1984

Denominazione del corso	Ente organizzatore	N. partecipanti	Durata corso		In complesso	
			gg.	ore giornaliere	gg.	ore
53. Corso di programmazione MOBOL su sistema MDS mod. 21	MDS	32	10	4	320	1.280
54. Seminario Modeling avanzato di sistemi e di reti	Syntax	2	3	6	6	36
55. Corso sicurezza logica e fisica dei sistemi informativi	Syntax	1	3	6	3	18
56. Corso reti di calcolatori: strutture, gestione e applicazioni	Syntax	1	3	7	3	21
57. Corso IG1350-Strumenti e tecniche di analisi per i progetti di automazione dell'ufficio	ELEA	1	5	6	5	30
58. Corso IG1344-Tecniche di organizzazione programmi	ELEA	2	5	6	10	60
59. Corso IG1345-La valutazione delle prestazioni dei sistemi	ELEA	3	3	6	9	54
60. Seminario in California su EDP sviluppo e aggiornamento dei centri elettronici	AMDHAL	1	5	7	5	35
61. Corso SW100-SMP4/E Maintenance Workshop	AMDHAL	6	5	7	30	210
62. Seminario Computer auditing	Frost & Sullivan	2	3	7	6	42
63. Seminario Evaluating, Selecting and Using Computer Software Packages	Frost & Sullivan	1	3	7	3	21
64. Corso fondamenti di programmazione in ambiente VM/CMS ed introduzione al SAS	ISED	70	9	2	630	1.260
65. Corso Stima, pianificazione e controllo dati progetti EDP	O. Dati Simpect	3	2	6	6	36
66. Seminario informativo sui concetti base dell'elaborazione elettronica dei dati per «utenti» di servizi informatici	GUIDE ITALIA	2	3	6	6	36
67. Corso per operatori su macchine ICL S25 Sistema DMFIII e conversione da DMFII a DMFIII	ICL	19	10	4	190	760
68. Seminario: Il mondo del Computer Graphics	Computer Graphics	1	1	6	1	6
69. Corso di grafica computerizzata	Cassa Mezzogiorno	1	3	6	3	18
Totale		585				12.578
<i>Corsi di statistica</i>						
70. Corso di introduzione per giovani funzionari degli Istituti Nazionali di statistica	OSCE	9	5	7	45	315
71. Corso Sviluppi recenti delle tecniche econometriche	CERIAS	1	9	7	9	63
72. Corso di aggiornamento per neo-consiglieri su analisi e qualità dei dati statistici. Contabilità nazionale e metodologie statistiche	ISTAT	4	20	3	80	240

Segue: Tav. 10 - Corsi di addestramento e formazione del personale Anno 1984

Denominazione del corso	Ente organizzatore	N. partecipanti	Durata corso		In complesso	
			gg.	ore giornaliere	gg.	ore
73. Corso di aggiornamento tecnico per neo-consiglieri su aspetti generali della problematica econometrica	ISTAT	4	15	3	60	180
Totale		18				798
<i>Corsi di lingue straniere</i>						
74. Corso di lingua inglese (3)	ISTAT	1	55	2	55	110
75. Corso di lingua inglese	British Institute	75	62	2	4.650	9.300
76. Corso di lingua inglese (3)	Shenker Institute	4	25	1	100	100
77. Corso di lingua inglese (3)	English School	14	63	2	882	1.764
78. Corso di lingua inglese (3)	Intercoop	4	75	2	300	600
79. Corso di lingua francese	Centro Cult. Francese	3	63	2	189	378
Totale		101				12.252
<i>Corsi vari</i>						
80. Corso informativo per neo-consiglieri	ISTAT	7	5	4	35	140
81. Corso per funzionari responsabili della formazione (1)	S.S.P.A.	2	18	6	36	216
82. Corso per funzionari amministrativi (1)	S.S.P.A.	19	17	4	323	1.292
83. Corso: Il provvedimento ed il procedimento amministrativo	Univ. Bologna	3	10	2	30	60
84. Corso: L'attività ispettiva di vigilanza e di revisione nella P.A.	Univ. Bologna	1	10	2	10	20
85. Corso: L'ordinamento pensionistico e previdenziale dei dipendenti pubblici	Univ. Bologna	2	10	2	20	40
86. Corso di formazione manageriale per dirigenti (4)	Price Waterhouse	66	3	7	198	1.386
87. Corso di introduzione alle tecniche documentarie	C.F.M.	1	3	8	3	24
88. Corso di catalogazione per autori	I.C.C.U.	3	11	5	33	165
89. Corso di istruzione per la gestione della centrale telefonica Olivetti ICS 6000	Olivetti	4	3	6	12	72
Totale		108				3.415
TOTALE PARTECIPANTI E ORE COMPLESSIVE		812				29.043

(1) Corso iniziato nel precedente anno 1983, si riporta qui il solo anno 1984.

(2) Corso iniziato nel precedente anno 1983.

(3) Corso a cavallo di più anni, si riporta qui il solo anno 1984.

(4) Corso che, iniziato nel 1984, prosegue nel 1985: si riporta qui il solo anno 1984.

AMMINISTRAZIONE

L'attività svolta dal Rep.AM/A del Servizio Amministrativo nell'anno 1984 ha avuto, come obiettivo principale, l'esame ed il conseguente approntamento di tutti gli atti amministrativi necessari al soddisfacimento delle esigenze delle statistiche correnti e censuarie. Tali atti riguardano principalmente le licitazioni private in lotti vari espletate per forniture e lavori di maggiore importo; i contratti stipulati con Ditte e Società per l'esecuzione di lavori vari, di servizi di manutenzione, di vigilanza, di forniture di materiali vari, di locazione di immobili e di apparecchiature; le richieste di offerta effettuate direttamente alle Ditte specializzate in relazione a forniture di minore entità e con carattere di particolare urgenza; i documenti di impegno amministrativo (delibere del C.A. del Presidente e del Direttore Generale); le polizze assicurative per esigenze varie dell'Istituto; i rinnovi e le scadenze contrattuali.

Si è cercato, dove era possibile, lo snellimento e l'ammodernamento di molte procedure in essere, ai fini di una più tempestiva attuazione delle esigenze verificatesi. Difficoltà e ritardi sono peraltro insorti nella stipulazione dei contratti e nella conseguente esecuzione dei relativi lavori e forniture a seguito dell'applicazione delle norme in materia antimafia.

Infine è stata effettuata una più accurata selezione delle Ditte fornitrici per evitare il più possibile il verificarsi di inconvenienti, nell'acquisizione dei mezzi necessari, e ciò anche sulla base di quanto evidenziato dallo studio di pianificazione amministrativa avviata con la metodologia BSP.

L'attività svolta dal Rep. AM/B ha riguardato principalmente la registrazione e controllo di fatture, la stesura di richieste di pagamento, l'esecuzione di collaudi da parte di esperti e di apposite Commissioni.

Notevole impegno ha richiesto la gestione dei contratti di locazione immobili a causa delle norme giuridiche in materia che sono risultate di non sempre pacifiche interpretazioni e per le controversie che ne sono derivate. Nel 1984 sono pervenute all'Istituto n. 3403 fatture delle quali sono state

liquidate al 31 dicembre 1984 n. 2824. Quelle non liquidate risultano pervenute per la quasi totalità nei mesi di novembre e dicembre e sono già in corso le procedure di liquidazione.

Un progetto di fondamentale rilevanza che dovrebbe essere avviato e possibilmente realizzato nell'anno 1985 è quello della informatizzazione del Servizio Amministrativo. Ciò suppone l'individuazione delle aree di attività del Servizio e delle procedure che presentino un grado sufficiente di suscettibilità e convenienza dell'informatizzazione in armonia, anche, con il progetto in fase di realizzazione da parte della Ragioneria.

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Attività istituzionali e di carattere ordinario

Si è provveduto alla riorganizzazione di alcuni settori dei magazzini iniziando un processo di razionalizzazione che dovrà consentire, in futuro, l'avvio dei concreti programmi di informatizzazione.

Si è avviato, inoltre, sempre nel rispetto delle competenze e responsabilità centrali dell'Econato, un lento processo di autonomia gestionale delle Sedi distaccate fornendo ai responsabili della stessa (Viale Liegi, Via Ravà e Via Tuscolana) alcune dotazioni generali di materiale in modo da poter soddisfare, tempestivamente, esigenze locali.

Si è avviato inoltre un processo di rinnovo programmato degli arredi, tale da omogeneizzare, sia strutturalmente sia quantitativamente, le relative dotazioni. Tale programma porterà entro qualche anno ad un rinnovo quasi completo e, comunque, ad una uniformità per Sedi di lavoro.

Si è provveduto inoltre a sviluppare l'esecuzione di lavori per manutenzione ordinaria rinnovando sia alcuni ambienti di lavoro e sia alcuni ambienti di servizi generali delle Sedi ISTAT che da tempo richiedevano interventi totali.

Attività straordinarie

Indubbiamente l'anno 1984 è stato caratterizzato da numerosissimi interventi di carattere straordinario nel settore della gestione del Patrimonio.

Basti pensare che in tale anno è stata acquisita una nuova Sede in Via Tuscolana e contemporaneamente si è provveduto ad abbandonare le due Sedi, già in locazione, site in Via Napoli e Via Urbana.

IL COORDINAMENTO

CONSIGLIO SUPERIORE DI STATISTICA

Il Consiglio Superiore di Statistica è stato rinnovato nel corso dell'anno, con il D.P.R. 7 maggio 1984 e si è insediato in data 14 settembre 1984.

Numerosi ed impegnativi sono stati gli argomenti trattati nelle quattro riunioni tenute dal predetto organo. In particolare, ha costituito oggetto di disamina la radicale ristrutturazione dei servizi dell'Istituto che, con la creazione di una Direzione Generale e di due Direzioni Centrali, è stata preordinata soprattutto a potenziare il coordinamento dell'attività dei vari settori al fine di risolvere annosi problemi quali quello della pianificazione dell'attività stessa, della diffusione dei risultati e del potenziamento degli uffici regionali.

Sono stati altresì sottoposti al parere del Consiglio sia l'andamento delle indagini in corso, sia i programmi ISTAT per il triennio 1984-1986. Quanto alle prime, al lusinghiero apprezzamento per i risultati ottenuti soprattutto nella pubblicazione dei dati del Censimento demografico e delle indagini sulle strutture ed i comportamenti familiari, si sono aggiunte puntuali e stimolanti osservazioni da parte dei singoli componenti circa l'utilizzazione di campioni polivalenti e circa l'esecuzione delle indagini sulle imprese.

In merito al programma triennale, il Consiglio ha espresso il proprio apprezzamento per la migliore esposizione attuata rispetto alle edizioni precedenti e per una maggiore sintesi dei dati contenuti nelle schede. Si è peraltro suggerito di effettuare, nel futuro, un riepilogo delle voci tenute sotto osservazioni da più settori e di procedere ad una revisione della struttura delle pubblicazioni ISTAT, con una versione in lingua inglese del Compendio o, almeno, dei titoli delle tavole.

Nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza e consulenza, il Consiglio ha preso in esame la relazione sull'attività ISTAT svolta nel 1983, soffermandosi in particolare sui problemi attinenti alla diffusione e presentazione dei dati, alla creazione di uno schedario ISTAT delle imprese (progetto SIRIO), al collegamento delle banche dati

dell'Istituto con le Camere di Commercio mediante la rete CERVED, all'organizzazione delle strutture periferiche ed in particolare degli Uffici regionali ed interregionali.

All'atto del suo insediamento, il nuovo Consiglio ha ritenuto di far propri i programmi di lavoro esposti dal Presidente che mirano a rendere più efficiente la funzione statistica presso le pubbliche amministrazioni, all'eventuale effettuazione di microcensimenti nel periodo intercensuario, ad una revisione delle serie di contabilità nazionale a base '80 e ad un riesame delle statistiche ISTAT nel settore demossociale.

Infine il Consiglio ha preso in esame i programmi di attività dell'Istituto per il triennio 1985-1987, intervenendo fattivamente con proposte e osservazioni concernenti l'impostazione metodologica dei programmi stessi, le priorità di scelta delle indagini e il maggior coinvolgimento delle altre pubbliche amministrazioni per una migliore utilizzazione del patrimonio informativo di cui dispongono.

È da sottolineare infine il lodevole impegno dei singoli componenti del Consiglio Superiore che, chiamati a presiedere numerose commissioni di studio costituite presso l'Istituto, hanno fornito in seno a tali organismi un contributo di idee e di esperienze determinate ai fini della corretta impostazione e soluzione di numerose problematiche.

FLUSSI INFORMATIVI INTERNI

Con l'istituzione del Centro coordinamento flussi informativi interni si è inteso perseguire lo scopo di definire, organizzare e acquisire le informazioni necessarie per le decisioni di competenza della Presidenza e delle Direzioni dell'Istituto.

Si è iniziato, nel corso del 1984, ad elaborare i primi dati utili per l'approntamento di alcuni reports relativi alla struttura ed ai mutamenti di alcune risorse interne quali il personale, le macchine e gli immobili. Parallelamente sono stati attivati flussi mensili di informazioni sulla produzione di

microdati, distinta per ciclo di acquisizione e per servizio.

L'obiettivo finale della creazione e gestione di un sistema, razionale e finalizzato, di management reporting, sarà raggiunto, con la collaborazione di una Società esperta di tali metodologie, certamente entro l'anno 1985.

PIANIFICAZIONE IN ISTAT

I primi tre mesi del 1984 hanno visto la conclusione del lavoro, iniziato nel 1983, finalizzato all'avvio del processo di pianificazione in ISTAT. Il risultato di tale lavoro è stato formalizzato in quattro volumi dei quali i primi due sono stati oggetto di pubblicazione e di larga diffusione all'interno ed all'esterno dell'Istituto. Nel primo e nel secondo volume sono esposte la metodologia e la procedura di pianificazione adottate, mentre nel terzo e nel quarto sono illustrate le procedure dello strumento informatico Pert, mirate alle indagini ISTAT, ed una ipotesi di piano strategico per il triennio 1984-1986.

Con l'assistenza di una Società di consulenza, nella seconda metà dell'anno è stata effettuata l'analisi e la programmazione dello schema logico di calcolo dei budgets per Centro di responsabilità e per ciascuno degli obiettivi che tali centri perseguono con la loro attività.

I budgets costruiti per l'anno 1984, quantunque non definitivi sotto alcuni aspetti riguardanti la struttura dei costi, la natura delle funzioni di ripartizione, i criteri di ribaltamento sui prodotti delle spese per servizi ausiliari e generali, consentono importanti analisi sui costi dei diversi prodotti statistici, sull'allocazione ed utilizzazione delle risorse e sull'efficienza delle organizzazioni preposte alla produzione di informazioni statistiche.

Per agevolare l'avvio e l'applicazione del processo di pianificazione è continuata sia l'attività di sensibilizzazione dei quadri responsabili delle strutture operative dell'Istituto sia l'attività di formazione professionale per gli addetti alla gestione dello strumento informatico Pert che, sulla base

delle tecniche reticolari, consente la verifica dello stato di avanzamento dei progetti. È stata ulteriormente curata e migliorata la presentazione dei programmi triennali dei lavori statistici il cui contenuto è articolato in due tomi: il primo con note illustrative e tavole riepilogative dei lavori programmati da ciascun Servizio; il secondo con le schede di programmazione dei singoli lavori statistici.

ORDINAMENTO STATISTICO E COORDINAMENTO

Per quanto attiene al complesso delle disposizioni che direttamente e indirettamente regolano l'attività statistica ufficiale italiana, nel corso del 1984 si sono verificati due eventi che rivestono la massima importanza: la traduzione della proposta di riordinamento del Servizio Statistico Nazionale, a suo tempo formulata dall'Istituto, in un disegno di legge di iniziativa governativa e la presentazione alla Presidenza del Consiglio di uno schema di decreto concernente modifiche al regolamento anagrafico.

Circa il primo provvedimento, che ha assunto la denominazione di «Ristrutturazione dell'Istituto centrale di statistica», va rilevato che esso si discosta dallo schema inviato dall'Istituto e che costituiva il frutto di un approfondito lavoro svolto dal Consiglio Superiore di Statistica nel corso del precedente mandato.

Le notevoli difficoltà che avrebbe incontrato la creazione di un «Servizio statistico nazionale» nel quale avrebbero dovuto figurare come componenti essenziali organismi politici dotati di autonomi poteri normativi, ha consigliato gli organi di governo a presentare in sede parlamentare un disegno più snello e, si spera, di più rapida attuazione. Punti fondamentali del disegno di legge sono la costituzione di un organo di coordinamento largamente rappresentativo delle varie forze politiche e sociali del Paese, il Consiglio Nazionale di Statistica, e la ristrutturazione dell'ISTAT sia dal punto di vista organizzativo che funzionale.

Il provvedimento peraltro, pur con le modifiche suddette, mantiene fermi alcuni

punti essenziali del progetto originale, come la disciplina della diffusione delle informazioni e della circolazione dei dati, il coordinamento delle indagini e l'assunzione di notevoli responsabilità da parte dell'Istituto nell'ambito dell'attività statistica nazionale; in particolare spetta ad esso un potere di intervento sull'attività statistica delle altre Amministrazioni dello Stato anche in ordine alla preposizione dei dirigenti ai rispettivi uffici di statistica.

È auspicabile che il disegno di legge, già assegnato alla 1^a Commissione Affari Costituzionali del Senato, possa svolgere il suo iter parlamentare nel più breve tempo possibile.

In merito allo schema di decreto concernente «modifiche del regolamento anagrafico», va rilevato che esso è la risultante di una lunga ed accurata disamina svolta da un'apposita Commissione costituita presso l'Istituto nel cui seno erano presenti, oltre a funzionari ISTAT, rappresentanti dei Dicasteri più direttamente interessati e di alcuni Comuni. Tale organismo, conscio dei numerosi problemi posti dalla normativa vigente (D.P.R. 31 gennaio 1958, n. 136), ha cercato di adottare soluzioni che adeguassero la normativa stessa al mutato contesto legislativo, snellissero talune procedure e fornissero agli operatori e ai cittadini una interpretazione univoca di precedenti disposizioni non sempre uniformemente applicate.

Il provvedimento, attualmente all'esame dei competenti uffici della Presidenza del Consiglio, ha già iniziato l'iter di emanazione riportando il parere favorevole di quasi tutte le Amministrazioni interessate per il concerto. È presumibile che in tempi brevi anche le altre Amministrazioni forniranno il richiesto avviso.

Quale organo dello Stato preposto al coordinamento dell'attività statistica nazionale, l'Istituto ha proseguito anche nel corso del 1984 la sua opera di sensibilizzazione sui problemi della statistica, cercando soprattutto di creare una serie di collegamenti con altre Amministrazioni che consentano di utilizzare in modo coordinato e razionale la massa di informazioni di cui dispongono. In tale contesto si è ampliato il numero delle Regioni italiane con le quali l'ISTAT ha stipulato convenzioni in

materia di collaborazione statistica. Attualmente sono sei le Regioni con cui si è instaurato questo tipo di rapporto «contrattuale» mediante il quale si tenta di supplire alla ben nota carenza di rapporti istituzionali.

Nel corso dell'anno, l'Istituto, visti i risultati conseguiti negli anni precedenti, ha ritenuto di indire un nuovo concorso per 5 borse di studio delle quali tre per l'area statistica e due per l'area informatica.

RELAZIONI ESTERNE

Anche nel 1984 sono state prese numerose iniziative volte a stimolare un più intenso coinvolgimento delle collettività (istituzioni, imprese, famiglie) alla produzione e alla utilizzazione dell'informazione statistica. In tal senso acquista rilievo il «progetto scuola» che prevede la crescita dell'educazione statistica presso le scuole.

Infatti, mentre negli anni passati l'ISTAT si limitava ad organizzare visite scolastiche presso l'Istituto, nel corso del 1984 gli uffici regionali dell'ISTAT hanno provveduto ad organizzare, d'intesa con i Provveditorati agli studi, incontri con gli studenti delle scuole medie superiori. In considerazione dell'interesse suscitato da tale tipo di iniziative e delle richieste pervenute da parte delle scuole stesse, sono stati anche predisposti strumenti didattici più adeguati. Si è così realizzato un «videolibro» formato da 50 diapositive, costituite da disegni appositamente studiati per il target specifico, e accompagnate da didascalie descrittive dell'argomento cui si riferiscono le immagini.

Gli argomenti riguardano l'origine e lo sviluppo della statistica ed i principali fenomeni collettivi, a cui essa si applica. Uno spazio particolare viene riservato ai censimenti, ed alle principali indagini campionarie. Si affrontano i problemi della struttura e delle finalità dei questionari e di come debbano essere formulati i quesiti; dell'automazione per la rilevazione e diffusione dei dati; dell'utilità delle informazioni statistiche per le decisioni delle amministrazioni centrali e locali e degli operatori eco-

nomici. Il videolibro si conclude con alcune diapositive che offrono agli studenti informazioni statistiche sull'occupazione, estremamente interessanti per chi si accinge ad entrare nel mercato del lavoro. Sempre nell'ambito del progetto scuola è stato impostato e sarà disponibile entro l'estate 1985 un volume che riproduce con una grafica particolarmente accattivante sia le diapositive a colori sia i testi esplicativi.

Numerose sono state poi le iniziative volte alla diffusione del prodotto statistico attraverso la stampa quotidiana e periodica e la RAI-TV, con le quali è stata rafforzata la reciproca collaborazione ed alle quali è stata fornita una maggiore e più qualificata assistenza tecnica.

Nel corso dell'anno particolare rilievo sui mezzi di informazione (comprese le reti nazionali televisive) ha avuto la diffusione dei risultati di alcune rilevazioni interessanti l'area sociale, quali quella sulle strutture ed i comportamenti familiari; sulle condizioni di salute della popolazione; sulle interruzioni volontarie della gravidanza.

Una raccolta particolare di dati sull'argomento «donna» e un breve commento di facile lettura è stato diffuso in occasione dell'8 marzo, festa della donna. La stampa ha ripreso ampiamente le informazioni mostrando di apprezzare l'iniziativa che ha reso disponibili in forma monografica e adatta ad una immediata lettura anche per il grosso pubblico, interessanti dati sull'argomento.

Ampio spazio sui giornali è stato riservato anche all'uscita dell'Annuario, del Compendio, dei Conti degli Italiani, di Regioni in cifre, nonché di una novità sulla distribuzione quantitativa del reddito. Come ogni anno sono stati poi diffusi circa cento comunicati stampa contenenti le informazioni congiunturali (prezzi, produzione industriale, bilancia commerciale, indicatori del lavoro, occupazione, ecc.). Anche essi sono stati ampiamente ripresi da mezzi di informazione.

Anche nel 1984, infine, l'ISTAT ha organizzato un proprio «stand» alla Fiera di Milano e a quella di Verona, che come è noto è dedicata all'agricoltura. Accordi sono in corso per la partecipazione all'edizione 1985 della Fiera di Bari, tenuto con-

to del rilievo che può assumere un più stretto coinvolgimento ed una maggiore sensibilizzazione delle istituzioni e degli operatori del mezzogiorno.

RAPPORTI CON LE REGIONI E GLI ORGANI PERIFERICI

Regioni

La particolare attenzione riservata alle crescenti necessità conoscitive delle Regioni ed all'esigenza di riattivare un corretto e tempestivo flusso dell'informazione statistica dalla periferia al centro ha indotto l'ISTAT ad individuare sempre nuove iniziative e forme d'intervento capaci di soddisfare e comporre in modo pragmatico ma efficace, in un quadro di compatibilità con l'attuale ordinamento statistico nazionale, le indubbie esigenze locali con quelle nazionali proprie dell'ISTAT.

In questa direzione si è sviluppata negli ultimi anni — accanto all'apposita Commissione di studio ISTAT-Regioni operante sin dal 1971 per la soluzione di problemi a carattere generale — una nuova fase di collaborazione con le Regioni stesse; una fase più specifica e produttiva sul piano operativo consente di realizzare di fatto progetti specifici in relazione sia alle diversificate esigenze conoscitive che al differente livello di evoluzione e di organizzazione statistica di ciascuna regione. Lo strumento predisposto a tale scopo è l'istituto della Convenzione.

La prima Regione a stipulare una Convenzione con l'ISTAT (Convenzione che è servita poi come schema-tipo per tutte le altre) è stata, com'è noto, la Puglia nel 1982; hanno fatto seguito, nel 1983, le Convenzioni con la Toscana e la Lombardia e, nel 1984, quella con la Sardegna. Altre, già concordate nel 1984, saranno definite e rese operative nel corso del 1985 (Piemonte, Campania, Sicilia).

Il breve lasso di tempo in cui si è svolta l'attività dei gruppi di lavoro costituiti per la gestione tecnico-operativa di tali accordi non consente ancora di disegnare un qua-

dro organico e preciso della realtà in cui si sta operando e delle realizzazioni che vanno a maturare.

Tuttavia, in relazione agli obiettivi prefissi ed ai pochi ma significativi elementi che si possono trarre da questa prima esperienza di lavoro congiunto, non sembra azzardato al momento intravedere nei rapporti fra le parti contraenti una tendenza di fondo sostanzialmente positiva, capace di confermare la validità e l'efficacia dello strumento adottato.

Ne danno testimonianza per ora alcuni risultati conseguiti ad esempio con la Regione Puglia sia con la riattivazione del flusso informativo riguardante la finanza pubblica regionale (flusso che risultava interrotto dal 1979) sia con la sperimentazione da parte regionale di una organica struttura in campo statistico, a conferma ed a garanzia di un nuovo modo di operare e di assolvere alla propria funzione nei rapporti con l'ISTAT.

Al di là comunque degli specifici rapporti scaturiti dalle convenzioni, l'ISTAT non ha cessato di sviluppare iniziative di carattere generale e di comune interesse a tutte le Regioni rivolgendo la propria attenzione anche alla preparazione ed all'aggiornamento professionale dei vari operatori statistici. In quest'ottica va vista l'iniziativa promossa nel 1984 con l'attivazione di un Corso di aggiornamento e formazione statistica per i funzionari delle Regioni responsabili delle rilevazioni statistiche in campo agricolo.

Ospitato dalla Regione Emilia-Romagna, il Corso si è svolto a Rimini nel mese di maggio '84 ed ha trattato ampiamente problemi di carattere metodologico ed operativo riguardanti le statistiche in agricoltura chiudendosi con un Seminario ISTAT - Regioni sul tema della ristrutturazione del sistema di indagini agricole in Italia previsto dalla decisione del Consiglio CEE n. 518/81.

L'attiva e qualificata partecipazione al Corso da parte dei funzionari regionali testimonia indubbiamente della validità di tale iniziativa e lascia intravedere la possibilità e l'opportunità che la stessa venga estesa ad altri settori statistici d'interesse regionale quali ad esempio, la sanità, il turismo, ecc.

Province autonome

I rapporti con le due PP.AA. di Trento e Bolzano hanno continuato ad impegnare l'ISTAT per i risvolti di varia natura ad essi connessi. Al riguardo va rilevato che, anche se i problemi con tali Enti in ordine alle varie indagini dell'Istituto hanno potuto trovare di volta in volta soluzioni improntate alla reciproca collaborazione e, quindi, su un piano di operatività e concretezza nel rispetto delle esigenze di parte restano ancora da definire i rapporti giuridici in ordine ad una chiara ed univoca interpretazione della normativa vigente in materia di delega, a dette Province, delle funzioni statali in materia statistica.

Uffici provinciali di statistica

Gli U.P.S. hanno sempre esercitato un ruolo primario nell'attività dell'ISTAT anche se non tutti registrano un'efficienza ed una collaborazione per quanto riguarda il ruolo loro assegnato.

Si è già avuto modo di rilevare, infatti, come un'indagine ISTAT abbia evidenziato alcune carenze al riguardo specie nelle Regioni meridionali, in ordine alle varie statistiche.

Certo le situazioni riscontrate non sono sempre imputabili per intero a scarsa sensibilità od inefficienza soggettiva degli Uffici stessi ma, spesso, a fattori obiettivi legati a strutture arcaiche od a carenze organiche nonché alla mancanza di collaborazione da parte degli Enti locali che, in periferia, operano quali organi di rilevazione dell'ISTAT.

La necessità di disporre, comunque, di una rete operativa efficiente ha sempre portato l'ISTAT a ricercare modi e strumenti capaci di sviluppare ed affinare la professionalità dei propri corrispondenti statistici ed a rimuovere al tempo stesso le carenze che si rilevano nelle varie indagini.

Nel 1984 è stato così realizzato presso l'ISTAT stesso un Seminario sull'informazione statistica connessa alle esigenze conoscitive locali, anticipando un tema che sarà maggiormente approfondito in occasione del prossimo Corso di aggiornamen-

to statistico per il personale tecnico degli U.P.S. che si terrà a Trieste nel maggio 1985.

Nel quadro delle varie iniziative intraprese, particolare rilievo ha assunto la costituzione di un'apposita Commissione (anche se informale) composta da rappresentanti ISTAT e da rappresentanti del sistema camerale che ha operato efficacemente nel Corso del 1984.

Tale Commissione, nel mettere a fuoco i principali aspetti del sistema statistico camerale, ha ravvisato l'esigenza di una collocazione degli U.P.S. al «centro» del sistema camerale tale da consentire loro un ruolo di maggior rilievo e di più incisiva operatività nel servizio informativo locale anche in relazione ai sempre più impegnativi compiti ad essi derivanti dalle indagini ISTAT.

In questo contesto è stata programmata dalla Commissione una serie di incontri con gli Amministratori e Dirigenti camerali al fine di sensibilizzarli sul piano politico e tecnico-statistico.

Due di tali incontri si sono già svolti nel 1984: uno a Milano per le Province del Nord ed un'altro a Roma per le Province del Centro.

Comuni

In relazione all'importanza che hanno i Comuni nella rete di rilevazioni statistiche in periferia ed alle carenze emerse da un'apposita indagine sul grado di efficienza e di collaborazione dei Comuni con oltre 20 mila abitanti, l'ISTAT ha ritenuto di dover istituire nel proprio organigramma un'apposita Sezione per i rapporti con gli Uffici di statistica di tali Enti.

Al fine di disporre per detti Comuni di un quadro conoscitivo completo sotto il profilo statistico, l'ISTAT ha già messo a punto un modello per l'effettuazione nel 1985 di un'indagine sull'organizzazione ed attività statistica dei Comuni con oltre 20 mila abitanti.

L'acquisizione di queste ulteriori notizie consentirà all'ISTAT di adottare le strategie più opportune per attivare la funzione statistica dei Comuni avvalendosi anche di una Commissione ISTAT-ANCI in via di costituzione.

UFFICI REGIONALI ISTAT

Nel corso dell'anno 1984 si è provveduto all'approntamento del piano di sviluppo triennale dell'attività degli Uffici regionali ispirato alle strategie ed agli obiettivi di medio periodo perseguiti dall'Istituto. Tale piano prevede per gli Uffici regionali interventi e responsabilità maggiori in molte fasi della produzione e della diffusione delle informazioni statistiche. Si prevede, tra l'altro, il decentramento della produzione di microdati e dell'elaborazione dei primi dati statistici di interesse regionale e sub-regionale; l'approntamento di pubblicazioni periodiche di interesse locale; la valutazione ed il soddisfacimento delle esigenze conoscitive della utenza periferica; la diffusione dei prodotti statistici (sia dell'ISTAT che di altri Enti produttori di statistiche), utilizzando i supporti più appropriati e le forme di diffusione più adeguate all'ambiente; il coordinamento dell'attività degli Organi periferici (Regioni, Comuni, Prefetture, U.P.S., rilevatori); l'assistenza metodologica ed operativa ai fornitori di dati elementari.

Per l'esame delle possibilità di decentramento delle statistiche demografiche, un gruppo di lavoro, composto da funzionari degli Uffici regionali e del Servizio attualmente responsabile di tali statistiche, ha esposto in un documento del giugno 1984 le opportunità, i vantaggi ed i vincoli che tale operazione comporta indicando altresì le risorse di persone e di mezzi necessari per ciascun Ufficio regionale.

Per la realizzazione di pubblicazioni di interesse regionale, un secondo gruppo di lavoro, composto da funzionari degli Uffici regionali e del Servizio del Coordinamento generale, ha definito la struttura di un Annuario regionale, proponendone la realizzazione in alcune regioni sperimentali quali Lombardia, Liguria, Marche, Puglia e Calabria.

Per il potenziamento del sistema informativo si è proceduto all'avvio della installazione presso gli Uffici regionali di linee commutate per il collegamento, dei sistemi MDS in dotazione, con l'elaboratore centrale, al fine di permettere la comunicazione di dati registrati. Sono stati altresì rea-

lizzati i primi collegamenti con il Centro Elaborazione Dati della sede centrale per l'interrogazione on-line delle banche dati. Sul fronte del potenziamento del personale si è deciso di incrementare gli organici attualmente in servizio presso gli Uffici regionali di 38 unità (10 della ex carriera direttiva e 28 della ex carriera esecutiva), al fine di avviare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal piano nonché di procedere al rafforzamento delle tradizionali attività di ispezione e controllo delle indagini e rilevazioni affidate agli Organi rilevatori.

Si è inoltre stabilito di dar corso alla ricerca di locali idonei per tutti gli Uffici che, per vari motivi (insufficienza degli spazi, ubicazione periferica, non rinnovabilità del contratto, ecc.) hanno bisogno di nuove sedi, anche alla luce dei compiti affidati. Nel corso del 1984 è continuata presso gli U.R. la collaborazione alle fasi di molte rilevazioni statistiche predisposte dalle strutture centrali (forze di lavoro, consumi delle famiglie, attività edilizia, prezzi, rilevazioni campionarie sul bestiame ovino e caprino, indagine sulla lettura e sugli altri aspetti del tempo libero, utilizzazione dei terreni, struttura degli allevamenti). Particolarmente impegnativa è stata la partecipazione e la collaborazione degli U.R. alla esecuzione di indagini sperimentali per la ristrutturazione del sistema di indagini agricole (disposta con decisione CEE n. 81/518).

Durante l'anno 1984 l'impegno delle missioni è stato notevole e qualificante se si considera che circa l'80% degli incarichi spettanti all'interno del Paese è svolto dagli Uffici regionali (in alcune indagini ad es. forze di lavoro, attività edilizia, struttura degli allevamenti, rasenta il 100%).

Sono stati inoltre svolti i normali e consueti rapporti di reciproca collaborazione con gli Enti locali, imprese e cittadini al fine di migliorare, potenziare e promuovere l'informazione statistica. L'attività di consultazione presso le biblioteche è notevolmente aumentata, così pure è risultata in costante aumento la richiesta di informazioni tramite terminale nei sei Uffici di Torino, Milano, Firenze, Roma, Napoli e Palermo. È da segnalare ancora che nel periodo febbraio-aprile 1984 si è svolta in maniera

intensa l'attività di sensibilizzazione della cultura statistica degli insegnanti e degli alunni delle scuole medie superiori mediante riunioni-conferenze tenute dai funzionari degli U.R., con relativa distribuzione gratuita di volumi ed opuscoli illustrativi. Il progetto scuola sarà riproposto nel corso dell'anno 1985 in maniera rinnovata e più adeguata alle esigenze della popolazione scolastica.

Nei progetti avviati per il 1985 particolare menzione merita la partecipazione dei funzionari degli Uffici regionali in qualità di docenti ai Corsi di aggiornamento per Ufficiali di anagrafe e stato civile promossi dal Ministero dell'Interno.

Tale partecipazione faciliterà agli Uffici regionali lo svolgimento della importantissima funzione di vigilanza alle Anagrafi demandata all'ISTAT, unitamente al Ministero dell'Interno, dal regolamento anagrafico in vigore.

COMMISSIONI DI STUDIO

Anche nel corso del 1984, l'Istituto ha ritenuto di avvalersi della provata esperienza e della qualificata preparazione professionale di docenti universitari e di rappresentanti di altre amministrazioni ed enti, chiamandoli a far parte delle Commissioni di studio costituite ai sensi dell'art. 8 del R.D.L. 1285/29.

Fra quelle già costituite e riconfermate per il 1984, e quelle di nuova costituzione hanno operato complessivamente 18 di detti organi collegiali.

In particolare:

- La Commissione di studio incaricata di approfondire i problemi connessi con le esigenze di informazione statistica insorte con l'introduzione dell'istituto regionale ha proceduto in particolare alla definizione delle linee fondamentali secondo le quali sviluppare la fase operativa della ristrutturazione delle indagini agricole, a seguito della decisione comunitaria;
- La Commissione di studio avente lo scopo di formulare proposte sulle rile-

vazioni ed elaborazioni concernenti le statistiche biologico-sanitarie, messa al corrente dell'esito dell'indagine sulle condizioni di salute della popolazione e sul ricorso ai servizi sanitari svoltasi nel 1983, ha auspicato l'immediato avvio di analisi di qualità dei dati raccolti e che le indagini future assumano cadenza triennale, mantenendo una parte del questionario fissa, da impiegare per la costruzione di serie storiche, ed una parte variabile, da utilizzare di volta in volta per la conoscenza dei diversi aspetti della realtà sanitaria;

- La Commissione di studio avente il compito di formulare proposte sul modo di rendere più efficace la collaborazione tra gli Uffici provinciali di statistica presso le Camere di Commercio e l'Istituto ha organizzato un seminario di studi per gli addetti degli U.P.S. stessi sulla domanda e offerta di informazione statistica e ha fissato le linee del XVI Corso di aggiornamento statistico che si terrà a Trieste nel maggio 1985;
- La Commissione di studio avente l'incarico di eseguire l'analisi e la valutazione dei risultati dei Censimenti generali del 1981, nonché di formulare proposte per indagini e studi integrativi ai censimenti stessi, ha esaurito nel 1984 la sua attività, fornendo agli esperti esterni le informazioni che costituiscono la base conoscitiva per consentire loro la predisposizione delle relazioni finali sui risultati dei censimenti stessi;
- La Commissione di studio avente lo scopo di formulare proposte sulle modifiche da apportare al regolamento anagrafico ha predisposto uno schema di regolamento con le disposizioni ritenute necessarie per il miglior funzionamento dei servizi anagrafici;
- La Commissione di studio avente l'incarico di eseguire l'analisi e la valutazione dei risultati del Censimento generale dell'agricoltura 1982, nonché di effettuare proposte per indagini e studi integrativi al censimento stesso, dopo aver proceduto all'analisi dei risultati dell'indagine di controllo del censimento dell'agricoltura, è pervenuto alla de-

terminazione del campione da estrarre dai nastri del censimento al fine di consentire la pubblicazione anticipata, rispetto alle altre forme di divulgazione, delle principali caratteristiche desunte dal censimento stesso;

- La Commissione di studio per la predisposizione della prima indagine campionaria sulla mortalità secondo l'ambiente sociale ha effettuato due esperimenti su campioni di Comuni i cui risultati sono contenuti nella relazione finale e ha definito le classificazioni socio-economiche e professionali da utilizzare nella ricerca;
- La Commissione di studio per l'indagine statistica sulla lettura e sulle cause della non lettura in Italia ha preso visione dei risultati dell'indagine pilota effettuata nel mese di novembre 1983 e, sulla base di tali risultati, ha formulato proposte di modifica del questionario da utilizzare per l'indagine vera e propria e delle tavole di spoglio dei risultati;
- La Commissione di studio avente il compito di formulare proposte in merito alla progettazione ed applicazione di «campioni» da utilizzare per le indagini campionarie dell'Istituto ha affrontato le questioni relative agli errori non campionari, ai campioni multiobiettivi, al disegno di campionamento dell'indagine sulle forze di lavoro, all'organizzazione dei sistemi di rilevazioni campionarie presso altri Stati e ai disegni campionari complessi, esponendo i risultati dell'attività svolta in un documento presentato ai dirigenti dell'Istituto;
- La Commissione di studio avente il compito di formulare proposte in merito a schemi classificatori, integrati e multivariati dei Comuni italiani ha proceduto all'analisi ed al confronto di varie metodologie per la determinazione di raggruppamenti comunali sia sulla base di variabili censuarie sia sulla base di matrici di flussi migratori, esponendo in due documenti i risultati di tali sperimentazioni;
- La Commissione di studio incaricata di predisporre un progetto del sistema

informativo del lavoro ha stilato un rapporto conclusivo che, pur non costituendo un progetto operativo, contiene un'analisi dei problemi connessi alla materia esaminata e offre suggerimenti e proposte in ordine alla istituzione di una Commissione tecnica centrale con funzione di coordinamento e di integrazione delle rilevazioni, alla riorganizzazione settoriale delle informazioni sul lavoro ed alla valorizzazione degli apporti informativi da parte delle Regioni;

- La Commissione di studio per le statistiche industriali ha affrontato e risolto il problema del raccordo tra indice a base 1970 e indice a base 1980 e sta avviando a soluzione il problema della destagionalizzazione;
- La Commissione di studio avente il compito di studiare i problemi connessi con la rilevazione dei prezzi al consumo ed il calcolo dei relativi indici ha concluso l'esame dei problemi relativi alla identificazione dei criteri per la scelta dei beni e servizi, per la creazione di campioni delle località presso cui effettuare le rilevazioni, dei punti di rilevazione e per la scelta dei rilevatori esprimendosi anche in merito alla periodicità della rilevazione stessa ed ai possibili controlli sulla qualità dei dati elementari;
- La Commissione di studio avente l'incarico di formulare proposte sulla raccolta coordinata e sulla pubblicazione di informazioni statistiche nel campo

dell'ambiente ha proposto modifiche per le informazioni rilevate da indagini già in atto nell'Istituto e fuori di esso e la predisposizione di una indagine finalizzata all'individuazione delle fonti informative esistenti nel settore;

- La Commissione di studio avente l'incarico di predisporre un'indagine statistica sull'innovazione tecnologica nell'industria italiana ha elaborato un questionario, per un'indagine preliminare, da inviare alle aziende del settore manifatturiero con più di 20 addetti ed interessate alla rilevazione annuale del prodotto lordo. Scopo dell'indagine è quello di conoscere le aziende innovative e le cause del ritardo tecnologico nelle altre. Attualmente è allo studio una seconda fase che prevede l'invio alle aziende campione di un ampio questionario in corso di predisposizione;
- La Commissione di studio avente il compito di formulare proposte per la realizzazione di un sistema informativo integrato delle statistiche dell'area demo-sociale, valutando i bisogni della società italiana e integrandole con le raccomandazioni formulate dagli organismi internazionali, ha proceduto ad una prima individuazione del campo di osservazione da sottoporre ad analisi e ha impostato il lavoro tendente a definire gli obiettivi da perseguire al fine di formalizzare una metodologia idonea al loro conseguimento.

PARTECIPAZIONE DELL'ISTAT A RIUNIONI INTERNAZIONALI Anno 1984

OGGETTO	Sessioni	Giornate di presenza
Statistiche demografiche	6	35
Statistiche del lavoro	18	64
Statistiche del settore agricolo	19	74
Statistiche del settore industriale	9	36
Statistiche dei prezzi	15	67
Statistiche delle Amministrazioni pubbliche	1	4
Statistiche del commercio con l'estero	43	140
Conti economici e finanziari	13	39
Nomenclature	19	122
Informatica	21	69
Varie	13	46
Conferenze, seminari, corsi	19	114
TOTALE	196	810

L'ISTAT E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

	PRINCIPALI FORME DI COOPERAZIONE			
	Partecipazione a conferenze di vertice	Gruppi di lavoro	Trasmissione dati	Altre forme di cooperazione
COMUNITÀ EUROPEE				
ISCE Istituto statistico della comunità europea	▲	▲	▲	
Gruppi di lavoro e di esperti	▲	▲	▲	▲
CEE Comunità economica europea - Bruxelles (Lussemburgo)		▲	▲	
Consiglio d'Europa Strasburgo				▲
ORGANIZZAZIONE NAZIONI UNITE				
Commissioni di statistica - New York				▲
Ufficio statistico delle Nazioni Unite - New York			▲	▲
FAO Organizzazione delle N.U. per l'agr. e l'alim. - Roma			▲	
UNESCO Organizzazione delle N.U. per la scienza e la cultura - Parigi		▲	▲	
ECE Commissione economica per l'Europa - Ginevra			▲	
Conferenza degli statistici europei - Ginevra	▲	▲		▲
Gruppi di lavoro e di esperti		▲		▲
BIT Ufficio internazionale del lavoro - Ginevra		▲	▲	
OMS Organizzazione mondiale della sanità - Ginevra			▲	
ALTRE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI				
OCDE Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico - Parigi		▲	▲	▲
ISI Istituto internazionale di statistica - Voorburg		▲		

ALLEGATI

ORGANI DELIBERANTI CONSULTIVI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO SUPERIORE DI STATISTICA

Presidente:

prof. Guido Mario REY
presidente dell'Istituto centrale di statistica

Membri:

prof. Franco GIUSTI
ordinario di Università
prof. Antonio GOLINI
ordinario di Università
prof. Massimo LIVI BACCI
ordinario di Università
prof. Aldo PREDETTI
ordinario di Università
prof. Giovanni SOMOGYI
ordinario di Università
prof. Alberto ZULIANI
ordinario di Università
dott. Alessandro BUZZI DONATO
studioso di discipline statistiche e affini
prof. Giuseppe LETI
ordinario di Università
dott. Alberto DE ROBERTO
presidente di sezione del Consiglio di Stato
prof. Sabino CASSESE
in rappresentanza della Presidenza del
Consiglio dei Ministri
dott. Salvatore SAGGESE
dirigente superiore del Ministero delle
finanze
prof. Giuseppe DI TARANTO
in rappresentanza del Ministero del bilan-
cio e della programmazione economica
prof. Ferrante PIERANTONI
in rappresentanza del Ministero del tesoro
prof. Luigi FREY
in rappresentanza della Confederazione
italiana sindacati lavoratori

prof. Isidoro Franco MARIANI
in rappresentanza della Confederazione
generale dell'industria italiana
prof. Luigi PIERACCIONI
in rappresentanza dell'Unione italiana delle
Camere di commercio, industria, artigia-
nato e agricoltura
dott. Luigi PINTO
direttore generale dell'Istituto centrale di
statistica
prof. Vincenzo SIESTO
direttore centrale degli Studi, Contabilità
Nazionale e Informatica dell'Istituto cen-
trale di statistica
dott. Armando AGOSTINELLI
direttore centrale dei Servizi Tecnici dell'I-
stituto centrale di statistica

COMITATO TECNICO

Presidente:

prof. Guido Mario REY
presidente dell'Istituto centrale di statistica

Membri:

prof. Massimo LIVI BACCI
ordinario di Università
prof. Giuseppe LETI
ordinario di Università
dott. Luigi PINTO
direttore generale dell'Istituto centrale di
statistica
prof. Vincenzo SIESTO
direttore centrale degli Studi, Contabilità
Nazionale e Informatica dell'Istituto cen-
trale di statistica
dott. Armando AGOSTINELLI
direttore centrale dei Servizi Tecnici dell'I-
stituto centrale di statistica

COMITATO AMMINISTRATIVO

Presidente:

prof. Guido Mario REY
presidente dell'Istituto centrale di statistica

Membri:

dott. Alberto DE ROBERTO
presidente di sezione del Consiglio di Stato
prof. Sabino CASSESE
in rappresentanza della Presidenza del
Consiglio dei Ministri
dott. Salvatore SAGGESE
dirigente superiore del Ministero delle
finanze
prof. Giuseppe DI TARANTO
in rappresentanza del Ministero del bilan-
cio e della programmazione economica
prof. Franco GIUSTI
ordinario di Università
prof. Antonio GOLINI
ordinario di Università
dott. Luigi PINTO
direttore generale dell'Istituto centrale di
statistica
prof. Vincenzo SIESTO
direttore centrale degli Studi, Contabilità
Nazionale e Informatica dell'Istituto cen-
trale di statistica
dott. Armando AGOSTINELLI
direttore centrale dei Servizi Tecnici dell'I-
stituto centrale di statistica

COMMISSIONE DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente:

prof. Roberto COLTELLI
consigliere della Corte dei Conti

Membri:

prof. Paolo COLOMBO
in rappresentanza della Presidenza del
Consiglio dei Ministri
dott. Piero RATIGLIA
in rappresentanza della Presidenza del
Consiglio dei Ministri

COMMISSIONE CENTRALE DEL PERSONALE

Presidente:

prof. Guido Mario REY
presidente dell'Istituto centrale di statistica

Membri effettivi:

prof. Franco GIUSTI
ordinario di Università
prof. Sabino CASSESE
in rappresentanza della Presidenza del
Consiglio dei Ministri
dott. Salvatore SAGGESE
dirigente superiore del Ministero delle
finanze
dott. Luigi PINTO
direttore generale dell'Istituto centrale di
statistica
prof. Vincenzo SIESTO
direttore centrale degli Studi, Contabilità
Nazionale e Informatica dell'Istituto cen-
trale di statistica
dott. Armando AGOSTINELLI
direttore centrale dei Servizi Tecnici dell'I-
stituto centrale di statistica
dott. Paolo QUIRINO
ispettore generale con funzioni dirigenziali,
vicario del direttore centrale dei Servizi
Tecnici
dott. Renzo MONTANI
ispettore generale con funzioni dirigenziali,
consigliere statistico
prof. Alfonso ORSI
ispettore generale con funzioni dirigenziali
sig. Giuseppe MICHELI
rappresentante del personale
dott. Augusto GUALDI
rappresentante del personale
sig. Mario LEONETTA
rappresentante del personale
sig. Mario CAPPELLI
rappresentante del personale

Membri supplenti:

prof. Antonio GOLINI
ordinario di Università
prof. Giuseppe DI TARANTO
in rappresentanza del Ministero del bilan-
cio e della programmazione economica

sig. Rolando PAPACCI
rappresentante del personale
sig. Antonino MICELI
rappresentante del personale

sig. Vincenzo ARNESE
rappresentante del personale
sig. Giuseppe LOSCO
rappresentante del personale

**ORDINAMENTO DEI SERVIZI
DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 1984**

PRESIDENZA

Segreteria
Ufficio stampa e relazioni esterne

**DIREZIONE GENERALE
DELL'ISTITUTO**

Ufficio del direttore generale

Servizio del coordinamento generale

Reparto attività editoriali

Reparto per i rapporti con le Regioni e gli
organi periferici

**Uffici di corrispondenza
Interregionali e regionali**

Sede

Piemonte, Valle d'Aosta e	(Torino)
Lombardia	(Milano)
Friuli-Venezia Giulia e	(Trieste)
Veneto	(Venezia M.)
Liguria e	(Genova)
Toscana	(Firenze)
Emilia-Romagna	(Bologna)
Umbria e	(Perugia)
Lazio	(Roma)
Marche,	(Ancona)
Abruzzi e	(Pescara)
Molise	(Campobasso)
Campania e	(Napoli)
Basilicata	(Potenza)
Puglia	(Bari)
Calabria e	(Catanzaro)
Sicilia	(Palermo)
Sardegna	(Cagliari)

Servizio per il coordinamento della gestione del personale e della ragioneria

Reparto sistema informativo del personale, assunzioni, stato giuridico e trattamento economico

Reparto gestione del personale

Reparto ragioneria

Servizio amministrativo

Reparto acquisti, forniture e lavori tipografici

Reparto liquidazioni spese e amministrazioni speciali

Reparto gestione del patrimonio

**DIREZIONE CENTRALE
DEI SERVIZI TECNICI**

Ufficio del direttore

Segreteria

Affari tecnici

Servizio statistiche demografiche

Reparto movimento naturale

Reparto anagrafe, movimento migratorio e calcolo della popolazione

Reparto statistiche sanitarie

Reparto indagini sulle famiglie

Servizio statistiche dell'istruzione

Reparto statistiche dell'istruzione

Reparto statistiche culturali e attività ricreative e sportive

Servizio statistiche giudiziarie

Reparto statistiche giudiziarie civili

Reparto statistiche giudiziarie penali

Servizio statistiche agrarie, forestali, zootecniche e pesca

Reparto statistiche agrarie

Reparto statistiche zootecniche e forestali

Reparto statistiche climatologiche della caccia e della pesca

Reparto statistiche dei mezzi di produzione ed elaborazioni speciali

Servizio statistiche industriali

Reparto coordinamento e sistema informativo delle statistiche industriali

Reparto indagini congiunturali

Reparto indagini annuali

Reparto statistiche dell'attività edilizia

Servizio statistiche del commercio interno, turismo e trasporti

Reparto statistiche del commercio interno

Reparto statistiche dei trasporti e comunicazioni

Servizio statistiche dell'amministrazione pubblica

Reparto bilanci delle amministrazioni statali e locali

Reparto statistiche della protezione sociale

Reparto statistiche della ricerca scientifica

Servizio statistiche del commercio con l'estero

Reparto statistiche del commercio dell'importazione

Reparto statistiche del commercio dell'esportazione

Servizio statistiche dei prezzi

Reparto prezzi all'ingrosso

Reparto prezzi al consumo

Reparto statistiche delle retribuzioni e degli orari di lavoro

Servizio censimenti

Reparto Censimento della popolazione

Reparto Censimento dell'agricoltura

Reparto Censimento dell'industria, commercio, servizi e artigianato

Reparto piani topografici e schedario dei Comuni

**DIREZIONE CENTRALE DEGLI STUDI,
CONTABILITÀ NAZIONALE E
INFORMATICA**

Ufficio del direttore

Reparto studi

Servizio contabilità nazionale

Reparto armonizzazione delle classificazioni

Reparto formazione e impieghi del reddito

Reparto distribuzione del reddito e conti dei settori istituzionali

Reparto conti del settore pubblico

Reparto tavola intersettoriale dell'economia

Servizio elaborazioni dati 1

Reparto pianificazione, addestramento e sicurezza

Reparto sviluppo delle applicazioni

Reparto supporto tecnico ed operazioni
ED

Servizio elaborazioni dati 2

Reparto sviluppo delle applicazioni

Reparto supporto tecnico ed operazioni
ED

Reparto approntamento input

ELENCO DELLE COMMISSIONI DI STUDIO

- 1) Commissione di studio incaricata di approfondire i problemi connessi con le esigenze di informazione statistica insorte con l'introduzione dell'istituto regionale.
— Presidente: Prof. Guido M. REY
- 2) Commissione di studio avente lo scopo di formulare proposte sulle rilevazioni ed elaborazioni concernenti le statistiche biologico-sanitarie.
— Presidente: Prof. Felice VIAN
- 3) Commissione di studio avente il compito di formulare proposte sul modo di rendere più efficace la collaborazione tra gli Uffici Provinciali di Statistica presso le Camere di Commercio e questo Istituto.
— Presidente: Dott. Luigi PINTO
- 4) Commissione di studio avente l'incarico di eseguire l'analisi e la valutazione dei risultati dei Censimenti generali del 1981, nonché di formulare proposte per indagini e studi integrativi ai Censimenti stessi.
— Presidente: Prof. Massimo LIVI BACCI
- 5) Commissione di studio avente lo scopo di formulare proposte sulle modifiche da apportare al vigente regolamento anagrafico (D.P.R. 31 gennaio 1958, n. 136).
— Presidente: Dott. Alessandro BUZZI DONATO
- 6) Commissione di studio avente l'incarico di eseguire l'analisi e la valutazione dei risultati del Censimento generale dell'agricoltura 1982, nonché di effettuare proposte per indagini e studi integrativi al Censimento stesso.
— Presidente: Prof. Franco GIUSTI
- 7) Commissione di studio per la predisposizione della prima indagine campionaria sulla mortalità secondo l'ambiente sociale.
— Presidente: Prof. Antonio GOLINI
- 8) Commissione di studio per l'indagine statistica sulle aspirazioni alla lettura e sulle cause della non lettura in Italia.
— Presidente: Prof. Guido M. REY
- 9) Commissione di studio per l'attuazione di una indagine campionaria da condursi presso le famiglie colpite da atti criminosi.
— Presidente: Prof. Franco GIUSTI
- 10) Commissione di studio avente il compito di formulare proposte in merito alla progettazione ed applicazione di «campioni» da utilizzare per le indagini campionarie dell'Istituto.
— Presidente: Prof. Giuseppe LETI
- 11) Commissione di studio avente il compito di formulare proposte in merito a schemi classificatori, integrati e multivariati dei Comuni italiani.
— Presidente: Prof. Vincenzo SIESTO
- 12) Commissione di studio incaricata di predisporre un progetto del sistema informativo del lavoro.
— Presidente: Prof. Alberto ZULIANI
- 13) Commissione di studio per le statistiche industriali.
— Presidente: Prof. Guido M. REY
- 14) Commissione di studio per l'esame dei problemi connessi con la rilevazione dei prezzi al consumo ed il calcolo dei relativi indici.
— Presidente: Prof. Aldo PREDETTI
- 15) Commissione di studio avente lo scopo di formulare proposte sulla raccolta coordinata e sulla pubblicazione di informazioni statistiche nel campo dell'ambiente.
— Presidente: Dott. Luigi PINTO

- 16) Commissione di studio per l'indagine statistica sull'innovazione tecnologica nell'industria italiana.
— Presidente: Prof. Guido M. REY
- 17) Commissione di studio avente il compito di formulare proposte per la realizzazione di un sistema informativo integrato delle statistiche dell'area demo-sociale valutando i bisogni della società italiana e integrandole con le raccomandazioni provenienti dagli organismi internazionali. La Commissione è incaricata, inoltre, di valutare la rispondenza delle rilevazioni effettuate dall'Istituto con le proposte formulate dalla Commissione stessa, suggerendo eventuali integrazioni, modifiche e innovazioni.
— Presidente: Prof. Massimo LIVI BACCI
- 18) Commissione di studio avente il compito di verificare se le risorse disponibili presso l'Istat rispondono all'esigenza di incrementare la diffusione informatica dei dati e se le procedure informatiche attualmente in essere consentono di incrementare l'uso dell'informatica come supporto intelligente all'attività corrente.
— Presidente: Prof. Ferrante PIETRANTONI

ELENCO DEI GRUPPI DI LAVORO

- 1) Gruppo di lavoro avente il compito di esaminare i miglioramenti da apportare alla rilevazione dei consumi familiari.
— Presidente: Dr. Luigi PINTO
- 2) Gruppo di lavoro per la ristrutturazione del sistema di indagini agricole in Italia, avente il compito di impostare le indagini previste per il periodo 1982-1987, dal punto di vista tecnico, giuridico ed amministrativo.
— Presidente: Prof. Franco GIUSTI
- 3) Gruppo di lavoro per le iniziative di carattere sociale a favore del personale.
— Presidente: Dr. Enrico PAUZANO
- 4) Gruppo di lavoro costituito in via sperimentale per la supervisione delle fasi di attuazione delle iniziative di carattere sociale a favore del personale dell'Istituto sia in servizio sia in quiescenza.
— Presidente: Sig. Gaetano FULVI
- 5) Gruppo di lavoro avente l'incarico di collaborare con la Soc. SARIN ad un esperimento di «cellulizzazione» dei dati censuari.
— Presidente: Dr. Antonio CORTESE
- 6) Gruppo di lavoro e di studio con il compito di rendere operativa l'attuazione di un progetto di collaborazione fra l'Istat e l'INPS al fine di una proficua utilizzazione dei dati contenuti negli archivi INPS.
— Presidente: Dr. Sergio LUCARELLI
- 7) Gruppo di lavoro con il compito di procedere alla messa a punto dei numeri indici dei prezzi delle importazioni e delle esportazioni.
— Presidente: Dr.ssa Rita DI LOLLI
- 8) Gruppo di lavoro con il compito di vigilare sul contenuto degli archivi sotto SPEAK EASY relativi alle serie storiche, provvedere al loro aggiornamento e proporre l'integrazione con nuove serie.
— Presidente: Dr. Riccardo ORAZI
- 9) Gruppo di lavoro avente il compito di coordinare e stimolare l'attività di caricamento e soprattutto di aggiornamento costante delle pagine Istat diffuse dal sistema VIDEOTEL.
— Coordinatore: Dr. Ermanno SALLERNO
- 10) Gruppo di lavoro avente l'incarico di seguire l'organizzazione tecnica della Sessione dell'ONU sul tema «Censimenti» che si terrà a Roma nel 1984.
— Presidente: Dr. Luigi PINTO
- 11) Gruppo di lavoro avente il compito di programmare e realizzare, anche sulla base del BSP amministrativo, le applicazioni di "OFFICE AUTOMATION" negli uffici della Presidenza e delle Direzioni Generale e Centrali.
— Presidente: Dr. Sergio LUCARELLI
- 12) Gruppo di lavoro paritetico con l'incarico di formulare proposte all'Amministrazione in ordine alle soluzioni da adottare per le prime assegnazioni di personale a seguito di assunzioni non finalizzate e per i movimenti di personale quando riguardino una parte rilevante di esso, nonché per gli altri casi di movimento di personale eventualmente demandatigli dal Comitato di Coordinamento.
— Presidente: Dr.ssa M. Rosa ALVANO
- 13) Gruppo di lavoro con il compito di migliorare la qualità ed aumentare la quantità delle informazioni sugli aggregati di contabilità nazionale con periodicità trimestrale.
— Presidente: Prof. Guido M. REY
- 14) Gruppo di lavoro avente il compito di collaborare con la Soc. CERVED, alla

quale è stato affidato l'incarico di analisi e programmazione dei sottosistemi del bilancio e del personale dell'Istituto, in alcune operazioni da svolgere (direttive, priorità delle operazioni, valutazioni e riscontri) assicurando che le lavorazioni avvengano nei limiti e nei termini prefissati.

— Presidente: Dr. Giuseppe PER-
RONE

- 15) Gruppo di lavoro avente il compito di realizzare lo sviluppo del patrimonio software dell'Istituto.

— Presidente: Dr. Enzo LUCATELLI

- 16) Gruppo di lavoro avente il compito di approfondire i problemi relativi alla predisposizione di un progetto del mercato del lavoro con particolare riferimento al settore del pubblico impiego.

— Presidente: Prof. Alberto ZULIANI

- 17) Gruppo di lavoro per l'impostazione di un programma organico di statistiche nel settore del commercio interno e dei servizi.

— Presidente: Dr. Paolo QUIRINO

- 18) Gruppo di lavoro avente il compito di valutare sotto il profilo tecnico le apparecchiature di data entry più idonee per il reparto approntamento input, tenendo conto dei seguenti parametri: massima produttività di servizio — massimo livello dal punto di vista ergonomico — possibilità di comunicazione con grandi sistemi IBM — possibilità di utilizzare un software integrabile nell'architettura informatica dell'Istat.

— Presidente: Dr. Claudio MACCHIA

- 19) Gruppo di lavoro per lo studio dei problemi inerenti la formulazione del modello e le modalità generali dell'indagine campionaria sulle piccole imprese nei settori dell'industria, del commercio, dei trasporti e dei servizi.

— Presidente: Dr. Ignazio DE NICO-
LA

- 20) Gruppo di lavoro per l'esame dei problemi della Biblioteca incaricato di individuare le aree di interesse degli

organi ed uffici dell'Istituto, evidenziarne le lacune e formulare proposte per colmare le medesime — esaminare le pubblicazioni trasmesse in visione dalle librerie e proporre l'eventuale loro acquisto — esaminare i problemi dei volumi attualmente in deposito presso i dipendenti dell'Istituto e suggerire proposte di soluzione — esaminare le pubblicazioni esistenti e formulare proposte in merito al discarico del materiale ritenuto non più utile ai fini istituzionali della Biblioteca.

— Presidente: Dr. Antonio CORTESE

- 21) Gruppo di lavoro con l'incarico di formulare proposte in merito ad una delega di funzioni del Presidente a favore del Direttore Generale e dei Direttori Centrali — identificare le norme regolamentari per le quali si ritenga necessario procedere a modifiche ed integrazioni e formulare proposte in merito.

— Coordinatore: Dr. Aldo SANTO-
MAURO

- 22) Gruppo di lavoro avente il compito di mettere a punto un programma di attuazione del decentramento delle statistiche demografiche presso gli Uffici regionali con riferimento ai tempi ed ai modi di realizzare compiutamente le fasi di raccolta, revisione e registrazione e di indicare le risorse necessarie (persone, macchine, spazi, professionalità).

— Presidente: Dr. Giuseppe MA-
GNANELLI

- 23) Gruppo di lavoro con il compito di identificare gli strumenti tecnici occorrenti per una scelta oculata dei tempi e delle modalità di svolgimento di una serie di rilevazioni statistiche sulle attività sportive e sui fenomeni ad esse connessi.

— Coordinatore: Dr. Ennio MONTA-
GNA

- 24) Gruppo di lavoro con il compito di proporre le finalità e le strutture di due nuove pubblicazioni statistiche a carattere regionale (un bollettino periodico ed un Annuario), individuando

anche le risorse necessarie al loro approntamento.

— Presidente: Dr. Agostino BARBETTI

- 25) Gruppo di lavoro avente l'incarico di coordinare e predisporre l'organizzazione tecnica del Convegno sulla famiglia che si terrà a Roma nella primavera del 1985.

— Presidente: Dr. Luigi PINTO

- 26) Gruppo di lavoro incaricato di redigere gli standards per la costruzione e la gestione delle banche dati in modo che, garantendo l'uniformità dello sviluppo presso i centri SED di Via Ravà e di Via C. Balbo, il relativo esercizio appaia unitario, integrato e trasparente all'utente esterno.

— Presidente: Prof. Vincenzo SIESTO

- 27) Gruppo di lavoro che, nell'ambito delle attribuzioni della Commissione di studio avente il compito di formulare proposte per la realizzazione di un sistema informativo integrato delle statistiche dell'area demo-sociale valutando i bisogni della società italiana e integrandole con le raccomandazioni provenienti dagli organismi internazionali, formuli proposte sulla realizzazione di un sistema informativo integrato delle statistiche dell'area demo-sociale.

— Presidente: Dr.ssa Grazia GIACOPINI

- 28) Gruppo di lavoro incaricato della formulazione di proposte relative alle modifiche ed alle integrazioni ritenute necessarie per migliorare l'attuale sistema di statistiche della pesca (artt. 5 e 6 della legge n. 41 del 17 febbraio 1982)

— Presidente: Dr. Salvatore DE FRANCISCI

ELENCO GRUPPI DI LAVORO PER ATTUAZIONE CONVENZIONI CON REGIONI E ALTRE AMMINISTRAZIONI

- 1) Convenzione ISTAT - Regione LOMBARDIA
2) Convenzione ISTAT - Regione TOSCANA
3) Convenzione ISTAT - Regione PUGLIA

- 4) Convenzione ISTAT - CERVED per il collegamento tra le strutture elaborative dell'Istat e quelle delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura.

PUBBLICAZIONI NEL 1984 PER AREA DI INTERESSE E TITOLO

TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
AREA GENERALE		
1. Indicatori mensili - Gennaio 1984	16	3.200
2. Bollettino mensile di statistica n. 1 - 1984	180	5.000
3. Indicatori mensili - Febbraio 1984	16	3.200
4. Bollettino mensile di statistica n. 2 - 1984	172	5.000
5. Indicatori mensili - Marzo 1984	16	3.200
6. Le regioni in cifre - 1984	152	120.000
7. Bollettino mensile di statistica n. 3 - 1984	176	5.000
8. Indicatori mensili - Aprile 1984	16	3.200
9. Indicatori mensili - Maggio 1984	16	3.200
10. Bollettino mensile di statistica n. 4 - 1984	176	5.000
11. Indicatori mensili - Giugno 1984	16	3.200
12. Bollettino mensile di statistica n. 5 - 1984	172	5.000
13. Indicatori mensili - Luglio 1984	16	3.200
14. Bollettino mensile di statistica n. 6 - 1984	176	5.000
15. Compendio statistico italiano 1984	440	12.250
16. Bollettino mensile di statistica n. 7 - 1984	176	5.000
17. Indicatori mensili - Agosto-settembre 1984	16	3.200
18. Indicatori mensili - Ottobre 1984	16	3.200
19. Bollettino mensile di statistica nn. 8-9 - 1984	184	5.000
20. Bollettino mensile di statistica n. 10 - 1984	176	5.000
21. Indicatori mensili - Novembre 1984	16	3.200
22. Bollettino mensile di statistica n. 11 - 1984	188	5.000
23. Annuario statistico italiano - ed. 1984	444	4.700
24. Indicatori mensili - Dicembre 1984	16	3.200
25. Bollettino mensile di statistica n. 12 - 1984	180	5.000
Totale	3.168	227.150

AREA ECONOMICA

1. Situazione patrimoniale e conti economici delle grandi imprese nel 1981 - Supplemento al BMS n. 4 - 1984	96	1.300
2. Annuario di contabilità nazionale - Vol. XII - ed. 1983 - Tomo I	332	2.000
3. Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati - 1861-1983 - Collana d'informazione n. 1 - 1984	132	1.800
4. Tavola intersettoriale dell'economia italiana per l'anno 1978 - Supplemento al BMS n. 6 - 1984	92	1.300
5. Annuario statistico della navigazione marittima - Vol. XXXVII - ed. 1983	272	1.200
6. Annuario di contabilità nazionale - Vol. XII - ed. 1983 - Tomo II	204	2.000
7. Conti economici nazionali - Anni 1960-1983 - Collana d'informazione n. 2 - 1984	66	1.800
8. Numeri indici della produzione industriale - Base 1980 = 100 - Supplemento al BMS n. 8 - 1984	88	1.300
9. Indagine su alcune specie di alberi da frutto (melo, pero, pesco, arancio) - 1982 - Pubblicazioni Speciali	436	1.200
10. Statistiche dell'agricoltura, foreste, zootecnia, caccia e pesca - Dati sommari 1982-1983 - Supplemento al BMS n. 9 - 1984	80	1.300
11. Annuario di statistica forestale - Vol. XXXV - ed. 1983	148	1.050

TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
12. Annuario di statistiche industriali - Vol. XXV - ed. 1982	368	1.500
13. I conti degli italiani nel 1984	112	12.000
14. Il valore aggiunto dell'agricoltura per regione 1970-83 e bilanci alimentari - 1982-83 - Collana d'informazione n. 3 - 1984	72	1.100
15. I consumi delle famiglie - Anno 1983 - Supplemento al BMS n. 10 - 1984	428	1.650
16. Indagine sulla ricerca scientifica - Dati di Consuntivo: anno 1982 e retrospettivi; Dati di Previsione: anni 1983 e 1984 - Supplemento al BMS n. 11 - 1984	60	2.000
17. Statistiche dei bilanci delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali - Vol. XXV - ed. 1978-79-80	356	1.050
18. Statistiche degli esercizi alberghieri ed extralberghieri - Anni 1980-1981-1982 - Supplemento al BMS n. 12 - 1984	144	1.300
19. Bilanci consuntivi delle regioni e delle provincie autonome - Anno 1982 - Supplemento al BMS n. 14 - 1984	120	1.400
20. Aspetti strutturali e dinamici delle uscite pubbliche italiane secondo la classificazione economico-funzionale - Anni 1960-1982 - Supplemento al BMS n. 16 - 1984	140	1.050
21. Annuario statistico della zootecnia, pesca e caccia - Vol. XXIV - ed. 1983	152	1.200
22. Movimento della navigazione nei porti italiani nell'anno 1983 - Supplemento al BMS n. 17 - 1984	28	1.500
23. Numeri indici (base 1980 = 100) del costo di costruzione di: capannone tipo per uso industriale; tronchi stradali - Anni 1977-1983 - Supplemento al BMS n. 20 - 1984	36	1.400
24. Annuario di statistica agraria - Vol. XXX - ed. 1983	360	1.500
25. Movimento e traffico aereo commerciale negli aeroporti italiani - Anni 1981-1982-1983 - Supplemento al BMS n. 21 - 1984	36	1.300
26. Statistiche dell'agricoltura, foreste, zootecnia, caccia e pesca - Dati sommari 1983-84 - Supplemento al BMS n. 22 - 1984	52	1.300
<i>Commercio con l'estero</i>		
27. Statistica mensile del commercio con l'estero n. 1 - 1984	448	2.000
28. Statistica mensile del commercio con l'estero n. 2 - 1984	496	2.000
29. Statistica mensile del commercio con l'estero n. 3 - 1984	524	2.000
30. Statistica annuale del commercio con l'estero 1982 - Tomo II	1.604	1.100
31. Statistica mensile del commercio con l'estero n. 4 - 1984	544	2.000
32. Statistica mensile del commercio con l'estero n. 5 - 1984	556	2.000
33. Statistica annuale del commercio con l'estero - Vol. XXXIX - ed. 1982 - Tomo I	480	1.100
34. Statistica mensile del commercio con l'estero n. 6 - 1984	568	2.000
35. Statistica mensile del commercio con l'estero n. 7 - 1984	576	2.000
36. Statistica mensile del commercio con l'estero n. 8 - 1984	584	2.000
<i>6° Censimento Generale dell'Industria, Commercio e Artigianato - 26 ottobre 1981</i>		
37. Vol. II - Tomo 1 Sondrio	176	2.000
38. Vol. II - Tomo 1 Bologna	168	2.000
39. Vol. II - Tomo 1 Cuneo	244	2.000
40. Vol. II - Tomo 1 Campobasso	176	2.000
41. Vol. II - Tomo 1 Perugia	168	2.000

TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
Segue: 6° Censimento Generale dell'Industria, Commercio e Artigianato - 26 ottobre 1981		
42. Vol. II - Tomo 1 Valle d'Aosta	172	2.000
43. Vol. II - Tomo 1 Torino	268	2.000
44. Vol. II - Tomo 1 Asti	192	2.000
45. Vol. II - Tomo 1 Massa Carrara	152	2.000
46. Vol. II - Tomo 1 Venezia	160	2.000
47. Vol. II - Tomo 1 Trieste	144	2.000
48. Vol. II - Tomo 1 Livorno	152	2.000
49. Vol. II - Tomo 1 Taranto	156	2.000
50. Vol. II - Tomo 1 Genova	172	2.000
51. Vol. II - Tomo 1 Imperia	172	2.000
52. Vol. II - Tomo 1 Forlì	164	2.000
53. Vol. II - Tomo 1 Avellino	192	2.000
54. Vol. II - Tomo 1 Enna	152	2.000
55. Vol. II - Tomo 1 Terni	156	2.000
56. Vol. II - Tomo 1 Roma	192	2.000
57. Vol. II - Tomo 1 Viterbo	168	2.000
58. Vol. II - Tomo 1 Firenze	164	2.000
59. Vol. II - Tomo 1 Isernia	164	2.000
60. Vol. II - Tomo 1 Rovigo	164	2.000
61. Vol. II - Tomo 1 Cremona	188	2.000
62. Vol. II - Tomo 1 Milano	244	2.000
63. Vol. II - Tomo 1 Palermo	176	2.000
64. Vol. II - Tomo 2 Umbria	248	2.000
65. Vol. II - Tomo 1 Mantova	172	2.000
66. Vol. II - Tomo 1 Pordenone	164	2.000
67. Vol. II - Tomo 2 Valle d'Aosta	248	2.000
68. Vol. II - Tomo 1 Savona	172	2.000
69. Vol. II - Tomo 1 Ascoli Piceno	172	2.000
70. Vol. II - Tomo 1 Latina	156	2.000
71. Vol. II - Tomo 1 Grosseto	156	2.000
72. Vol. II - Tomo 1 Caltanissetta	152	2.000
73. Vol. II - Tomo 1 Oristano	176	2.000
74. Vol. II - Tomo 2 Molise	248	2.000
75. Vol. II - Tomo 1 La Spezia	156	2.000
76. Vol. II - Tomo 1 Belluno	172	2.000
77. Vol. II - Tomo 1 Ferrara	152	2.000
Totale	18.130	148.200

AREA SOCIALE

1. Annuario statistico dell'istruzione - Vol. XXXIV - ed. 1982 - Tomo II	272	1.200
2. Rilevazione delle forze di lavoro - Ottobre 1983 - Supplemento al BMS n. 1 - 1984	120	1.300
3. Rilevazione delle forze di lavoro - Media 1983 Nord-Centro Mezzogiorno - Supplemento al BMS n. 2 - 1984	176	1.300

TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
4. Rilevazione delle forze di lavoro - Media 1983 - Supplemento al BMS n. 3 - 1984	200	1.300
5. Annuario di statistiche giudiziarie - Vol. XXIX - ed. 1982-83 - Tomo II	228	1.050
6. Annuario di statistiche giudiziarie - Vol. XXIX - ed. 1982-83 - Tomo I	168	1.050
7. Annuario statistico dell'istruzione - Vol. XXXIV - ed. 1982 - Tomo I	316	1.200
8. Statistiche dell'istruzione - Dati sommari dell'anno scolastico 1983-84 - Supplemento al BMS n. 5 - 1984	112	1.300
9. Elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica - 26 giugno 1983 - Dati sommari	92	1.400
10. Annuario statistico dell'istruzione 1983 - Tomo II	272	1.100
11. Statistica degli incidenti stradali 1983	232	1.750
12. Annuario statistico dell'istruzione - Vol. XXXV - ed. 1983 - Tomo I	316	1.100
13. Annuario delle statistiche culturali - Vol. XXIV - ed. 1983	112	1.200
14. Indagine statistica sui trattamenti pensionistici - Anno 1982 - Supplemento al BMS n. 13 - 1984	96	1.350
15. Indagine sulle vacanze, i viaggi e gli sports degli italiani nel 1982 - Supplemento al BMS n. 15 - 1984	72	1.300
16. Dati statistici sui suicidi e tentativi di suicidio - Anni 1974-83 - Supplemento al BMS n. 18 - 1984	40	1.300
17. Annuario di statistiche sanitarie - Vol. XXV - ed. 1984	624	1.250
18. Elezione del Parlamento europeo - 17 giugno 1984 - Supplemento al BMS n. 19 - 1984	36	1.300
19. 2 ^a rilevazione nazionale sullo stato dell'edilizia scolastica	168	350
20. Elasticità dei consumi nel 1983 in base all'indagine sui bilanci di famiglia - Supplemento al BMS n. 23 - 1984	140	1.350
Totale	3.792	24.450

AREA DEMOGRAFICA

1. Annuario di statistiche demografiche - ed. 1982 - Tomo I	336	1.200
2. Popolazione e movimento anagrafico dei comuni - Anno 1983 - Supplemento al BMS n. 7 - 1984	192	1.400

12° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni - 25 ottobre 1981

3. Vol. II - Tomo 1 Pesaro e Urbino	156	2.000
4. Vol. II - Tomo 1 Piacenza	156	2.000
5. Vol. II - Tomo 1 Vercelli	256	2.000
6. Vol. II - Tomo 1 Grosseto	128	2.000
7. Vol. II - Tomo 1 Verona	204	2.000
8. Vol. II - Tomo 1 Siena	156	2.000
9. Vol. II - Tomo 1 Ancona	156	2.000
10. Vol. II - Tomo 1 Frosinone	204	2.000
11. Vol. II - Tomo 1 La Spezia	156	2.000
12. Vol. II - Tomo 2 Valle d'Aosta	156	2.000
13. Vol. II - Tomo 1 Varese	204	2.000
14. Vol. II - Tomo 1 Matera	156	2.000
15. Vol. II - Tomo 1 Imperia	156	2.000

TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
Segue: 12° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni - 25 ottobre 1981		
16. Vol. II - Tomo 1 Belluno	156	2.000
17. Vol. II - Tomo 1 Venezia	156	2.000
18. Vol. II - Tomo 2 Trentino-Alto Adige	288	2.000
19. Vol. II - Tomo 1 Oristano	204	2.000
20. Vol. II - Tomo 1 Vicenza	204	2.000
21. Popolazione legale dei comuni	232	2.000
22. Vol. II - Tomo 2 Umbria	156	2.000
23. Vol. II - Tomo 1 Firenze	156	2.000
24. Vol. II - Tomo 1 Como	308	2.000
25. Vol. II - Tomo 2 Liguria	156	2.000
26. Vol. II - Tomo 1 Trapani	128	2.000
27. Vol. II - Tomo 1 Foggia	156	2.000
28. Vol. II - Tomo 2 Toscana	156	2.000
29. Vol. II - Tomo 2 Marche	156	2.000
30. Vol. II - Tomo 1 Potenza	204	2.000
31. Vol. II - Tomo 1 Brescia	260	2.000
32. Vol. II - Tomo 1 Udine	204	2.000
33. Vol. II - Tomo 2 Basilicata	156	2.000
34. Vol. II - Tomo 1 Novara	256	2.000
35. Vol. II - Tomo 1 Nuoro	204	2.000
36. Vol. II - Tomo 1 Alessandria	260	2.000
37. Vol. II - Tomo 1 Pordenone	156	2.000
38. Vol. II - Tomo 1 Sassari	204	2.000
39. Vol. II - Tomo 1 Avellino	204	2.000
40. Vol. II - Tomo 2 Sardegna	156	2.000
41. Vol. II - Tomo 1 Ragusa	128	2.000
42. Vol. II - Tomo 1 Pavia	260	2.000
43. Vol. III Valle d'Aosta	40	2.000
44. Vol. II - Tomo 1 Torino	308	2.000
45. Vol. II - Tomo 1 Chieti	204	2.000
46. Vol. II - Tomo 1 Roma	204	2.000
47. Vol. II - Tomo 1 Forlì	156	2.000
48. Vol. II - Tomo 2 Friuli-Venezia Giulia	156	2.000
49. Vol. II - Tomo 1 Milano	308	2.000
50. Vol. II - Tomo 1 Bergamo	308	2.000
51. Vol. II - Tomo 1 Teramo	156	2.000
52. Vol. II - Tomo 1 Cuneo	308	2.000
53. Vol. III Umbria	64	2.000
54. Vol. II - Tomo 2 Emilia-Romagna	156	2.000
55. Vol. II - Tomo 1 Padova	204	2.000
56. Vol. II - Tomo 1 Messina	204	2.000
57. Vol. II - Tomo 2 Lazio	156	2.000
58. Vol. II - Tomo 1 Lecce	204	2.000
59. Vol. III Basilicata	52	2.000
60. Vol. II - Tomo 1 Benevento	204	2.000
61. Vol. II - Tomo 1 Catanzaro	260	2.000

TITOLO		Numero delle pagine	Tiratura
62. Vol. III	Molise	48	2.000
63. Vol. II - Tomo 2	Puglia	156	2.000
64. Vol. II - Tomo 2	Abruzzi	156	2.000
Totale		12.048	126.600
AREA AMBIENTALE			
1. Annuario di statistiche meteorologiche - Vol. XXII - ed. 1982		208	1.200
2. Statistiche ambientali		148	3.000
Totale		356	4.200
AREA METODOLOGICA			
1. Istruzioni per la rilevazione dei dati delle statistiche forestali - Metodi e Norme - Serie B, n. 22		192	12.000
2. Elenco dei comuni al 31 dicembre 1983		152	3.000
3. Classificazioni delle malattie, traumatismi e cause di morte - IX revisione - Vol. I: Introduzione e parte sistematica - Metodi e Norme - Serie C, n. 10 - Luglio 1984		484	20.000
4. Classificazioni delle malattie, traumatismi e cause di morte - IX revisione - Vol. II: Indici alfabetici - Metodi e Norme - Serie C, n. 10		536	20.000
5. Attività dell'Istituto Centrale di Statistica nel 1983		148	1.500
6. Numeri indici dei prezzi dei prodotti venduti e dei beni acquistati dagli agricoltori - Base 1980 = 100 - Metodi e Norme - Serie A, n. 21 - 1984		44	1.500
Totale		1.556	58.000
Totale generale		39.050	588.600

Alla preparazione del volume hanno contribuito i Servizi dell'ISTAT.
Alla redazione hanno collaborato: G. Esposito, F. Guarna,
A.M. Arnese, E. Frezza e M. Pedacchia

Contratto del 27-04-1985 - c. 1.500 - Tipolitografia F. Failli - Roma

